

Deliberazione n. 25 / 2022

Deliberazione del Consiglio Provinciale

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **12:19** in Videoconferenza ed in presenza a Pesaro nella sala "Wolframo Pierangeli" si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli oggetti all'ordine del giorno.

Presiede il sig. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA PAOLINI GIUSEPPE

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CANCELLIERI MICHELE

Risultano:

BIAGIOTTI ROBERTO	Presente
CARBONE DOMENICO	Presente
DINI MAURO	Assente
GAMBINI MAURIZIO	Presente
GIROLOMONI MARILA	Presente
PANICALI CHIARA	Presente
PAOLINI GIUSEPPE	Presente
PICCINI ALESSANDRO	Presente
ROSSI ENRICO	Presente
SACCHI FERNANDA	Presente
SERI MASSIMO	Presente
UCCHIELLI PALMIRO	Presente
ZENOBI MIRCO	Presente

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Presidente invita i presenti a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a verificare l'esito delle votazioni, quali scrutatori, i consiglieri:

Piccini Alessandro , Sacchi Fernanda, Zenobi Mirco .

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che:

- l'art. 151 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, stabilisce che:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

- l'art. 170 del Dlgs n. 267/2000, prevede che:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione....”;

- l’art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, secondo cui lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;

RICHIAMATI i principi contabili applicati alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale del 29/8/2018 che modifica il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che il D.U.P. contenga anche altri documenti di programmazione, come il programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art. 21, c. 6, del D.Lgs. n. 50/2016 ed il piano triennale di contenimento della spesa di cui all’art. 2, commi 594 e 599 della L. n. 244/2007; mentre gli atti di programmazione che sono approvati autonomamente dal D.U.P., devono essere successivamente inseriti nel D.U.P. stesso;

VISTO il Documento programmatico per il governo della Provincia di Pesaro e Urbino, di cui all’art.22 co.4 dello Statuto Provinciale, presentato dal Presidente della Provincia ed approvato dal Consiglio provinciale con atto n.43 del 30/11/2018;

VISTO il Decreto del Presidente n.167 del 12/07/2022 “Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025 – ex art. 170, co.1, del D.Lgs. 267/2000”;

VISTO il documento D.U.P. che si compone di una “sezione strategica” e di “una sezione operativa”, secondo le indicazioni dell’allegato principio contabile applicato n. 1 surrichiamato;

CONSIDERATO che la seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio, vale a dire:

- Programma opere pubbliche
- Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
- Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari
- Obiettivi organismi partecipati.

RITENUTO conseguentemente di dover approvare il D.U.P. 2023/2025, per tutta la durata del mandato del Presidente;

VISTO lo Statuto vigente della Provincia di Pesaro e Urbino;

VISTO il verbale n. 16 del 20/07/2022, prot. n.26056/2022, con cui il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso il parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b) punto 1) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visti:

- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. ex D.Lgs. n. 267/2000;

- l'art. 1, comma 55 delle Legge 7 aprile 2014, n. 56;

- l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in discussione il documento sopra riportato.

I Consiglieri presenti nel n. di 12 procedono a votazione in forma palese con le seguenti risultanze:

favorevoli n.9

contrari n. 0

astenuti n. 3

Procedutosi a votazione, il Consiglio

DELIBERA

1) Di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;

2) Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022/02024 per la sezione strategica ed operativa, nel testo allegato alla presente delibera, come parte integrante e sostanziale (Allegato "A"), contenente:

- Programma opere pubbliche
- Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
- Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili
- Obiettivi organismi partecipati

3) Di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il Direttore Generale dott. Marco Domenicucci, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990;

4) Di pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio on line;

5) Di stabilire che il DUP 2023/2025 sarà pubblicato sul sito internet della Provincia "Amministrazione Trasparente";

Successivamente, riscontrata l'urgenza del caso, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con apposita votazione, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, a voti

favorevoli n.9

contrari n. 0

astenuti n. 3 (Biagiotti - Carbone – Rossi)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PAOLINI GIUSEPPE
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
CANCELLIERI MICHELE
(sottoscritto con firma digitale)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della deliberazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ____/____/____

TIMBRO

Firma _____--



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

DUP 2023 - 2025

Documento Unico di Programmazione
A cura della Direzione Generale

Sommario

Premessa	p. 3
----------	------

Sezione Strategica

Quadro strategico di riferimento	p. 5
Il sistema di bilancio	p. 17
Il Documento Unico di Programmazione	p. 18
Analisi strategica delle condizioni esterne	p. 20
Analisi e lettura del territorio provinciale	p. 24
Indicatori di benessere equo e sostenibile	p. 26
Profilo strutturale: popolazione, territorio, economia	p. 29

Analisi strategica delle condizioni interne

Il Governo dell'Ente	p. 36
La struttura organizzativa e le risorse	p. 37
Programmazione del personale	p. 40
Gli organismi partecipati	p. 42
Il patrimonio dell'ente	p. 57
Lo stato della finanza delle province	p. 60
Manovre finanziarie e contributi per le funzioni fondamentali	p. 60
Risorse per la spesa corrente	p. 61
Fondi per investimenti sulle strade e risorse per edilizia scolastica	p. 63
Piano investimenti	p. 66
Equilibri di bilancio	p. 70
Investimenti e realizzazione OO.PP. 2021	p. 74
Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente	p. 76
Schema riepilogativo della strategia dell'Ente	p. 82
L'innovazione e la digitalizzazione	p. 85

Sezione Operativa - Parte Prima

Entrata	p. 94
Indirizzi sui tributi	p. 99
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento	p.102
Spesa	p.104
Riepilogo per Missioni	p.105
Politiche di mandato e indirizzi generali di programmazione	p.108
Obiettivi operativi per Missioni e Programmi strategici	p.109
Gestione dell'indebitamento	p.120

Sezione Operativa - Parte Seconda

- I. Programma Opere Pubbliche
- II. Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
- III. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili
- IV. Obiettivi degli organismi partecipati

Premessa

L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori. La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova *governance* della Provincia, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

Occorre quindi costruire un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale "Casa dei Comuni". Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "*principio di sussidiarietà*", **riconsiderando l'opportunità di una** revisione della forma rappresentativa prevista dalla L 56/14 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

La Programmazione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali.

Il **decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118** recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (**allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"**).

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione. La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., introduce un elemento rilevante ai fini della presente analisi:

– Il DUP che rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative ed in quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione*.

Dopo sette anni dalla Legge 56/2014 e dalla Legge 190/2014, e nonostante l'esito referendario del dicembre 2016, perdurano, le criticità finanziarie delle Province che incidono immancabilmente sulla possibilità di attuare una programmazione sostenibile soprattutto di medio periodo.

Nell'anno 2019 il Consiglio Provinciale, dopo anni di programmazione annuale, ha approvato il Bilancio previsionale triennale 2019/2021 con deliberazione n.11 del 27/03/2019.

Il DUP 2019-2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 46/2018 e successivamente integrato con deliberazione del Consiglio provinciale n.10 del 27/03/2019 in quanto atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsionale.

Il DUP 2020-2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 30/9/2019 e l'aggiornamento definitivo con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 50 del 20/12/2019.

Il DUP 2021-2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n.25 del 29/09/2020.

Il DUP 2022-2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n.28 del 28/07/2021. La nota di aggiornamento definitivo è stata approvata con deliberazione del C.P. n.1 del 23/02/2022.

Si precisa, che lo schema di Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025 è stato redatto in coerenza con il Bilancio di Previsione 2022-2024 di cui sono state tenute presenti le previsioni relative agli anni 2023-2024 integrandole con previsioni 2025 equivalenti al 2024 limitatamente alla parte corrente. Pertanto il presente strumento programmatico verrà debitamente aggiornato in occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento del DUP.

Sezione Strategica (SeS)

Quadro Strategico di riferimento

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro Ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico del territorio e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Lo Scenario Nazionale: il DEF 2022

Lo scrive il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, nella premessa al Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF), approvato dal Consiglio dei ministri in data 6 aprile 2022 e trasmesso al Parlamento il 7 aprile, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025).

“Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto-legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini”, scrive il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, nella premessa al Documento.

Per effetto di questi interventi, la crescita programmatica sarà lievemente più elevata di quella tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023 (3,1% e del 2,4%), con riflessi positivi sull'andamento dell'occupazione. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà quest'anno al 147,0%, dal 150,8% del 2021, per calare poi progressivamente fino al 141,4% nel 2025.

“La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici”, spiega il ministro Franco nella premessa, evidenziando che “per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile”.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) ⁽¹⁾						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-5,0	-6,0	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,0	0,1	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽³⁾	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽³⁾	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo Primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽³⁾	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽³⁾	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6

MEMO: NADEF 2021/DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

⁽¹⁾ Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

⁽²⁾ Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

⁽³⁾ Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito di marzo 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del Pil nel 2022 e di circa -0,1 per cento del Pil per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei

confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso, tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni, in tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'istallazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni. La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa

del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato, ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica. Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto. A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022.

In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinamento del risultato del 2021. Il Governo non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane, va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della

produttività”.

La digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni ha un ruolo centrale nella bozza di Piano nazionale di ripresa e resilienza, trasmessa dal Governo al Parlamento il 15 gennaio 2021. La digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA è una delle tre componenti della Missione n. 1 del Piano denominata *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*.

Già con la legge di bilancio 2020 e il decreto-legge n. 162 del 2019, recante proroga di termini e altre disposizioni, sono state previste diverse misure volte a promuovere e valorizzare l'informatizzazione della pubblica amministrazione. L'opera di diffusione dell'amministrazione digitale è proseguita con il decreto legge n. 76/2020 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.

A distanza di pochi giorni dalla pubblicazione in Gazzetta del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*), noto anche come Decreto Semplificazioni-bis, il governo italiano ha adottato il Decreto Legge 9 giugno 2021 n.80 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*) destinato anch'esso, sul piano sistematico, alla costruzione della cornice normativa, necessaria all'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Con il Decreto Legge n. 9 giugno 2021 n.80, ciascuna p.a., con più di 50 dipendenti, dovrà obbligatoriamente, entro il 31 gennaio di ogni anno adottare il **“Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO)** per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del d.lgs. 150/2009 e della legge 190/2012. La disciplina relativa al Piano è contenuta all'articolo 6 del DL 80/21 ed è chiamato a definire, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, attraverso tale strumento devono essere definiti aspetti quali:

1. obiettivi programmatici e strategici della *performance*, secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
2. strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo; e reclutamento di nuove risorse e valorizzazione delle stesse;
3. obiettivi formativi annuali e pluriennali;
4. strumenti e fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
5. elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
6. *modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle*

amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità ;

7. modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi. Il piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

Del Piano, e dei successivi aggiornamenti, è prevista la pubblicazione, entro il 31 dicembre di ogni anno, sul sito istituzionale della singola amministrazione tenuta alla relativa adozione e, inoltre, la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, per la pubblicazione sul relativo portale.

Al fine di semplificare l'adozione in concreto del Piano aveva previsto la definizione di un "Piano tipo". Alla relativa predisposizione era chiamato il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro il medesimo termine indicato al comma 4 dell'articolo 6, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Infatti, un tratto peculiare dell'odierno Piano è senza dubbio il suo carattere integrato, come sopra indicato, di una evidente eterogeneità dei contenuti, nel senso che, attraverso lo stesso, si vuole realizzare una vera e propria "concentrazione" di piani, programmi e previsioni, già disciplinati da altre normative di settore.

Deponevano in tal senso le previsioni contenute al comma 5, dell'articolo 6, del DL 80/2021, secondo le quali *"Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo"*.

Il 26 maggio 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo il regolamento attuativo per l'operatività dell'istituto da adottarsi mediante Decreto del Presidente della Repubblica, poi emanati con D.P.R del 24.06.2022. Un provvedimento che individua l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO come indicati nella tabella sintetica a seguire. Nella fattispecie, pertanto, la tabella indica gli atti di pianificazione che rimangono assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione e le disposizioni abrogate o modificate dal decreto che si riferiscono ai relativi adempimenti. Lo schema evidenzia come i numerosi strumenti, documenti e atti di programmazione della provincia vengano ricondotti al PIAO in termini di azioni, progetti, obiettivi e risultati/impatti attesi. In questa logica PIAO assume il ruolo di portfolio di tutte le iniziative rilevanti e diventa la base per la definizione di obiettivi di performance coerenti con la strategia.

Atto di pianificazione	Fonte normativa della delega di delegificazione	Disposizioni normative abrogate o modificate	Sezione del PIAO in cui sono assorbiti tali adempimenti
Piano della Performance	Art. 6, comma 2, lettera a), DL 80 del 21	Articolo 10, comma 1, lett. a) e comma 1-ter del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150	Articolo 3, comma 1, lettera b) del DM PIAO
Piano Azioni Positive	Articolo 6, comma 2, lettera g), del DL 80 del 2021	Articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198	Articolo 3, comma 1, lettera b) del DM PIAO
Piano di prevenzione della corruzione	Articolo 6, comma 2, lettera d) del DL 80 del 2021	Articolo 1, comma 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190	Articolo 3, comma 1, lettera c) del DM PIAO
Piano organizzativo del lavoro agile	Articolo 6, comma 2, lettera b) del DL 80 del 2021	Articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124	Articolo 4, comma 1, lettera b) del DM PIAO
Piano dei fabbisogni	Articolo 6, comma 2, lettera c) del DL 80 del 2021	Articolo 6, commi 1,4,6, del decreto legislativo 30 marzo 2000, n. 165	Articolo 4, comma 1, lettera c) del DM PIAO
Piano delle azioni concrete	Articolo 6, comma 2, lettera e) ed f) del DL 80 del 2021	Articolo 60-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165	Articolo 3, comma 1, lettera a) del DM PIAO
Piano esecutivo di gestione	Articolo 6, comma 2, lettere a) del DL 80 del 2021	Articolo 169, ultimo periodo del comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267	Articolo 3, comma 1, lettera b) del PIAO

In prima applicazione della normativa sul PIAO, tenendo in considerazione l'esigenza di attuare l'integrazione all'interno di un percorso di progressivo riallineamento e armonizzazione dei diversi piani di programmazione, la Provincia ha optato per una soluzione che tenga conto di come è strutturato Il DUP, in modo da costituire un riferimento unitario per tutte le azioni e progetti previsti e per le azioni e progetti rilevanti previsti dagli altri piani programmatici, che in sintesi è possibile riassumere nella seguente tabella:

Documento Unico di Programmazione DUP 2023- 2025	PIAO 2022- 2024
	(approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno per il 2022 approvazione entro 30 novembre)
	Raccordo con Obiettivi strategici e linee attuative di mandato Macro azioni di sviluppo in ambito prevenzione della corruzione e trasparenza Macro azioni di sviluppo riferite alla Programmazione Struttura Organizzativa (fabbisogno personale, sviluppo organizzativo, formazione, lavoro agile, ...) Valore Pubblico - descrizione sintetica del valore pubblico atteso dalle azioni già inserite nel DUP 2023- 2024 Piano della Performance Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Introduzione allo sviluppo organizzativo dell'Amministrazione Piano Azioni Positive Azioni quadro a supporto del Piano Nazionale PNRR Lavoro agile, formazione, ecc. sempre in attuazione delle macro azioni del DUP.

LO SCENARIO REGIONALE E LOCALE

Il 15 giugno 2020 a Roma, si sono tenuti gli “Stati generali dell’economia” dove le Province italiane rappresentate dall’UPI nazionale hanno portato loro proposte a contributo della ripresa e rilancio del Paese. In primo luogo è stato sottolineato come

“progettare il futuro dopo la crisi sanitaria Covid 19 non può non partire dalla considerazione di quanto l’opera di disimpegno dello Stato dai territori sia a livello politico attraverso il tentativo non riuscito di cancellare i livelli intermedi, sia a livello economico, attraverso una sostanziale riduzione delle risorse destinate alla cura delle aree interne, a vantaggio dei grandi centri urbani, abbia contribuito a rendere fragile il sistema Paese. I sistemi territoriali, di fronte alla criticità sanitaria e alla drammatica fragilità economica ora, sono il luogo principale della partecipazione, condivisione, coprogettazione delle comunità, nella loro interezza, ai processi decisionali”.

Le proposte che Unione delle Province d’Italia ha portato come contributo agli Stati Generali dell’economia muovono dalla considerazione che è prioritario:

- **ricostruire** il Paese attorno ad ecosistemi locali nei quali tutti gli attori istituzionali (Province, Città Metropolitane, Comuni, Prefetture, Camere di commercio) programmano lo sviluppo e si coordinano per assicurare alle forze economiche e sociali, alle comunità e ai territori, un raccordo saldo con Regione, Stato ed Unione Europea, così da promuovere l’utilizzo più efficiente di tutte le opportunità.
- **considerare la scuola** quale l’istituzione cui lo Stato deve il maggior contributo, per sanare le gravissime fragilità emerse in questa crisi sanitaria e iniziare la costruzione di un nuovo modo di pensare l’istruzione, che offra agli studenti opportunità di crescita e pieno godimento del diritto allo studio a partire dagli edifici e dagli spazi di apprendimento.
- **riportare** al centro degli investimenti la rete delle infrastrutture viarie provinciali, che nella ripresa economica assumono importanza strategica per la capacità di connettere saldamente sistemi produttivi e persone, favorendo al contempo nuove modalità di mobilità e trasporto locale.
- **costruire** centri di competenza sui territori, capaci di progettare le opere sia di livello locale che nazionale, in grado di dare slancio alla programmazione.
- **porre** quali parole chiave della ripresa la promozione del digitale in un quadro di sviluppo sostenibile che consideri la cura del territorio come una delle variabili imprescindibili da cui orientare ogni scelta di investimento del Paese.

Le Province si candidano ad assumere a pieno titolo un ruolo da protagoniste in questo scenario, considerando poi che, il DL n.76, assume oggi un valore ancor più strategico, poiché costituisce il quadro normativo entro cui saranno collocate ed utilizzate le risorse del Recovery Fund. E’ indubbio infatti che, i due aspetti, risorse e semplificazioni, debbano procedere di pari passo, o ne risulterebbe inficiato il risultato.

L’UPI nazionale pone grande aspettativa su questi temi, poiché le Province, sul cui futuro assetto è da poco stato insediato un tavolo di revisione della Legge n.56/2014 presso il Ministero dell’Interno, si candidano ad assumere il ruolo di enti per la semplificazione, gli investimenti e la progettazione sul territorio. Per questo l’Upi ha avanzato al Governo la richiesta di destinare una parte consistente del Recovery Fund riservato agli investimenti, per un Piano delle Opere Pubbliche di modernizzazione e messa in sicurezza dei 130 mila chilometri di rete viaria provinciale e dei 7.400 edifici delle scuole secondarie superiori. A tal proposito appare significativo sottolineare che,

secondo quanto risulta dalla Banca Dati Siope del Ministero dell'Economia, nel raffronto tra primo semestre del 2019 e il primo semestre 2020 mentre la spesa corrente delle Province è scesa del -29% la spesa in conto capitale è cresciuta del +14%. Nonostante i bilanci fragili e la carenza di personale, le province stanno dunque continuando a consolidarsi nel loro ruolo di istituzione per gli investimenti locali.

Progettare le nuove scuole deve essere considerata la priorità del Paese: occorre utilizzare una parte consistente dei fondi UE destinati agli investimenti, per una grande opera di ricostruzione, messa in sicurezza, modernizzazione, delle scuole italiane. Per quanto riguarda le scuole superiori, le Province sono pronte ad intervenire con più di **1.700 progetti già disponibili**, opere cantierabili per il 2021 e 2022, per un fabbisogno di 2 miliardi e 100 milioni.

La rete viaria provinciale in gestione alle Province e alle Città metropolitane ammonta a 121 mila 911 chilometri, di cui 34 mila 763 chilometri in superficie montana. **Su questa rete viaria insistono circa 30.000 tra ponti, viadotti e gallerie.** La caratteristica principale di questa rete è che questa rappresenta in molti casi l'unico collegamento tra le aree interne e i centri economici. L'UPI, attraverso la rilevazione con le Province, ha predisposto **un Piano nazionale dei fabbisogni delle rete viaria provinciale italiane per il 2020 – 2021 – 2022**, che nel totale consta di **1.503 progetti per un fabbisogno totale di 1 miliardo 910 milioni.** Occorre sottolineare che il comparto dell'edilizia e delle opere pubbliche, ha risentito pesantemente dello stop imposto dal COVID19: la contrazione degli investimenti, nel settore edilizio delle opere pubbliche, risulterebbe del 3,8% nel primo bimestre marzo-aprile, per salire nel bimestre successivo a -16,5%.

Il ruolo da sempre assegnato alle Province e alle Città metropolitane di istituzioni per gli investimenti territoriali ha prodotto la costituzione, in ogni ente, di strutture specialistiche con professionalità mirate alla realizzazione delle opere pubbliche, dalla progettazione, alla gara, fino alla realizzazione dell'opera. Queste professionalità si sono consolidate quando, nel 2015, è stato assegnato alle Province e alle Città metropolitane il ruolo di assistenza tecnica ai comuni. Le Stazioni Uniche Appaltanti delle Province, sono ormai un punto di riferimento non solo per i Comuni, ma spesso per tutta la Pubblica Amministrazione: 51 Province su 76 (67% del totale) hanno formalmente costituito una Stazione Unica Appaltante, cui aderisce il 42% dei Comuni, e dal 2016 al 2018 hanno incrementato di oltre il 60% del numero delle gare espletate e di oltre il 90% la cifra degli importi.

Progettare la ripresa significa anche progettare il sistema istituzionale entro cui la strategia di sviluppo sarà dispiegata. A sette anni dalla legge 56/14 che ha fortemente limitato la capacità delle Province e delle Città metropolitane di amministrare con efficacia i territori, è necessario ed urgente intervenire sul piano istituzionale, organizzativo ed economico, per tornare a garantire la piena funzionalità a tutte le istituzioni della Repubblica. Province e Città metropolitane devono, allo stesso modo, essere nelle condizioni di erogare i servizi loro affidati, potendo contare su:

- funzioni fondamentali di area vasta ben definite;
- una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa;
- una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le loro funzioni;
- organi politici pienamente riconosciuti che garantiscano un governo certo agli enti e ai territori.

L'emergenza COVID ha ricostruito sui territori un solido quadro di coordinamento istituzionale tra tutti gli attori in campo. I tavoli strategici che sono stati costituiti in tutte le Province hanno rappresentato, e rappresentano ancora, il riferimento certo entro cui il Governo e le Regioni, hanno potuto coordinare le azioni con Province, Città Metropolitane, Comuni, forze economiche e sociali.

La Provincia di Pesaro e Urbino in tale contesto in perfetto accordo con le altre Province Italiane nell'affrontare l'attuale fase di emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente alla diffusione del Covid-19 ha sentito l'esigenza di sostenere tutti gli operatori economici (imprese, cooperative, liberi professionisti) del proprio territorio, che hanno subito il blocco delle loro attività connesso ai provvedimenti governativi.

Per tale motivo con Decreto del Presidente n.105/2020 ha siglato con il Comune di Pesaro, Fano e Urbino, le organizzazioni sindacali, datoriali, di categoria, istituti di credito, un protocollo di intesa per il rilancio economico ed il sostegno alle attività produttive colpite dall'epidemia da Corona Virus, dove i sottoscrittori si impegnano a "avviare una collaborazione tecnico operativa per semplificare i percorsi di accesso al credito durante la fase emergenziale e per sviluppare iniziative di rilancio nei settori di comune interesse sulle tematiche dello sviluppo socio-economico del territorio con positive ricadute occupazionali, nonché della formazione, della qualificazione e della riqualificazione professionale dei lavoratori" per favorire così la rinascita del territorio, veicolare le risorse pubbliche e favorire le eccellenze ed incentivare modelli di produzione e di consumo compatibili con i criteri di qualità e sviluppo sostenibile. Ha altresì siglato l'accordo di collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, la Provincia di Ancona, la Provincia di Macerata, di Ascoli Piceno e la Regione Marche per l'adesione ed il finanziamento del Fondo emergenza Covid-19 (decreto del presidente n. 156/2020) dove è stata confermata a fronte della gravissima situazione socio-economica derivante dall'emergenza Covid-19 di destinare al Fondo di emergenza Covid-19 di cui alla Legge regionale 13/2020, le risorse residue derivanti dalla gestione del Fondo solidarietà istituito con la DGR n. 305/2009, mantenendo così l'originaria destinazione di tali risorse come a suo tempo deliberato dalla Provincia di Pesaro per € 499.998,00

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza dell'Unione province d'Italia – UPI 2021, riporta:

"le regioni ed enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano con riferimento alle diverse Missioni". Risorse Totali per Regioni, Province e Comuni, sono riportate in tabella.

MISSIONI	PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza) mld	FC (fondo complementare) mld	TOTALE mld
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura e ricerca	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione	21,1	3,4	24,5

ecologica			
Infrastrutture per la mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione sociale	18,1	2,4	14
Salute	11,6	2,4	14
TOTALE	71,6	15,8	87,4

“la pandemia di Covid-19 ha colpito l’economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell’ 8,9 per cento, a fronte di un calo nell’Unione Europea del 6.2. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il PIL in Italia è cresciuto in totale del 7.9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l’aumento è stato rispettivamente del 30.2, del 32.4 e del 43.6 per cento. L’Unione europea ha risposto alla crisi pandemica con il NEXT GENERATION EU (NGEU), un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare la transazione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale”

Non è possibile, pertanto, rilanciare gli investimenti nel Paese se non si interviene con norme di semplificazione, accelerazione delle procedure di gara e di appalto e rafforzamento delle stazioni appaltanti. Il rischio, altrimenti, è di destinare risorse per cantieri che saranno aperti tra due anni. Le proposte di semplificazione e accelerazione delle procedure riguardano le fasi di programmazione, progettazione ed affidamento dei contratti pubblici sotto e sopra soglia comunitaria.

Il Sistema di Bilancio

Nel “sistema di bilancio” degli Enti Locali, così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., “il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” è il necessario corollario al concetto stesso di “programmazione”, inteso come processo di analisi, valutazione e comparazione dei vari aspetti di una realtà data al fine di organizzare le risposte ai bisogni del territorio, coerentemente con le risorse a disposizione.

Il processo di programmazione si attua quindi nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell’allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l’Ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Ciò, ovviamente nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali

trovano concreta attuazione;

- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il principio di coerenza, in particolare, implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In questo contesto il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario prospettico e con i vincoli di finanza pubblica.

Il “sistema di bilancio” è da intendersi quindi come ciclo virtuoso di programmazione-previsione-gestione-controllo, il cui processo attuativo si svolge attraverso i seguenti strumenti indicati dallo stesso principio contabile 4/1:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni.

Ai sensi degli artt. 151 e 170 del TUEL lo schema del DUP, relativo ad almeno un triennio, deve essere presentato all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno. Tale scadenza, però, è ordinatoria e non produce sanzioni, come chiarito dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016, essendo collegata a quella successiva del 31 dicembre, entro la quale va presentato il bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del DUP da parte del Consiglio trova la sua collocazione temporale anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi, da effettuare ai sensi dell'art. 147- ter del TUEL, così come viene raccomandato nel principio contabile;

- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances da adottare entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza tra tutti i documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi

strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza:

- con le linee di indirizzo della programmazione regionale;
- del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale;
- con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'analisi strategica viene affrontata mediante:

- **analisi del contesto** normativo di riferimento;
- **analisi della situazione socio-economica** del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali;
- **indirizzi** generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
- **verifica** dello stato di attuazione dei programmi ;
- **individuazione dei nuovi obiettivi strategici**, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Partendo dagli obiettivi operativi sono quindi costruiti gli obiettivi gestionali del PEG. La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La **Sezione Operativa** supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed è costituita:

- . **per la parte entrata**, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli nonché dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- . **per la parte spesa**, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo.

Detti indirizzi programmatici sono integrati dai seguenti atti, **allegati al DUP**, di programmazione di settore:

- 1) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- 2) programma biennale degli acquisti di beni e servizi, e relativi aggiornamenti annuali;
- 3) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 4) obiettivi degli organismi partecipati

Analisi strategica delle condizioni esterne

L'analisi del territorio della provincia di Pesaro e Urbino secondo una concezione multidimensionale della sostenibilità offre l'opportunità di dedicare particolare attenzione all'ampliamento di obiettivi territoriali che inducono una maggiore consapevolezza della natura e dell'entità dei problemi da risolvere e delle priorità da affrontare. L'emergenza sanitaria e la stagnazione economica indotta hanno fatto emergere nuove dimensioni del bisogno e hanno approfondito le disuguaglianze e gli squilibri, sociali e territoriali. Il cambio di paradigma si è tradotto nell'arricchimento del quadro concettuale intervenendo sull'integrazione e/o sostituzione di indicatori di impatto sul benessere dei cittadini: la sicurezza, l'innovazione, il capitale umano, la sostenibilità ambientale. L'analisi presente nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025 pone attenzione al profilo strutturale e socio-economico che in ottica di benessere e sostenibilità contribuisce a una visione multidimensionale degli indicatori di contesto. Indicatori del BES, oggi più sensibili e aderenti alle condizioni sociali, consentono di agganciare in modo coerente e omogeneo i temi dell'emergenza con i temi della ripresa, pensando in particolare alle opportunità legate al programma #NextGenerationEU, non solo in termini di rilancio dell'economia, ma anche di raggiungimento di una società più equa. La progettualità del "Sistema Informativo Statistico del Bes delle province" si è specializzata nell'individuazione di indicatori benessere e sostenibilità per la programmazione strategica, una base informativa utile al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori all'interno del Documento Unico di Programmazione che è il principale strumento per la guida strategica e operativa degli Enti. Nel 2021 la Provincia di Pesaro e Urbino ha ricevuto il **"Premio PA sostenibile e resiliente 2021"**, promosso da Forum PA e Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Il riconoscimento mette in rilievo l'attività pluriennale di ricerca e collaborazione tra Enti che l'Amministrazione ha promosso per valorizzare una **crescita sostenibile e solidale della pubblica amministrazione**.



Il Sistema informativo statistico degli indicatori di benessere equo e sostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino (www.besdelleprovince.it) rende disponibili con continuità nuove informazioni statistiche con dettaglio territoriale. Gli indicatori sono utili a illustrare le specificità di ciascuna comunità locale ed esplorare le connessioni tra le attività svolte dagli Enti e il quadro conoscitivo per lo sviluppo di agende di sviluppo sostenibile. La Provincia è così in grado di valutare il quadro conoscitivo del territorio di competenza per mezzo di un set di informazioni comuni, coerenti e comparabili con le misure nazionali. Attraverso la raccolta dati, l'elaborazione di indicatori territoriali per la programmazione locale e la loro interpretazione si è costruito uno strumento condiviso per la governance territoriale provinciale. Il percorso pluriennale ha ampliato la sua offerta informativa su undici aree tematiche, nucleo principale di settantacinque indicatori di benessere e sostenibilità, e su un'ampia analisi territoriale strutturale relativa ai temi territorio, popolazione ed economia. Nel solco delle riflessioni teoriche e metodologiche sviluppate a livello nazionale, gli indicatori individuati sviluppano un ruolo importante per la diffusione ed il raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo sostenibile Agenda 2030 anche in ambito nazionale all'interno del Sistema Statistico Nazionale. Gli indicatori del Bes contenuti in queste pagine sono stati progettati e calcolati grazie allo sviluppo dei risultati del progetto sul "Bes delle province" coordinato dal Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) la cui *presidenza* è attualmente rappresentata dall'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino. La Provincia di Pesaro e Urbino, che ha promosso il progetto in partnership con Upi, è capofila del progetto a cui partecipano 32 Enti (25 province e 7 Città metropolitane). Gli approfondimenti tematici sul Bes sono consultabili sulla piattaforma web (www.besdelleprovince.it), che espone la documentazione metodologica e tutti i dati delle pubblicazioni sin qui realizzate nell'ambito del progetto dal 2013 ad oggi.

A partire dal 2016, agli indicatori e alle analisi sul benessere si affiancano gli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite.

Gli indicatori pubblicati e proposti nel "*sistema informativo statistico del benessere equo e sostenibile delle province*" sono misure e analisi necessarie per una programmazione locale attenta alle azioni amministrative e inoltre rispondenti agli obiettivi dell'Agenda 2030. Nel 2021 è stato realizzato dalla Provincia di Pesaro e Urbino un [Video](#) istituzio-

nale (www.provincia.pu.it) intitolato “[Provincia di Pesaro e Urbino: le funzioni in linea con Agenda 2030](#)” che illustra alcune delle attività strutturali dell'Ente coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

Sono stati individuati i seguenti obiettivi:

[istruzione di qualità per tutti](#): assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente è l'obiettivo per una “*istruzione di qualità*” e quindi monitorare le competenze alfabetica e numerica, con particolare attenzione a quelle trasversali e digitali, può apportare benefici sulla qualità anche del personale in futuro. Uno sguardo attento alla quota di giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano è utile a livello locale ed è una azione funzionale al raggiungimento dell'obiettivo europeo 2030 della riduzione della quota dei NEET;

[energia pulita e accessibile](#): energia pulita e accessibile obiettivo introdotto nel tema della “*sostenibilità ambientale*” attraverso il monitoraggio della produzione di energia da fonti rinnovabili;

[città e comunità sostenibili](#): osservazione dell'andamento dei “*servizi alla collettività*” in particolare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani può favorire città e comunità sostenibili in sinergia con i piccoli comuni;

[parità di genere](#): porre attenzione all'andamento della presenza di giovani e donne in ambito istituzionale è funzionale alla realizzazione di obiettivi di “*parità di genere*”;

[innovazione e infrastrutture](#): la presenza di banda larga e/o fibra promuove azioni di “*innovazione e infrastrutture*” attive sull'intero territorio provinciale con l'offerta e potenziamento delle infrastrutture telematiche e servizi per le attività gestionali dei comuni.

Gli indicatori proposti contenuti nella documentazione strategica individuano gli *indicatori dell'analisi di contesto* quale imprescindibile analisi di lettura del territorio e gli *indicatori di benessere e sostenibilità* che si ritiene tengano conto delle funzioni svolte dal governo di area vasta e dunque rispondano in maniera più pertinente ed efficace alle esigenze informative specifiche di questo livello territoriale e amministrativo. Si evidenziano 13 indicatori di benessere e sostenibilità per il Documento Unico di Programmazione di cui 12 sono stati proposti in relazione anche alle missioni contabili. L'indicatore *Speranza di vita* alla nascita insieme agli indicatori di contesto relativi alla popolazione, al territorio e all'economia sono trasversali a più missioni.

Gli *indicatori* individuati associati alle missioni contabili sono descritti nella tabella che segue.

Missione contabile	Temi di benessere e sostenibilità e Agenda 2030	Indicatori individuati
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	<i>Istruzione di qualità per tutti</i> Competenze Livello di Istruzione	◆ competenza alfabetica ◆ competenza numerica ◆ Neet
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Città e comunità sostenibili</i> Patrimonio culturale Paesaggio	◆ densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico ◆ aree di particolare interesse naturalistico
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Città e comunità sostenibili</i> Paesaggio Qualità ambientale Servizi collettività	◆ diffusione aziende agrituristiche ◆ raccolta differenziata ◆ disponibilità di verde urbano
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Missione 15 - Politiche per il lavoro e formazione professionale	<i>Parità di genere</i> Reddito Partecipazione	◆ reddito delle famiglie pro capite ◆ mancata partecipazione al lavoro ◆ differenza di genere nella mancata partecipazione al lavoro
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>Energia pulita e accessibile</i> Sostenibilità ambientale	◆ energia da fonti rinnovabili

Analisi e lettura del territorio provinciale

La tavola 1.1 che segue elenca, temi e domini, degli indicatori di benessere e sostenibilità. Per facilitare l'interpretazione dei dati si presentano dei sintetici commenti relativi ai temi presi in considerazione: Aspettativa di vita, Competenze e Livello di istruzione, Partecipazione al lavoro, Reddito, Patrimonio culturale e Paesaggio, Qualità e Sostenibilità ambientale, Servizi alla collettività.

Aspettativa di vita: la dimensione Salute rappresenta una delle dimensioni principali per determinare il benessere di una comunità. Nell'ambito di questa dimensione, la speranza di vita alla nascita a livello provinciale si assesta su valori superiori sia alla media regionale che nazionale.

Competenze e Livello di istruzione: nell'ambito della dimensione Istruzione e formazione il Livello di istruzione e le Competenze rappresentano temi importanti per il progresso umano e gli indicatori mostrano un quadro abbastanza positivo per la provincia di Pesaro e Urbino. Eurostat colloca l'Italia tra i Paesi dell'Unione Europea con elevato tasso di Neet (giovani che non lavorano e non studiano). Positivo l'indicatore giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet) che risulta inferiore sia al valore nazionale che al valore regionale. I punteggi ottenuti nelle prove Invalsi di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado, evidenziano livelli di competenze inferiori o pari alla media regionale, ma superiori rispetto alla media nazionale.

Partecipazione al lavoro: nell'ambito della dimensione Lavoro e conciliazione dei tempi di vita osserviamo che gli indicatori del livello di partecipazione al lavoro sono positivi rispetto alla situazione nazionale e delle Marche, fotografando un territorio che è in grado di offrire buone opportunità lavorative. Nella provincia di Pesaro e Urbino il tasso di mancata partecipazione al lavoro è più basso di quello regionale e significativamente inferiore di quello nazionale. Approfondendo i dati sul tema delle pari opportunità in ambito lavorativo, la differenza tra il tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile e quello maschile, a livello locale, ha avuto un miglioramento registrando valori inferiori sia rispetto al valore Italia che rispetto al valore regionale.

Reddito: gli indicatori della dimensione Benessere economico descrivono una situazione favorevole per il territorio provinciale relativamente al reddito delle famiglie pro capite che supera il reddito lordo pro capite italiano ed è superiore a quello regionale.

Patrimonio culturale e Paesaggio: nella dimensione Paesaggio e patrimonio culturale gli indicatori si riferiscono a un aspetto importante per l'eredità storica della collettività e per il benessere ambientale. Il grado di conservazione dei paesaggi riconosciuti di valore storico e/o di valore naturalistico è assunto, al pari della consistenza del patrimonio artistico e monumentale, come un correlato della capacità di un territorio di rappresentare una fonte di benessere umano. L'indicatore densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico risulta basso nel capoluogo di provincia rispetto al valore Italia e leggermente inferiore anche al dato regionale. Analizzando il tema del paesaggio la conservazione e la vocazione naturalistica del territorio si evidenzia per la presenza di aziende agrituristiche che risulta essere superiore sia al valore nazionale che a quello regionale. Inoltre la percentuale di comuni nel cui territorio esistono aree di particolare interesse naturalistico risulta essere elevata rispetto al dato nazionale e rispetto al dato regionale.

Qualità e sostenibilità ambientale: L'analisi della dimensione Ambiente evidenzia la necessità di un miglioramento per il tema della qualità ambientale e della sostenibilità ambientale. Infatti la disponibilità di verde urbano nel capoluogo è inferiore alla media dei capoluoghi italiani e i dati sulla sostenibilità ambientale rilevano una percentuale ancora piuttosto bassa di energia elettrica prodotta tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Servizi collettività: buona la qualità dei servizi alla collettività in ambito della dimensione Qualità dei servizi. La raccolta differenziata di rifiuti urbani raggiunge un valore che si attesta superiore sia rispetto al livello nazionale che al livello regionale.

Indicatori di benessere equo e sostenibile

Tav 1.1 Indicatori di benessere equo e sostenibile a livello provinciale

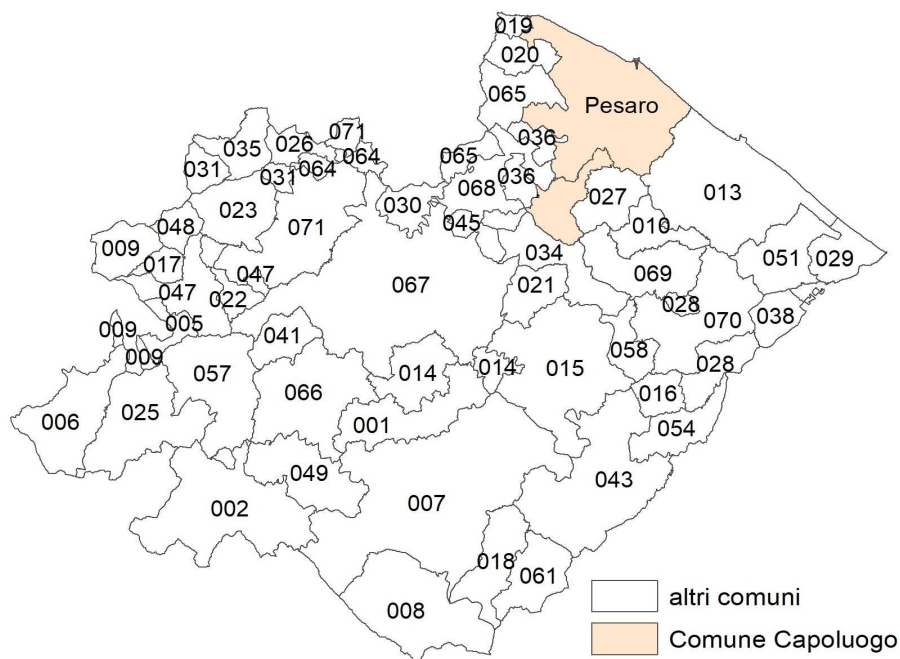
SALUTE			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Stima 2021</i>
PU	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	83,6
Marche	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	83,0
Italia	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	82,4
ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2020</i>
PU	Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	187,4
Marche	Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	188,7
Italia	Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	186,0
PU	Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	193,8
Marche	Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	193,8
Italia	Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	190,7
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2020</i>
PU	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	15,6
Marche	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	17,9
Italia	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	23,3
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2020</i>
PU	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	12,8
Marche	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	13,8
Italia	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	19,0
PU	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	5,0
Marche	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	6,1
Italia	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	6,7
<i>Fonte: Bes delle province - Provincia di Pesaro e Urbino</i> <i>Elaborazione: Ufficio Statistica</i>			

BENESSERE ECONOMICO			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2017</i>
PU	Reddito disponibile delle famiglie pro-capite	euro	19.516
Marche	Reddito disponibile delle famiglie pro-capite	euro	18.743
Italia	Reddito disponibile delle famiglie pro-capite	euro	18.525
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2019</i>
PU	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	1,3
Marche	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	1,4
Italia	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	1,8
PU	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	12,7
Marche	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	11,5
Italia	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	8,1
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2020</i>
PU	Aree di particolare interesse naturalistico	valori percentuali	73,1
Marche	Aree di particolare interesse naturalistico	valori percentuali	41,9
Italia	Aree di particolare interesse naturalistico	valori percentuali	56,6
AMBIENTE			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2019</i>
PU	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	27,9
Marche	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	31,7
Italia	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	33,8
PU	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	valori percentuali	24,6
Marche	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	valori percentuali	26,0
Italia	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	valori percentuali	34,9

Fonte: *Bes delle province - Provincia di Pesaro e Urbino*
 Elaborazione: *Ufficio Statistica*

QUALITA' DEI SERVIZI			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2020</i>
PU	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	72,4
Marche	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	71,6
Italia	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	63,0
<i>Fonte: Bes delle province - Provincia di Pesaro e Urbino</i>			
<i>Elaborazione: Ufficio Statistica</i>			

Il profilo strutturale: territorio, popolazione, economia



Carta tematica 1.1: confini amministrativi alla data del 17 giugno 2021

001	Acqualagna	034	Montefelcino
002	Apecchio	035	Monte Grimano Terme
005	Belforte all'Isauro	036	Montelabbate
006	Borgo Pace	038	Monte Porzio
007	Cagli	041	Peglio
008	Cantiano	043	Pergola
009	Carpegna	044	Pesaro - Capoluogo
010	Cartoceto	045	Petriano
013	Fano	047	Piandimeleto
014	Fermignano	048	Pietrarubbia
015	Fossombrone	049	Piobbico
016	Fratte Rosa	051	San Costanzo
017	Frontino	054	San Lorenzo in Campo
018	Frontone	057	Sant'Angelo in Vado
019	Gabicce Mare	058	Sant'Ippolito
020	Gradara	061	Serra Sant'Abbondio
021	Isola del Piano	064	Tavoleto
022	Lunano	065	Tavullia
023	Macerata Feltria	066	Urbania
025	Mercatello sul Metauro	067	Urbino
026	Mercatino Conca	068	Vallefoglia
027	Mombaroccio	069	Colli al Metauro
028	Mondavio	070	Terre Roveresche
029	Mondolfo	071	Sassocorvaro Auditore
030	Montecalvo in Foglia		
031	Monte Cerignone		

Territorio

Attualmente, a giugno 2022, i comuni della provincia di Pesaro e Urbino sono 50.

Nella tabella seguente i comuni sono stati aggregati per fascia di popolazione.

Fascia di popolazione (n° residenti) stima 2021	Comuni
<=5000	34
>5000 e <=10000	10
>10000	6
Totale	50

La provincia di Pesaro e Urbino è la provincia più grande della Regione Marche.

Il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso con la catena appenninica che prosegue dal massiccio tosco-emiliano fino alle montagne della provincia di Ancona.

Popolazione

Al 1° gennaio 2022 la stima *relativa alla popolazione* residente nella provincia di Pesaro e Urbino ammonta a 349.596, di cui femmine 178.524.

In tabella sono riportate le principali fasce d'età con la distribuzione della popolazione residente secondo la stima al 1° gennaio 2022

fonte Istat.

POPOLAZIONE:	Anno	Pesaro e Urbino
Popolazione residente (stima al 1° gennaio)	2022	349.596
Popolazione residente femminile (stima al 1° gennaio)	2022	178.524
Popolazione residente maschile (stima al 1° gennaio)	2022	171.072
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%) (stima 1°gennaio)	2022	12,3
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%) (stima 1°gennaio)	2022	62,9
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%) (stima 1°gennaio)	2022	24,8
Età media della popolazione (stima 1° gennaio)	2022	46,9

Economia

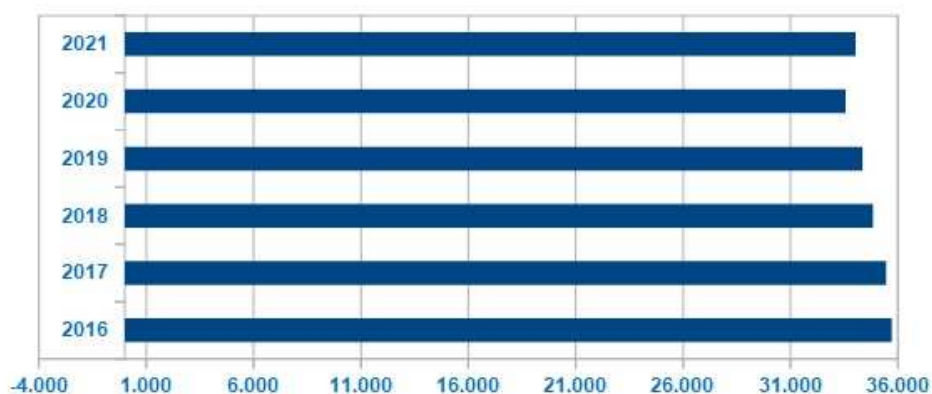
Imprese attive, imprese artigiane attive e imprese femminili attive per settore di attività economica al 31/12/2021

Attività (Settore ATECO)	Imprese attive (al 31/12/2021)	Imprese artigiane attive (al 31/12/2021)	Imprese femminili attive (al 31/12/2021)
Agricoltura, caccia e sivicultura, pesca, piscicoltura e servizi connessi	5.084	56	1.345
Industria ed attività estrattive	9.353	6.479	1.119
Commercio	7.751	574	1.904
Servizi	11.831	3.322	3.185
Altre non classificate	14	18	3
Totale	34.033	10.449	7556

Fonte: Camera di Commercio delle Marche

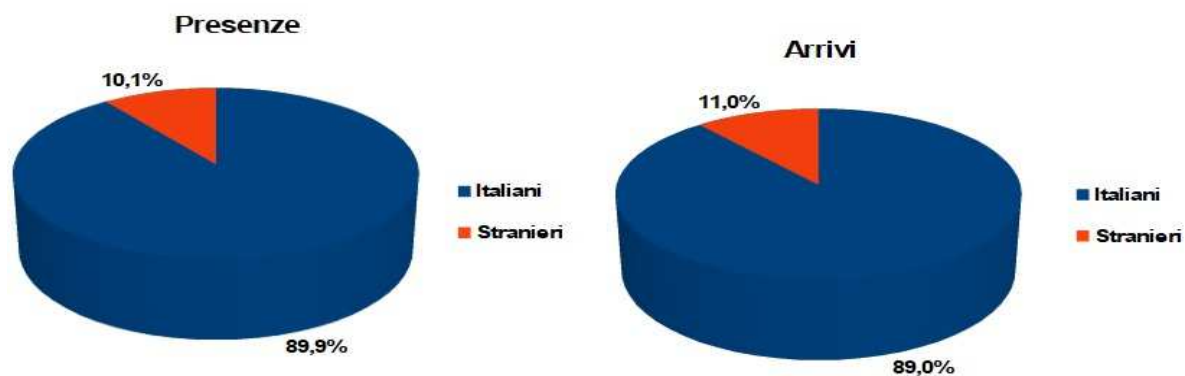
Elaborazione: Ufficio statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Imprese attive - Serie storica 2016-2021



Turismo

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: arrivi e presenze per provenienza della clientela - Provincia di Pesaro e Urbino, anno 2020 (valori percentuali).



Arrivi e presenze nella provincia di Pesaro e Urbino - anno 2020

	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
italiani	260.997	918.429	107.810	1.045.290	368.807	1.963.719
stranieri	25.769	93.717	19.748	126.939	45.517	220.656
Fonte dati: Istat Elaborazione: Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino						

Glossario degli indicatori di benessere equo e sostenibile

Salute

Speranza di vita alla nascita: esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

Fonte: Istat

Istruzione e formazione

Competenza alfabetica - numerica degli studenti: punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica dagli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado.

Fonte: Servizio Nazionale di Valutazione Invalsi

Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Fonte: Istat

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tasso di mancata partecipazione al lavoro: percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare) sul totale delle forze di lavoro 15-74 + forze di lavoro potenziali 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare).

Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro: differenza, in punti percentuali, tra il tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

Fonte: Istat

Benessere economico

Reddito disponibile delle famiglie pro-capite: rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche.

Fonte: Istituto Tagliacarne

Paesaggio e patrimonio culturale

Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico: percentuale di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del d.lgs. 42/2004) per 100 mq di superficie urbanizzata nei comuni capoluogo di provincia e di regione.

Diffusione delle aziende agrituristiche: numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

Aree di particolare interesse naturalistico (presenza): percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

Fonte: Istat

Ambiente

Disponibilità di verde urbano: metri quadrati di verde urbano per abitante nei capoluoghi di provincia e di regione.

Fonte: Istat

Energia prodotta da fonti rinnovabili: rapporto tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica prodotta nello stesso anno.

Fonte: Terna

Qualità dei servizi

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

Fonte: Istat

Glossario del profilo strutturale

Territorio:

Comuni e confini amministrativi: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia.

Popolazione:

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali.

Popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali.

Popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali.

Età media della popolazione residente: L'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Economia:

Imprese attive: le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Arrivi negli esercizi ricettivi: il numero di clienti che ha effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extra-alberghieri) nel periodo considerato.

Presenze turistiche: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Analisi strategica delle condizioni interne

Il Governo dell'Ente

La legge 7 aprile 2014, n. 56 nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle Province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente.

La Legge n. 56/2014 ha individuato, in un'ottica di area vasta ed in attesa della riforma costituzionale, gli Organi di Governo, non più eletti direttamente dai Cittadini, ma individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado. I Soggetti chiamati ad eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci ed i Consiglieri dei 54 Comuni della provincia:

- il Presidente della Provincia,
- il Consiglio provinciale,
- l'Assemblea dei Sindaci.

L'esito della consultazione referendaria del 4 dicembre 2016 ha invece confermato il riferimento costituzionale contenuto nell'articolo 144 della Costituzione secondo cui le Province, con i Comuni, le Città Metropolitane, le Regioni e lo Stato, sono Enti costitutivi della Repubblica, creando un "enigma" istituzionale, nonché operativo, a seguito dell'incidenza e degli effetti della L. n. 190/14.

Il 18/12/2021 si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio Provinciale (2022-2023).

PROVINCIA DI PESARO e URBINO Organi Istituzionali		
ORGANISMO	COMPONENTE	CARICA RIVESTITA
Presidente	Giuseppe Paolini	Sindaco Comune di Isola del Piano
Consiglieri	Biagiotti Roberto	Consigliere Comune di Pesaro
	Carbone Domenico	Consigliere Comune di San Costanzo
	Dini Mauro	Sindaco Comune di Lunano
	Gambini Maurizio	Sindaco Comune di Urbino
	Girolomoni Marila	Vice Sindaco di Gabicce Mare
	Panicali Chiara	Consigliere Comune di Pesaro
	Piccini Alessandro	Sindaco Comune di Cantiano
	Rossi Enrico	Sindaco Comune di Cartoceto
	Sacchi Fernanda	Sindaco Comune di Mercatello sul Metauro
	Seri Massimo	Sindaco Comune di Fano
	Ucchielli Palmiro	Sindaco Comune di Vallefoglia
	Zenobi Mirco	Sindaco Comune di Mondavio
Assemblea dei Sindaci	Sindaci dei 50 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino	

La struttura organizzativa e le risorse

Con deliberazione C.P. n. 30 del 18.9.2018, esecutiva, si è provveduto all'approvazione - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 844, della legge 205/2017 - del Piano di riassetto organizzativo dell'ente, quale strumento di programmazione atto a ridisegnare la struttura, complessivamente intesa, in coerenza con le funzioni che la Provincia di Pesaro e Urbino è chiamata a svolgere (*funzioni fondamentali*), ai sensi dell'art. 1, comma 85, della L. 56/2014, nonché quelle ulteriori di cui al successivo comma 88, d'intesa con i Comuni, ed, inoltre, quelle delegate/attribuite dalla Regione Marche (*vigilanza in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne"*).

Con determinazione n. 432 del 6.5.2019, a firma congiunta del direttore generale, segretario generale e dirigenti di servizio - si è provveduto al completamento del processo di riorganizzazione dell'ente attraverso:

- la revisione della micro-struttura dell'ente;
- l'approvazione del funzionigramma;
- l'assegnazione del personale a tutte le strutture interne;

garantendo, così, unitarietà e omogeneità degli interventi, nonché efficacia dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Con decreto presidenziale n. 55 del 16.4.2019 - è stato dato avvio al processo di riorganizzazione dell'ente, con revisione della macro-struttura.

Con decreto presidenziale n. 123 del 18/6/2021 si è proceduto ad una parziale revisione della macro struttura dell'ente, che entrerà in vigore dal 1/9/2021 e che vedrà una conseguente revisione delle micro-strutture interessate.

L'evoluzione che ha interessato la struttura organizzativa dell'Ente - articolata in Direzione generale; Segreteria generale; Servizi; Posizioni organizzative e Uffici - per effetto del riordino istituzionale disposto a seguito della legge n. 56/2014 ha portato alla seguente situazione complessiva del personale in servizio presso l'ente, con rapporto di lavoro indeterminato distribuito tra le strutture organizzative esistenti aggiornato alla data del 1 gennaio 2022:

SEGRETERIA GENERALE		
N. posti	Profilo professionale	Categoria/Posizione giuridica d'inquadramento
1	Funzionario area amministrativa	D
6	Funzionario area amministrativa	D1
11	Istruttore area amministrativa	C
3	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
1	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
1	Operatore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	A

TOTALE DIPENDENTI N. 23

DIREZIONE GENERALE		
2	Funzionario area amministrativa	DG3
7	Funzionario area amministrativa	D1
5	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle	D1

	attività produttive	
1	Funzionario area economico-finanziaria	D1
7	Istruttore area amministrativa	C
1	Istruttore area economico-finanziaria	C
2	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
3	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
1	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
2	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1

TOTALE DIPENDENTI: N. 31

SERVIZIO 3 "Amministrativo - Ambiente - Trasporto privato"		
1	Dirigente	Ruolo unico dirigenziale
1	Funzionario area vigilanza	DG3
4	Funzionario area amministrativa	D1
9	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	D1
3 (di cui 1 assegnato alle funzioni non fonda-mentali)	Funzionario area vigilanza	D1
13 (di cui 2 assegnati alle funzioni non fonda-mentali)	Istruttore area amministrativa	C
3	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
9 (di cui 5 assegnati alle funzioni non fonda-mentali)	Istruttore area vigilanza	C
2	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
2 (di cui 1 assegnato alle funzioni non fonda-mentali)	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
1	Collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1

TOTALE DIPENDENTI: N. 48, di cui n. 1 dirigente)

SERVIZIO 4 "Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria"		
2	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	DG3
4	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	D1
1	Funzionario area amministrativa	D1
2	Istruttore area amministrativa	C
6	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
1	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
8	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
18	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1

1	Operatore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	A
---	---	---

TOTALE DIPENDENTI: N. 43

SERVIZIO 5 “Informatico - Provveditorato - Economato - Tributi - Finanziamenti - Espropri e acquisizioni immobiliari”
--

1	Dirigente (in aspettativa per espletamento incarico di direttore generale)	Ruolo unico dirigenziale
3	Funzionario area informatica	DG3
8	Funzionario area informatica	D1
4	Funzionario area economico-finanziaria	D1
6	Istruttore area amministrativa	C
4	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
7	Istruttore area informatica	C
5	Istruttore area economico-finanziaria	C
1	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3

TOTALE DIPENDENTI: N. 39, di cui n. 1 dirigente in aspettativa)

SERVIZIO 6 “Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia scolastica - Gestione Riserva naturale statale ‘Gola del Furlo’”
--

1	Dirigente	Ruolo unico dirigenziale
3	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	DG3
12	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive (di cui n. 1 in aspettativa per incarico di dirigente a tempo determinato ex art. 110, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 presso il Servizio 4)	D1
1	Istruttore area amministrativa	C
7	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
2	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
1	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1

TOTALE DIPENDENTI: N. 27, di cui n. 1 dipendente in aspettativa e n. 1 dirigente

SERVIZIO 7 “Bilancio - Contabilità economica - Rendiconto - Adempimenti fiscali”

5	Funzionario area economico-finanziaria	D1
5	Istruttore area economico-finanziaria	C
1	Collaboratore area amministrativa	B1

TOTALE DIPENDENTI: N. 11**TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO ALLA DATA DELL'1.1.2022: N. 2**

Alla data del 1° gennaio 2022 - risulta in essere il contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, del dirigente del Servizio 4 *“Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria”*, a favore di un dipendente provinciale a tempo indeterminato assegnato al Servizio 6, con scadenza già prevista al 31.8.2022;

Programmazione del personale

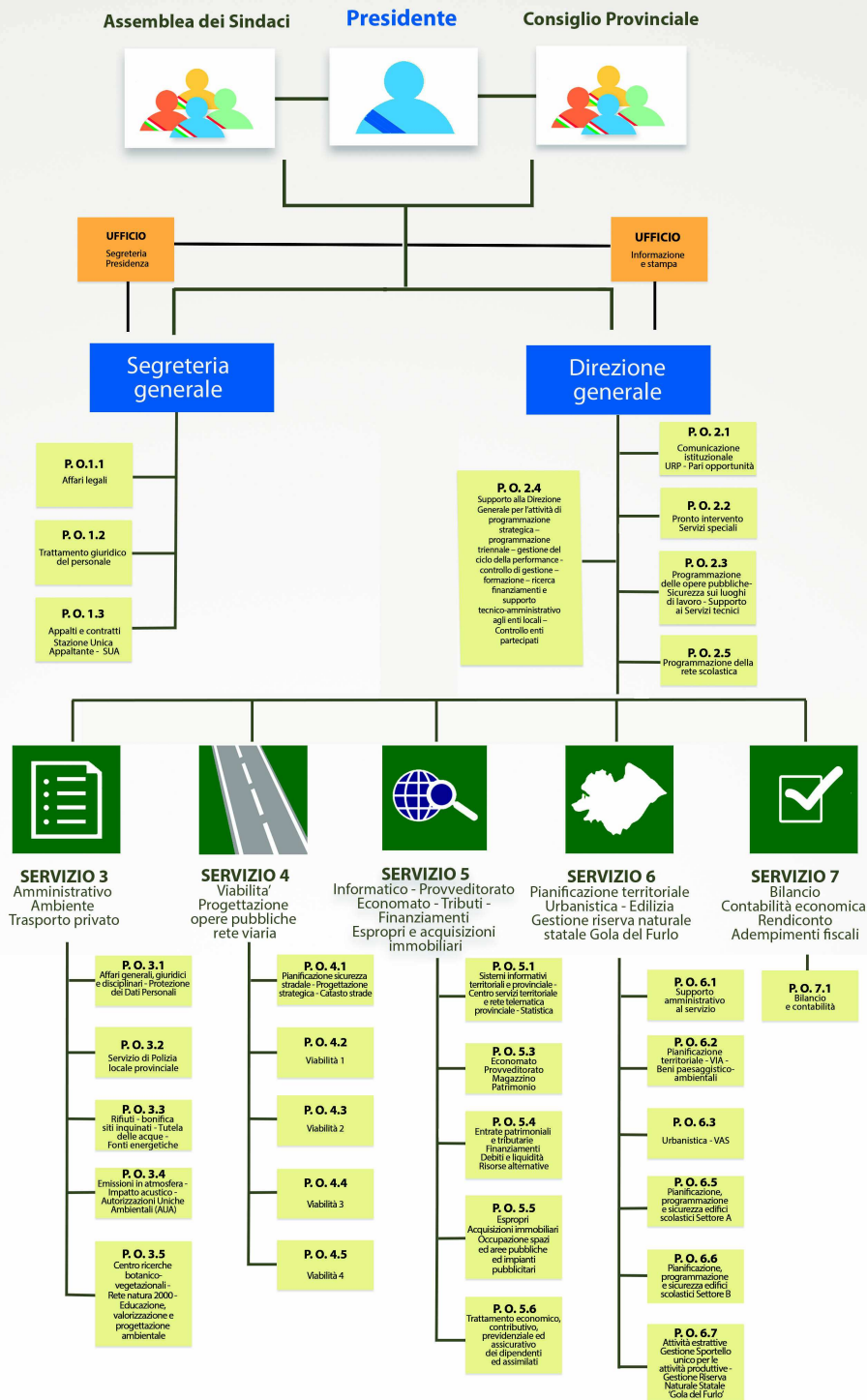
E' in corso di elaborazione la nuova programmazione del fabbisogno di personale 2022/2024 nel rispetto del nuovo regime delle assunzioni basato - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. art. 33, comma 1-bis, del D.L. 30.4.2019, n. 34, convertito con modificazioni nella L. 28.6.2019, n. 58, nonché al D.M. 11.1.2022 attuativo:

- *sulla c.d. **"sostenibilità finanziaria della spesa di personale"** (determinata sulla base del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti) superando, così, le vecchie regole del turn over;*
- *sulla **"compatibilità finanziaria e di bilancio"**.*



DELLA PROVINCIA
DI PESARO E URBINO

ORGANIGRAMMA DAL 1 SETTEMBRE 2021



Gli organismi partecipati dell'Ente

La governance pubblica (intesa come necessità di razionalizzare e creare un sistema coerente in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività) può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente-azienda in un sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo";

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente - holding";

Governance inter-istituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

La governance esterna riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare, emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore attenzione all'utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

I soggetti collegati alla finanza della Provincia di Pesaro e Urbino sulla base di un criterio funzionale sono:

- Enti Strumentali Partecipati a cui era stata affidata per legge l'organizzazione e gestione di servizi di cui la Provincia è istituzionalmente responsabile e competente;
- Società Controllate;
- Società partecipate ed enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico.

Il processo di razionalizzazione delle stesse è stato avviato e di seguito si evidenziano le società partecipate dall'Ente risultanti nell'ultimo atto deliberativo n. 42 del 30 11 2021 ad oggetto: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dalla Provincia di Pesaro e Urbino al 31/12/2020 e relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione di cui alla deliberazione consigliare ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 di cui alla delibera C.P. 40 del 29 12 2020.

ADEGUAMENTO PIANO DELLE RAZIONALIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONI
al 31 12 2020 atto deliberativo n. 42 del 30/11/2021

ELENCO SOCIETA AL 31 12 2020:

Società mantenute	Società dismesse	Società da dismettere	Società da mettere in liquidazione
Consorzio del Mobile COSMOB 22,30%	Convention bureau Terre Ducali S.c.r.l. 3,25% (con Atto vendita del 16/06/2021)	Società aeroportuale "Fanum Fortunae" s.r.l. 16,33%	ValoreImmobiliare s.r.l 100%
Flaminio Cesano s.r.l 34,61%			
Marche MultiServizi S.p.a 8,62%			
Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a.r.l. 2,79%			
Gac Marche Nord gruppo di azione costiera 5,88%			

Partendo dal dato complessivo sopra indicato delle partecipazioni societarie , va evidenziato Il Gruppo Pubblico Locale, così come definito dagli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, che comprende anche enti privati del tipo fondazioni ed enti pubblici.

Il "Gruppo amministrazione pubblica" *che vede capogruppo la Provincia di Pesaro e Urbino, come da decreto del Presidente n. 171 del 31 8 2021* risulta così composto:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA D.P. 171 DEL 31 8 2021				
SOCIETA' PARTECIPATE' AL 31 12 2020				
N.	Denominazione	Tipo partecipazione	Quota (%) di partecipazione dell'Ente	Consolidamento (si/no)
1	ValoreImmobiliare S.r.l	Società controllata dalla provincia PU	100%	si
2	Consorzio del Mobile – Cosmob S.p.a	Capitale a maggioranza pubblico	22,30% (cessione quote 16 10 2020) (prima 23,42%)	si
3	Flaminia Cesano S.r.l Gal	Capitale a maggioranza privato	34,61	no
4	Marche Multiservizi S.p.a	Capitale maggioranza pubblica e a controllo privato per presenza patti parasociali	8,62%	si
5	Società Aeroportuale "Fanum Fortunae" s.r.l	Capitale 100% pubblico	16,33%	no
6	Convention Bureau Terre Ducali scarl	Capitale a maggioranza privato	3,46% (venduta il 16 6 2021)	no
7	Montefeltro Sviluppo a.r.l Gal	Capitale a maggioranza privato	2,79% (acquisto quote . Nuova partecipazione 6,21% il 27 12 2021)	no
8	Gac Marche Nord Soc. cons. cooperativa a r.l.	Capitale a maggioranza privato	5,88%	No

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA D.P. 171 DEL 31 8 2021				
ENTI PUBBLICI VIGILATI AL 31 12 2020				
N.	Denominazione	Classificazione	Quota (%) di partecipazione dell'Ente	Consolidamento (si/no)
1	AATO N.1 Acque Marche Nord	Ente strumentale partecipato	5%	no
2	A.T.A Rifiuti 1 Assemblea Territoriale d'Ambito	Ente Strumentale partecipato	5%	no
3	Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna	Ente Strumentale partecipato	0% (non ci sono ripartizioni formali tra i soci, ma l'ente rientra nei requisiti di partecipazione- inserito 0,001% fittiziamente per dati in portale tesoro)	no
4	Ente Parco Sasso Simone e Simoncello	Ente Strumentale partecipato	1%	no

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA D.P. 171 DEL 31 8 2021				
ELENCO ENTI PRIVATI AL 31 12 2020				
ENTI PRIVATI				
N.	Denominazione	Classificazione	Quota (%) di partecipazione dell'Ente	Consolidamento (si/no)
1	Fondazione Don Gaudiano	Ente strumentale partecipato	8,70%	no
2	Fondazione Patrimonio Fiere	Ente strumentale partecipato	13,10 %	no
3	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy	Ente strumentale partecipato	5,79%	no
4	Fondazione "Istituto Tecnico superiore – istituto per l'efficienza energetica di Fabriano	Ente Strumentale partecipato	5,57%	no
5	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali turismo Marche	Ente strumentale partecipato	20,04%	no

CONSIDERATO che il paragrafo 1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di cui al predetto Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede che il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'anno riferibile al bilancio consolidato.

GRUPPO di CONSOLIDAMENTO D.P. 171 DEL 31 8 2021			
SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 12 2020			
Denominazione	Classificazione	Quota (%) di partecipazione dell'Ente	Affidataria diretta di servizi/movimenti finanziari a qualsiasi titolo
ValoreImmobiliare S.r.l.	Società controllata a totale capitale pubblico	100%	Movimenti finanziari dal 2011 (nessun movimento nel 2020)
Consorzio del Mobile – Cosmob S.p.a.	Società partecipata capitale a maggioranza pubblico	22,30%	Nessuno
Marche Muliservizi Sp.a.	Società partecipata a controllo privato con quota di capitale a maggioranza pubblico	8,62%	Affidamento diretto Gestione Bollini verdi controllo impianti termici fino a giugno 2021(trasferimento contratto causa fusione per incorporazione di Megasnet spa -società in House - dal 1 6 2018 con Mms società a controllo privato. Da giugno 2021 il contratto di affidamento diretto è stato trasferito alla società Aspes spa. (società a controllo pubblico partecipata dalla Provincia dal 24 11 2021)

SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 12 2021					
Denominazione		Settore attività	Classificazione	Quota (%)	Valore
Società controllate					
1	ValoreImmobiliare S.r.l	Società veicolo per la vendita gestione degli immobili provincia	Società controllata dalla Provincia PU a totale capitale pubblico	100%	10.000€
Società collegate					
2	Consorzio del Mobile – Cosmob S.p.a	Promozione e sviluppo attività di formazione professionale e manageriale. Controllo materiali e certificazioni.	Capitale a maggioranza pubblica	22,30%	64.585€
3	Gal Flaminia Cesano S.r.l	Azioni per sviluppo territorio programmi comunitari	Capitale a maggioranza privato	34,61%	14.500€
4	Marche Multiservizi S.p.a	Gestione servizio idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione gas	Società a capitale maggioranza pubblica e a controllo privato per presenza patti parasociali	8,62%	1.412.531€
Altre tipologie società					
5	Società Aeroportuale "Fanum Fortunae"	Servizi aeroportuali	Capitale 100% pubblico	16,33%	65.320€
6	Gal Montefeltro Sviluppo a.r.l	Azioni per sviluppo territorio progr.comunitari	Capitale a maggioranza privato	6,21%	4.530€
7	Gac Marche Nord	Azioni per sviluppo settore pesca progr. comunitari	Capitale a maggioranza privato	5,88%	250€
8	Aspes spa (partecipata dal 24 11 2021)	Servizi vari a favore dei soci pubblici	Società 100% pubblica in house soggetta a controllo analogo. Comune di Pesaro socio di maggioranza	0,0034%	2.000€

SOCIETA' DISMESSA NEL 2021 16 6 2021				
Denominazione	Settore attività	Atti	Quota (%) di partecipazione dell'Ente	Valore della partecipazione
Convention Bureau Terre Ducali scarl	Turismo Capitale a maggioranza privato	Con D.P. n. 93 del 19 5 2021 è stato deliberato il prezzo di vendita di 2.105 € Atto di vendita il 16 6 2021	3,46%	2.105€
SOCIETA' ACQUISTATA NEL 2021 24 11 2021				
Denominazione	Settore attività	Atti	Quota (%) di partecipazione dell'Ente	Valore della partecipazione
Aspes spa	Servizi vari a favore dei soci pubblici Società 100% pubblica in house soggetta a controllo analogo. Comune di Pesaro socio di maggioranza	Con delibera C.P. n.30 del 28 7 2021 è stato deliberato l'acquisto della quota azionaria. Atto notarile del 24 11 2021	0,0034%	2.000€
SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 12 2021 RAPPRESENTANTI DELL'ENTE <i>COMPENSI E MOVIMENTI FINANZIARI</i>				
Denominazione	Rappresentante Provincia	Compensi 2021 Rappresentante Provincia	Affidamento servizi	Movimenti finanziari 2021
Società controllate				
1 ValoreImmobiliare S.r.l	Francesco Gennari Amministratore Unico	18.720€	Soc. veicolo 100% provincia	Entrata di 140.500 per rimborso posta di

		Luca Ghironzi Sindaco Revisore	6.916€		capitale 10.000 per servizi. Spesa di 5.000 per sanatoria centro selvaggina
Società collegate					
2	Consorzio del Mobile – Cosmob S.p.a	Federico Giordano Componente del collegio sindacale	2.600€	NO	NO
3	Gal Flaminia Cesano S.r.l	Rodolfo Romagnoli Presidente del cda Maria Adele Berti consigliera e rappresentante della società	15.947€ 30 euro a seduta	NO	NO
4	Marche Multiservizi S.p.a	Maurizio Mazzoli componente del cda Carmine Riggione componente del collegio sindacale	9.000€ 20.000€	SI (Controllo impianti termici fino a cessione servizio a Aspes spa)	Entrate 1.209.336,6 8 € Uscite 247.445,60

SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 12 2021 RAPPRESENTANTI DELL'ENTE /COMPENSI E MOVIMENTI FINANZIARI (segue da pagina precedente)				
Denominazione	Rappresentante Provincia	Compensi 2021 Rappresentante Provincia	Affidamento servizi	Movimenti finanziari 2021

Altre tipologie società				
5	Società Aeroportuale "Fanum Fortunae"	Federica Panicali in assemblea soci	NO	NO
6	Gal Montefeltro Sviluppo a.r.l	Nessun rappresentante	Nessun rappresentante	NO
7	Gac Marche Nord	Nessun rappresentante	Nessun rappresentante	NO
8	Aspes spa	Nessun rappresentante	Nessun rappresentante	SI Gestione servizio controllo impianti termici (subentro a MMs)
				Entrate 128,97€ Uscite 191.905,80

SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 12 2021 DATI DI BILANCIO						
Denominazione		Quota (%)	Valore della partecipazione	Capitale sociale	Risultati di bilancio	
1	Valore Immobiliare S.r.l	100%	10.000€	10.000€		
					Anno 2021	75.531
					Anno 2020	27.251
					Anno 2019	-46.813
					Anno 2018	-588.942
					Anno 2017	23.560
					Anno 2016	-952.484
					Anno 2015	-443.672
					Anno 2014	-244.037
					Anno 2013	-261.946
2	Consorzio del Mobile – Cosmob S.p.a	22,30%	64.585€	259.536€		
					Anno 2021	140.219
					Anno 2020	263.761
					Anno 2019	259.676
					Anno 2018	135.241
					Anno 2017	126.557
					Anno 2016	88.339
					Anno 2015	70.563
					Anno 2014	1.699
					Anno 2013	1.730
2	Flaminia Cesano S.r.l Gruppo Azione locale	34,61%	14.500€	41.896€		
					Anno 2021	751
					Anno 2020	-3.105
					Anno 2019	2.353
					Anno 2018	7.734
					Anno 2017	39.633
					Anno 2016	-40.311
					Anno 2015	-7.082
					Anno 2014	1.311
					Anno 2013	1.764

SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 12 2021 DATI DI BILANCIO (continua da pag. precedente)						
Denominazione		Quota (%)	Valore della partecipazione	Capitale sociale	Risultati di bilancio	
4	Marche Multiservizi S.p.a	8,62%	1.412.531€	16.388.535 €		
					Anno 2021	13.519.927
					Anno 2020	13.561.088
					Anno 2019	12.417.285
					Anno 2018	12.777.690
					Anno 2017	29.747.951
					Anno 2016	12.398.004
					Anno 2015	9.117.230
					Anno 2014	11.560.331
					Anno 2013	6.743.318
5	Società Aeroportuale "Fanum Fortunae" srl	16,33%	65.320€	400.000€		
					Anno 2021	-21.858
					Anno 2020	-38.136
					Anno 2019	-85.358
					Anno 2018	-87.050
					Anno 2017	-135.653
					Anno 2016	-136.121
					Anno 2015	-106.829
					Anno 2014	-118.930
					Anno 2013	-58.826
6	Montefeltro Sviluppo a.r.l	6,21%	4.530€	73.000€		
					Anno 2021	6.825
					Anno 2020	14.916
					Anno 2019	1.117
					Anno 2018	3.046
					Anno 2017	2.889
					Anno 2016	5.211
					Anno 2015	996
					Anno 2014	19.791
					Anno 2013	6.397

SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 12 2021 DATI DI BILANCIO (continua da pag. precedente)						
Denominazione		Quota (%)	Valore della partecipazione	Capitale sociale	Risultati di bilancio	
7	Gac Marche Nord	5,88%	250€	4.250€		
					Anno 2021	2.500
					Anno 2020	-45
					Anno 2019	-2.546
					Anno 2018	95
					Anno 2017	614
					Anno 2016	-3.627
8	Aspes spa	0,0034 % (dal 24 11 2021)	2.000€	58.035.504		
					Anno 2021	113.020
					Anno 2020	20.431
					Anno 2019	292.327
					Anno 2018	11.380
SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 12 2021 REPORT RENDICONTO PIANO RAZIONALIZZAZIONE C.P. 42 DEL 3011 2021						
Denominazione	Piano razionalizzazione partecipate al 31 12 2020		Stato attuazione partecipazione al 31 12 2021	Stato attuazione partecipazione al 1 7 2022	Quota (%)	
Società controllate						
1	ValoreImmobiliare S.r.l	Da mettere in liquidazione. Proviene da piano razionalizzazione 2017		Da mettere in liquidazione. La società non ha esaurito la propria funzione	Da mettere in liquidazione	100%
Società collegate						
2	Consorzio del Mobile – Cosmob S.p.a	Da mantenere senza interventi (ceduta parziale quota di partecipazione il 16 10 2020 Quota da 23,42% al 22,30%)		Mantenuta senza interventi	Mantenuta senza interventi	22,30%

3	Gal Flaminia Cesano S.r.l	Da mantenere senza interventi	Mantenuta senza interventi	Mantenuta senza interventi	34,61%
4	Marche Multiservizi S.p.a	Da mantenere senza interventi	Mantenuta senza interventi	Mantenuta senza interventi	8,62%
Altre tipologie società					
5	Società Aeroportuale "Fatum Fortunae"	Da vendere quota. In attesa di conferma licenza da parte di Enac	Da vendere quota	Espletato bando di vendita giugno 2022. Gara deserta. La società è 100% pubblica , il socio/soci privati dovrebbe avere almeno il 30% delle quote ai sensi art 17 del d.lgs. 175/2016	16,33%

SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 12 2021 REPORT RENDICONTO AL PIANO RAZIONALIZZAZIONE DI CUI C.P. 42 DEL 30 11 2021 (segue pagina precedente)				
Denominazione	Piano razionalizzazione e partecipate al 31 12 2020	Stato attuazione partecipazione al 31 12 2021	Stato attuazione partecipazione al 1 7 2022	Quota (%)
Altre tipologie società				
6 Gal Montefeltro Sviluppo a.r.l	Da mantenere senza interventi	Acquisto quota aggiuntiva con atto notarile del 27 12 2021 . Acquisite 249 azioni portando la quota a 453 per una quota del 6,21%. Valore 4.530 euro. In precedenza 2.490 azioni per una quota del 2,79% 204 azioni valore 2.040 euro.	Acquistata quota aggiuntiva il 27 12 2021. Nessun intervento nel 2022	6,21%
7 Gac Marche Nord	Da mantenere senza interventi	Mantenuta senza interventi	Mantenuta senza interventi	5,88%
8 Aspes spa (partecipata dal 24 11 2021	Non previsto nella delibera	Acquistata quota di 0.0034% .Delibera acquisto di 2000 azioni del valore di 2000 euro con atto C.P. n.30 del 28 7 2021.	Acquistata quota aggiuntiva il 28 07 2021. Nessun intervento nel 2022 Affidataria del servizio controllo impianti per conto della Provincia . (In precedenza servizio svolto da Marche Multiservizi spa)	0,0034 %
9 Convention Bureau Terre Ducali scarl VENDUTA IL 16 6 2021	Da vendere	Venduta quota il 16 6 2021 Con D.P. n. 93 del 19 5 2021 deliberato il prezzo di vendita al valore della quota sociale 2.105€	Venduta quota il 16 6 2021	3,46%

Enti pubblici vigilati al 31 12 2021		Quota	Rappresentante e compensi	Movimenti finanziari
1	Aato n.1 (Acque) Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale Marche Nord Pu	5%	NO	Entrate 4.270 Spese (quota annuale) 10.116,50
2	Ata Rifiuti Assemblea Territoriale di ambito dell'Ato 1	5%	Presidente Giuseppe Paolini No	Entrate 5.978
3	Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna	0%	NO	NO
4	Ente Parco Naturale Sasso Simone e Simoncello	1%	Mauro Dini in seno comunità del parco No	Entrate 6.602,72 Uscite 5.024,53

Enti privati al 31 12 2021		Quota	Rappresentante e compensi	Movimenti finanziari
1	Fondazione Don Gaudiano (settore sociale)	8,70%	NO	NO
2	Fondazione Patrimonio Fiere (settore economico)	13,1%	Federica Panicali 30 euro a seduta	NO
3	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per il made in Italy di Recanati" (settore istruzione)	5,79%	NO	NO
4	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per l'efficienza energetica di Fabriano (settore istruzione)	5,57%	NO	NO
5	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo -Marche(settore istruzione)	20,04 %	Marco Domenicucci in giunta esecutiva	

Il Patrimonio dell'Ente

La tabella che segue contiene le principali informazioni riguardanti le infrastrutture costituenti il patrimonio dell'Ente distinguendo tra fabbricati/terreni, strutture scolastiche e strade.

Località	Immobili /descrizione	mq
Acqualagna	n.1 fabbricato	234
Apecchio	n.6 terreni	3369
Ancona	n.1 fabbricato	274
Borgo Pace	n.4 fabbricati	439
	n.20 terreni	53.192
Cagli	n.5 fabbricati	9.982
	n.123 terreni	1.199.272
Cantiano	n.3 fabbricati	3.597
	n.82 terreni	1.215.870
Carpegna	n.1 fabbricato	76
Colli al Metauro	n.8 terreni	4.765
Fano	n.4 fabbricati	17.061
	n.16 terreni	48.880
Fossombrone	n.3 fabbricati	8.587
	n.34 terreni	189.933
Macerata Feltria	n.2 fabbricati	4.450
	n.8 terreni	7.430
Mercatello sul Metauro	n.1 fabbricato	293
	n.12 terreni	35.545
Maiolo	n.1 fabbricato	Rudere ai terreni
	n.7 terreni	132.908
Monteporzio	n.1 fabbricato	583
Mercatino Conca	n.2 terreni	313
Mondavio	n.3 terreni	496
Monteciccardo	n.2 terreni	298
Montecopiolo	n.2 terreni	7.190
Montefelcino	n.1 terreno	448
Montelabbate	n.8 terreni	3.546
Novafeltria	n.1 terreno	58

Pennabilli	n.1 fabbricato	70
	n.6 terreni	11.680
Pergola	n.3 fabbricati	5.798
Pesaro	n.9 fabbricati	65.711
	n.124 terreni	465.617
Piobbico	n.1 fabbricato	320
	n.2 terreni	1.027
Petriano	n.8 terreni	1.789
Pietrarubbia	n.14 terreni	48.530
Sant'Ippolito	n.1 terreno	340
Sassocorvaro	n.3 fabbricati	55.939
	n.38 terreni	99.929
Sassofeltrio	n.1 fabbricato	3.823
	n.2 terreni	7.377
Urbania	n.1 fabbricato	1.804
Serra Sant'Abbondio	n.1 terreno	1.259
San Lorenzo in Campo	n.6 terreni	2.535
Sant'Agata Feltria	n.23 terreni	39.524
Sant'Angelo in Vado	n.1 terreno	1.764
Tavullia	n.9 terreni	54.737
Terre Roveresche	n.7 terreni	369
Urbino	n.10 fabbricati	28.933
	n.29 terreni	99.899
Vallefoglia	n.2 fabbricati	1.251
	n.8 terreni	1.933
Località	Strutture Scolastiche	Numero alunni A.s 2021/2022
Fano	Polo 3	1.177
	Liceo "Nolfi-Apolloni"	1.259
	Liceo "Torelli" (con sede di Pergola)	1.043
Pesaro	Liceo "Marconi"	1.787
	ITET "Bramante-Genga"	860
	IPSIA "Benelli"	886
	Liceo "Mamiani"	2.120

	Liceo Artistico "Mengaroni"	838
	IIS "Cecchi"	1.032
	IIS "S.Marta – Branca"	722
Urbino	Liceo "Laurana -Baldi"	644
	ITIS "Mattei"	1.114
	IIS "Raffaello"	664
	Liceo Artistico "Scuola del Libro"	610
Cagli	IIS "Celli"	410
Urbania	IIS "Della Rovere"	406
Sassocorvaro	IIS "Montefeltro"	460
Fossombrone	IIS "Donati"	517
Totale complessivo alunni		16.549
Reti	Tipo	Km
n.142 strade	provinciali	1.137

Lo stato della finanza delle Province

Il riordino degli enti locali che ha portato alla trasformazione delle Province in Enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio deve essere ora consolidato, attraverso una revisione delle disposizioni della Legge 56/14 che superi la prospettiva di transitorietà e ricostituisca un assetto certo e stabile dei Comuni, delle Province, come istituzioni costitutive della Repubblica, dal punto di vista istituzionale e dal punto di vista finanziario.

Corre l'obbligo a questo proposito, di ricordare come le Province siano state destinatarie di ingenti tagli alle risorse proprie, e ciò ancor prima del riordino istituzionale definito dalla legge 56/14. Infatti, dal taglio di 1,6 miliardi di euro del 2014, si è arrivati a 2,6 miliardi nel 2019. Alla già precaria situazione degli equilibri di parte corrente, si aggiunge la crisi sanitaria ed economica provocata dalla pandemia Covid 19, pertanto l'Ente non può sostenere ulteriori tagli, né nell'anno in corso né di quelli a venire.

Manovre finanziarie e contributi statali per la gestione delle funzioni fondamentali

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali".

Il successivo comma 785 ha stabilito poi che i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784. Con la nuova normativa istitutiva dei due fondi, dunque, sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio.

Con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022, documentazione/decreto-26-aprile-2022 si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024.

Si riportano di seguito le manovre finanziarie dello Stato e l'impatto delle stesse sul bilancio della Provincia.

Prelievo – Tagli Stato	Totale Province (espresso in milioni)	Provincia PU 2021 (espresso in milioni)	Provincia PU 2022 (espresso in milioni)	Provincia a PU 2023 (espresso in milioni)	Provincia PU 2024 (espresso in milioni)	Provincia PU 2025 (espresso in milioni)
Art. 19, c. 1 DL 66/2014- Decreto 26 aprile 2022	69	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Art. 1 c.418 L 190/2014 (al netto del contributo ex art.1, co 438-439 L 232/2016)-Decreto 26 aprile 2022	1.950	18,73	18,73	18,73	18,73	18,73
decreto Ministero Interno di concerto con Ministero Economia/Finanze 26 aprile 2022 Aumento taglio a seguito criterio fabbisogni standard e fiscalità Ente			0,13	0,16	0,21	0,21*
Totale tagli	2.019	19,53	19,66	19,69	19,74	19,74

* Considerato l'assenza di dati ufficiali sull'annualità 2025 al momento si è ritenuto di confermare i valori dell'annualità 2024

Risorse per le Province: Entrate correnti

A fronte dei tagli operati dallo Stato, lo stesso ha riconosciuto nel corso degli anni dei contributi a favore delle amministrazioni provinciali, volte essenzialmente alla tenuta dei conti al fine di consentire alle province la gestione delle funzioni fondamentali, in particolare strade e scuole.

Infatti a partire dalla Legge di bilancio 2016 sono state negli anni assegnate a favore delle Province risorse per la gestione delle funzioni fondamentali, al fine di ridurre in parte i tagli applicati al comparto. Resta confermata l'assegnazione del Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio.

Infine il comma 784 dell'art. 1 Legge 178/2020, attribuisce ulteriori risorse a favore delle Province e Città Metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali

Si riporta di seguito il dettaglio a livello nazionale:

ENTRATE CORRENTI	2021 (espresso in milioni)	2022 (espresso in milioni)	2023 (espresso in milioni)	2024 (espresso in milioni)	2025 (espresso in milioni)
Risorse per funzioni fondamentali assegnate alle Province (Regioni Statuto Ordinario)					
AR. 1 c. 754 L. 208/15	150	150	150	150	150

Art. 20,c.2 dl 50/2017	80	80	80	80	80
Legge di Bilancio 2018 art.1 c.838	180	180	180	180	180
Legge di Bilancio 2019 art.1 c.889 (fino al 2033)	250	250	250	250	250
Legge 232/2016 art.1, co 439 e DPCM 10.3.2017 (neutralizzazione taglio 2017 previsto da Legge Bilancio 190/2014)	650	650	650	650	650
Legge 178/2020 art.1 comma 784		80	100	130	150
fondo Covid 2021 L.178/2021 c. 822 - (50 milioni) e DL 41/2021 art. 23 c. 1 lett. a) e b) (100 milioni)	150				
TOTALE contributi compreso emergenza Covid	1.460	1.390	1.410	1.440	1.460

Si riporta la situazione dei contributi assegnati alla Provincia di Pesaro e Urbino per le annualità 2021– 2025:

ENTRATE CORRENTI	2021 (espresso in milioni)	2022 (espresso in milioni)	2023 (espresso in milioni)	2024 (espresso in milioni)	2025 (espresso in milioni)
L. 208/15 AR. 1 c. 754	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
DL 50/2017 art. 20, c.2	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Legge di Bilancio 2018 art.1 c.838	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Legge di Bilancio 2019 art. 1 c.889 (fino al 2033)	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6
Legge 232/2016 art.1, co 439 e DPCM 10.3.2017 (neutralizzazione taglio 2017 previsto da Legge Bilancio 190/2014)	6,3	6,3	6,3	6,3	6,3
Legge di Bilancio 2019 art. 1 c. 896 Fondo Sperimentale di Riequilibrio	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Legge 178/2020 art.1 comma 784		0,6	0,8	1,1	1,1*
fondo Covid 2021 L.178/2021 c. 822 - (50 milioni) e DL 41/2021 art. 23 c. 1 lett. a) e b) (100 milioni)	2,2				
Totale contributi per funzioni	17,2	15,6	15,8	16,10	16,10

fondamentali compresi fondi per emergenza COVID					
--	--	--	--	--	--

*Considerato l'assenza di dati ufficiali sul riparto dell'annualità 2025 al momento si è ritenuto di confermare i valori dell'annualità 2024

Fondi per investimenti sulle strade e per l'edilizia scolastica

STRADE PROVINCIALI

A partire dall'anno 2018 (con Legge Bilancio 2018 art.1 c. 1076) sono assegnate risorse per finanziare programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale fino al 2023. Con la Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), art. 1 comma 62 integrato dal comma 4 dell'art. 38 del Decreto Legge n. 162/2019 convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, sono previsti ulteriori fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria fino al 2033. Infine un ulteriore riparto è stato riconosciuto con L. 145/2018 c. 95 fino al 2033.

Sempre con Legge di Bilancio 2018, art. 1 c. 1079, sono riconosciute alle Province ulteriori risorse a titolo di Fondo Progettazione fino al 2030

Infine con D.L. 104 /2020, art.49, sono assegnate importanti risorse per ponti e viadotti per le annualità 2021, 2022, 2023.

Si riporta qui di seguito il dettaglio a livello nazionale

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI STRADE	2021 (espresso in milioni)	2022 (espresso in milioni)	2023 (espresso in milioni)	2024 (espresso in milioni)	2025 (espresso in milioni)
Finanziamento dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane L.205/2017 art.,c.1076	410	575	575	275	275
Legge di Bilancio 2019 n.145/2018 art.1 c.95 fino al 2033	455 milioni dal 2019 al 2033				
DL 104/2020 art. 49 (contributo ponti e viadotti)	350	450	350	100	100
Finanziamento per la progettazione OO.PP. L.205/2017 art.,c.1079	30	30	30	30	30
DL 59/2021 art. 1 PNRR c. 2 quinquies 300 ml manutenzione straordinaria strade aree interne 20 ml 2021 50 ml 2022 30 ml 2023 50 ml 2024 100 ml 2025 50 ml 2026 incremento da Legge di bilancio 2022 n.234/2021 c. 418 20 ml nel 2023 e 30 ml nel 2024 decreto maggiori risorse entro 30.9.2022	20	50	50	80	100
L. 234/2021 c. 405 programmi straordinari manutenzione strade 100 ml nel 2022, 150 ml nel 2023, 200 ml 2024-2025 300 ml 2026-2030 200 ml 2031-2036		100	150	200	200

PNRR Fondo progettazione coesione territoriale 16.151.518 per il 2021 145.363.657 per il 2022	162 milioni dal 2021 al 2022
---	------------------------------

Si riporta qui di seguito il dettaglio della Provincia di Pesaro e Urbino

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI STRADE	2021 (espresso in milioni)	2022 (espresso in milioni)	2023 (espresso in milioni)	2024 (espresso in milioni)	2025 (espresso in milioni)
Finanziamento dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane L.205/2017 art.,c.1076	3,5	4,9	4,9	2,3	2,3
Legge di Bilancio 2019 n.145/2018 art.1 c.95 fino al 2033	0,18	0,26	0,26	0,26	0,26
DL 104/2020 art. 49 (contributo ponti e viadotti)	3,4	4,4	3,4	1	1
Finanziamento per la progettazione OO.PP. L.205/2017 art.,c.1079	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
DL 59/2021 art. 1 PNRR c. 2 quinquies 300 ml manutenzione straordinaria strade aree interne 20 ml 2021 50 ml 2022 30 ml 2023 50 ml 2024 100 ml 2025 50 ml 2026 incremento da Legge di bilancio 2022 n.234/2021 c. 418 20 ml nel 2023 e 30 ml nel 2024 Decreto maggiori risorse entro 30.9.2022	0,28	0,70	0,42	0,70	1,41
L. 234/2021 c. 405 programmi straordinari manutenzione strade 100 ml nel 2022,150 ml nel 2023, 200 ml 2024-2025 300 ml 2026-2030 200 ml 2031-2036		0,73	0,79	1,16	0,94
PNRR Fondo progettazione coesione territoriale 16.151.518 per il 2021 145.363.657 per il 2022		500			

EDILIZIA SCOLASTICA

Per il settore Edilizia sono state assegnate nuove risorse con Ordinanza Speciale n.31/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito Sisma 16 per interventi agli istituti scolastici "Cecchi" di Pesaro e "Scuola del Libro" di Urbino per un totale di euro 925.000,00 per l'anno 2022, euro 5.265.200,50 per l'anno 2023 ed euro 5.265.200,50 per l'anno 2024.

Alle risorse sopra citate vanno aggiunti i trasferimenti assegnati per la progettazione per un importo pari a € 134.000 come previsto dall'art. 1 c. 1079 della legge di bilancio 2018, comma modificato dalla legge di bilancio 2020 che proroga l'assegnazione di tali risorse fino all'esercizio 2030.

Eventuali ulteriori risorse che finanzieranno gli interventi per la Viabilità e l'Edilizia Scolastica e il dettaglio dei Fondi PNRR inerenti i Servizi medesimi verranno riportati nella Nota di Aggiornamento al D.U.P. 2023_2025 in sede di approvazione degli Schemi di Bilancio 2023_2025.

Le informazioni riportate nei punti di cui sopra sono dettagliate nel Piano Investimenti 2023-2025.

PIANO INVESTIMENTI 2023-2025

CAP.	MISSIONE	PROGRAMMA	OGGETTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
73512/0	1	3	Acquisto mobili per gli uffici provinciali	ENTRATE CORRENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale 73512/0					2.000,00	2.000,00	2.000,00
75512/0	1	5	Acquisto attrezzature sanitarie	ALIENAZIONI	-	-	-
Totale 75512/0					-	-	-
376000	1	6	Progettazione lavori di competenza provinciale	ENTRATE CORRENTI	-	-	-
Totale 376000/0					-	-	-
78522/0	1	8	Acquisto software missione programma 1.08	AVANZO VINCOLATO	-	-	-
78522/0	1	8	Acquisto software missione programma 1.08	ALIENAZIONI	-	-	-
Totale 78522/0					-	-	-
TOTALE MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					2.000,00	2.000,00	2.000,00
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	-	-	-
Totale 85012/0					-	-	-
85072/0	4	2	Acquisto fabbricati e impianti destinati ad uso scolastico	MUTUI CC.DD.PP.	-	-	-
Totale 85072/0					-	-	-
85082/0	4	2	Trasferimento dalla Regione per Piano Triennale Edilizia Scolastica adeguamento normative sicurezza-interventi diversi	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	-	-	-
85082/0	4	2	Trasferimento dalla Regione per Piano Triennale Edilizia Scolastica adeguamento normative sicurezza-interventi diversi	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI VINCOLATE	-	-	-
Totale 85082/0					-	-	-
85102/0	4	2	Straordinaria manutenzione edifici scolastici finanziato con utili da MarcheMultiservizi-ved.cap.8300/2e	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utili M.M.S.)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale 85102/0					150.000,00	150.000,00	150.000,00
85112/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione fabbricati-impianti istituti scolastici finanziati con trasferimenti Regione Marche connessi alla DGR 614/2019	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	-	-	-
85112/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione fabbricati-impianti istituti scolastici finanziati con trasferimenti Regione Marche connessi alla DGR 614/2019	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI VINCOLATE	-	-	-
Totale 85112/0					-	-	-
85122/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione impianti istituti scolastici Raffaello e Nolfi	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	4.500.000,00	-	-
85122/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione impianti istituti scolastici Raffaello e Nolfi	MUTUI CC.DD.PP.	2.200.000,00	1.900.000,00	-

85122/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione impianti istituti scolastici Raffaello e Nolfi	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI VINCOLATE			
Totale 85122/0					6.700.000,00	1.900.000,00	-
85172/0	4	2	Interventi manutenzione straordinaria-efficientamento energetico finanziati con trasferimenti Ministero Istruzione:decreto 217/2021-c.9535e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	2.814.649,50		
Totale 85172/0					2.814.649,50	-	-
85192/0	4	2	Interventi adeguamento sismico finanziati c/trasferimento Stato Sisma16 Ord.Speciale Presidenza Consiglio Ministri n. 31/2021-ved.cap.9536e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	5.265.200,50	5.265.200,50	
Totale 85192/0					5.265.200,50	5.265.200,50	-
85522/0	4	2	Acquisto altri beni materiali diversi ad uso scolastico (c/cap)	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-		
Totale 85522/0					-	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE e DIRITTO ALLO STUDIO					14.929.850,00	7.315.200,50	150.000,00
98552/0	9	2	Acquisto attrezzature nac finanziato con trasferimento AATOc. 7792E	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI VINCOLATE	-	-	
Totale 98552/0					-	-	-
102012/2	9	5	Interventi Riserva Furlo finanz. con trasf. Regione Marche (Ptrap) e da altri enti settore pubblico(vedi cap. 10220-11180 E)-ex cap.56120/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	9.453,62	20.000,00	20.000,00
Totale 102012/2					9.453,62	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					9.453,62	20.000,00	20.000,00
495370	10	5	Acquisto automezzi per Servizio Vigilanza (vedi cap. 7832 e)	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI VINCOLATE	1.376,50	1.376,50	1.376,50
Totale 495370/0					1.376,50	1.376,50	1.376,50
110022/0	10	5	Pronto intervento alle strade,ponti e altri interventi	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA SOCIETÀ CONTROLLATE			
Totale 110022/0					-	-	-
110042/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE			
110042/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	ALIENAZIONI			
Totale 110042/0					-	-	-
110082/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze-v.c.9509e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	5.188.885,03	2.607.969,90	2.611.628,38

Totale 110082/0					5.188.885,03	2.607.969,90	2.611.628,38
110102/0	10	5	Interventi per sicurezza stradale finanziate da multe autovelox (v.c. 7843e)	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI VINCOLATE	57.000,00	57.000,00	57.000,00
110102/0	10	5	Interventi per sicurezza stradale finanziate da multe autovelox (v.c. 7843e)	AVANZO VINCOLATO	-	-	
Totale 110102/0					57.000,00	57.000,00	57.000,00
110112/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze finanziato con utili da MarcheMultiservizi-ved.cap.8300/2e	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utili M.M.S.)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale 110112/0					150.000,00	150.000,00	150.000,00
110122	10	5	Interventi per messa in sicurezza ponti e viadotti finanziati con trasferimenti MIT -art.49 DL 104/2020	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	3.429.764,00		979.932,52
Totale 110122/0					3.429.764,00	-	979.932,52
110142	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e pertinenze basso appennino con trasferimenti MIT -ved.cap. 9514 E	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	422.000,00	704.000,00	1.408.000,00
Totale 110142/0					422.000,00	704.000,00	1.408.000,00
110152	10	5	Interventi adeguamento funzionale e resilienza a cambiamenti climatici fin. c/ Trasf MIT Viabilità art.1c.405 L.234/2021 str-v.c.9515e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	798.161,00	1.160.961,00	943.281,00
Totale 110152/0					798.161,00	1.160.961,00	943.281,00
110512	10	5	Acquisto automezzi per Servizio Vigilanza (vedi cap. 7842 e)corr	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI VINCOLATE	230,70	-	
Totale 110512/0					230,70	-	-
110712	10	5	PNRR_Concorsi di progettazione e di idee per la coesione territoriale DPCM 17/12/2021-Viabilità	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	-	-	
Totale 110712/0					-	-	-
110952	10	5	Acquisto terreni, espropri (ex 492000)	ALIENAZIONI	-	-	
Totale 110952/0					-	-	-
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI e DIRITTO ALLA MOBILITA'					10.047.417,23	4.681.307,40	6.151.218,40
TOTALE COMPLESSIVO					24.988.720,85	12.018.507,90	6.323.218,40

FONTI FINANZIAMENTO	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
MUTUI CC.DD.PP.	2.200.000,00	1.900.000,00	-
TRASFERIMENTI CORRENTI STATO			
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	22.418.660,03	9.738.131,40	5.942.841,90
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	9.453,62	20.000,00	20.000,00
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA SOCIETÀ CONTROLLATE	-	-	-
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SE	-	-	-
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE			
ENTRATE CORRENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utili M.M.S.)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI VINCOLATE	58.607,20	58.376,50	58.376,50
ALIENAZIONI	-	-	-
AVANZO VINCOLATO	-	-	-
TOTALE	24.988.720,85	12.018.507,90	6.323.218,40

Equilibri di bilancio

Come indicato dall'art. 162, co. 6, del TUEL e dalla tabella dimostrativa degli equilibri di cui all'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011).

Come si evince dalla tabella sotto riportata l'Ente presenta una situazione di equilibrio della parte corrente, specificando che, come previsto dal paragrafo 3.10 del principio contabile (all.n. 4/2 D.lgs. 118/2011), le entrate che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi, costituendo entrate straordinarie, sono state destinate dall'amministrazione al finanziamento delle spese correnti straordinarie e agli investimenti.

Per quanto riguarda i **vincoli di finanza pubblica** a seguito del superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819,820, e 821 della L. 145/2018, permangono solo gli obblighi indicati dal D.lgs 267/2000 e dal D.lgs n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Pertanto dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

Ad integrazione di quanto sopra esposto va evidenziato quanto affermato dalla Commissione Arconet nella seduta dell'11/12/2019, *"...devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio..."*

Si precisa infine che ad oggi, a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Si riportano qui di seguito le tabelle dimostrative del risultato di competenza, dell'equilibrio di bilancio e di quello complessivo dell'Ente relative agli esercizi finanziari 2023-2025



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2023

1 di 3

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio esercizio		14.620.281,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		39.476.454,84 0,00	39.364.534,19 0,00	39.364.534,19 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		35.606.174,82 0,00 513.615,70	35.414.566,68 0,00 505.561,50	35.414.566,68 0,00 505.561,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		3.509.672,82 0,00 0,00	3.589.591,01 0,00 0,00	3.589.591,01 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			360.607,20	360.376,50	360.376,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		360.607,20	360.376,50	360.376,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2023

2 di 3

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		24.628.113,65	11.658.131,40	5.962.841,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		2.200.000,00	1.900.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		360.607,20	360.376,50	360.376,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		24.988.720,85 0,00	12.018.507,90	6.323.218,40
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-2.200.000,00	-1.900.000,00	0,00



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2023

3 di 3

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		2.200.000,00	1.900.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Investimenti e realizzazione OO.PP. 2021

DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI
INTERVENTI SU S.P. 38-39-100-65-95 ALL'INTERNO COMUNE DI TAVULLIA. STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE PIANO VIABILI	150.000
SSPP TERRITORIO V1 PESARO. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA	265.000
SSPP TERRITORIO V2 A ALTO METAURO. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	265.000
SSPP TERRITORIO V2 B MONTEFELTRO. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	265.000
SSPP TERRITORIO V3 A. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA	265.000
SS PP TERRITORIO V3 B. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA	265.000
SSPP SETTORE V4*SSPP V4*LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA	265.000
SSPP VARIE*SSPP VARIE*LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA	310.000
SSPP VARIE. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI DI SEGNALETICA	184.166,29
LICEO TORELLI DI FANO. MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO AULE	465.159,83
MIT 2021. INDAGINI STRUTTURALE E LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PONTI TERR. V1 E V2	250.000
MIT 2021. INDAGINI STRUTTURALE E LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PONTI TERR. V3 E V4	250.000
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO	150.000
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	40.000
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. INTERVENTO DI SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO AL KM 1+800 DELLA S.P.N.61 BORGO PACE	44.506,42
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 3BIS FOGLIENSE IN PROSSIMITA' DEL CIMITERO DI PIANDIMELETO	80.000

MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 6 MONTEFELTRESCA ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DI MACERATA FELTRIA	20.000
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI MURO DI CONTENIMENTO STRADA PROVINCIALE N.46 MONTEGRIMANO IN CENTRO ABITATO DI MONTEGRIMANO TERME	55.000
INTERVENTO DI STABILITA DEI PENDII LUNGO LA S.P.N.2 CONCA DIRAMAZIONE FAGGIOLA, E LUNGO LA S.P.N.135 CASTELLINA-CA ANTONIO. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	50.000
INTERVENTO DI SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO AL KM 1+800 DELLA S.P.N.19 SASSOFELTRIO. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	50.000
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	109.753,21
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 5 IN PROSSIMITA' DEL CENTRO ABITATO DI MONDAVIO. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	20.000
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI SCARPATE STRADALI PER IL SETTORE V3B. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	60.000
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3B. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	69.753,22
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4 FANO. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	170.000
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V4 SP 80 CARRARA. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	110.000
PULIZIA PONTI. MIT 224 DM 29 MAGGIO 2020. ANNO 2021.	20.000
LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UNA FRANA SULLA S.P. 38 NEI PRESSI DEL CENTRO ABITATO TAVULLIA. MIT 2022 DM 224 DEL 29-05-2020.	80.000
REALIZZAZIONE CONTROBRIGLIA E PIATTAFORMA DI DISSIPAZIONE A PROTEZIONE DEI PILONI DEL PONTE SUL FIUME CESANO SAN MICHELE AL FIUME	110.000
INTERVENTO STRAORDINARIO PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19, ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE NELLE AULE SCOLASTICHE DI IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA	152.000

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Il programma di mandato del Presidente Giuseppe Paolini

"Sostenibilità ambientale, scuole sicure, piano straordinario per la viabilità, ma soprattutto grande sinergia con i Comuni del territorio per azioni che vedano lavorare insieme costa ed aree interne, città e piccoli comuni. Il tutto con una attenzione particolare al biologico e alla riduzione dell'uso della plastica" queste le linee programmatiche di mandato del Presidente **Giuseppe Paolini**, approvate con Delibera del Consiglio Provinciale n.43 del 30/11/2018 che così si sviluppano:

Le linee programmatiche di questo mandato trovano il loro fondamento nell'attuale fase di cambiamento dell'organizzazione delle Province, che in quanto istituzioni della Repubblica, devono tornare ad essere nelle condizioni di erogare i servizi loro affidati, potendo contare su: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno compromesso l'autonomia finanziaria delle Province impedendo la piena erogazione dei servizi nel proprio territorio provinciale per le funzioni ad esse assegnate dalla normativa vigente. E' necessario che si attuino quanto prima.

Un ente, infatti, per poter erogare servizi deve poter programmare anche a medio e lungo termine, pertanto necessita di certezze sul piano economico-finanziario ed istituzionale, nonché di una funzionale organizzazione delle risorse umane, prevedendo anche nuove assunzioni di personale drasticamente ridotto negli ultimi anni a causa del blocco delle assunzioni per tutto il comparto delle Province.

La legge Delrio - e il successivo riassetto legislativo delle funzioni attribuite alle Regioni - aveva già identificato l'Ente come organismo di secondo livello con funzioni diminuite e

differenti rispetto a quelle riservate alle Città metropolitane. L'esito del Referendum costituzionale ha impedito l'abolizione delle Province permettendo alle stesse di riconfermare la propria esistenza nella Carta Costituzione. Pertanto ora occorre che quella autonomia finanziaria prevista nella stessa Costituzione venga effettivamente riconosciuta.

Il concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica ha naturalmente coinvolto anche la Provincia di Pesaro e Urbino incidendo pesantemente sulle proprie risorse finanziarie.

A tale proposito va ricordato che dei tributi provinciali pagati dai i cittadini, nello specifico IPT (imposta di trascrizione autoveicoli) e RCAuto (Assicurazione sulla responsabilità civile), oltre il cinquanta per cento di queste risorse viene trattenuta dallo Stato lasciando all'Ente risorse insufficienti per la gestione delle funzioni fondamentali.

"L'obiettivo è quello di un confronto costante tra i vari livelli di governo per portare avanti una visione condivisa. In questo ambito rientra la battaglia, già avviata da Tagliolini, per lasciare nei territori le somme pagate dai cittadini per RCAuto e IPT, in modo da poterli reinvestire sulle strade. Nella Provincia di Pesaro e Urbino si tratta di circa 11 milioni di euro l'anno che oggi vengono prelevati dallo Stato attingendo direttamente dalle casse dell'ente".

Si auspica l'inizio di una nuova stagione nella quale finalmente venga ripristinata una situazione finanziaria certa che consenta di programmare azioni, manutenzioni ed investimenti di cui il territorio necessita.

Il contesto socio – economico della nostra Provincia rappresenta una realtà con eccellenze e peculiarità che devono essere valorizzate e promosse. Anche dall'Europa, attraverso Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali arriva un segnale positivo: viene rilanciato il ruolo delle Province e si chiede al Governo di ristabilirne le competenze dotandole delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle proprie responsabilità. Questo è un risultato importante che ci permette di sperare in un cambiamento di rotta necessario per restituire dignità all'Ente Locale e per far sì che lo stesso possa garantire servizi nel territorio provinciale; governance e servizi che la Provincia ha sempre garantito in passato.

Il primo obiettivo è, dunque, uscire dalla logica dell'emergenza e recuperare capacità finanziaria per realizzare quei progetti necessari alla crescita del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio di quelle che sono le funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale.

Si pensa ad una Provincia capace di svolgere il ruolo di "Soggetto facilitatore" per favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione e il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale, anche come luogo di confronto, scambio e crescita.

In questo senso si vuole dare concretezza al progetto della **Casa dei Comuni** ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere **buone pratiche**, attivare **processi** ed **erogare servizi** per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.

"Obiettivo della Provincia - Casa dei Comuni - sarà sempre più progettare e lavorare per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori. Importante sarà anche un rapporto più stretto con le altre Province, specie quelle limitrofe e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli di Governo, per portare avanti una visione condivisa in un'ottica di sviluppo".

Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui continuare a puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri Comuni.

In questa visione l'Assemblea dei Sindaci assume un ruolo centrale per favorire la condivisione delle decisioni e dei progetti.

Il tema della **Legalità e della Sicurezza**, sarà messo in cima alla nostra Agenda per diffondere, anche attraverso la formazione, una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza, *"quando c'è una legalità diffusa, anche la sicurezza va di pari passo, come Consiglio provinciale chiederemo al Prefetto un tavolo sulla sicurezza, con la partecipazione di tutte le forze dell'ordine".*

La Provincia sta già lavorando da tempo su questi temi attraverso l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che delinea una metodologia di organizzazione del lavoro ispirata al principio della **Trasparenza Amministrativa**. Un ente trasparente è un ente che favorisce e stimola la partecipazione dei cittadini nell'azione amministrativa con lo scopo di far conoscere agli stessi le attività svolte dall'Ente e l'importanza del ruolo svolto dallo stesso sul territorio provinciale.

I TEMI

Il Territorio e l'Ambiente Sostenibilità Ambientale e nuova occupazione

L'Ente svolge importanti funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, gestione di aree protette, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali.

Le azioni in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio come una "risorsa". In tal senso predisporre un programma incentivante che contempli la nascita di cooperative giovanili per la manutenzione del patrimonio boschivo e demaniale, in collaborazione con altri enti, così come interventi su alcuni tipi di coltivazione, che creino, al tempo stesso un reddito per i giovani. *"Abbiamo un patrimonio demaniale immenso ma in abbandono. La mia idea è di costituire delle coop di giovani, tipo neodiplomati delle scuole agrarie, e dare loro la gestione degli spazi. Così creeremo posti di lavoro e al contempo otteniamo la pulizia dei boschi e, in particolare, delle strade tagliafuoco che evitano il propagarsi degli incendi"*

In questo senso, anche la promozione dell'agricoltura, intesa come "agricoltura biologica", sebbene di competenza regionale, diventa un fattore fondamentale di sviluppo e miglioramento della qualità della vita, nonché di costruzione di un nuovo "patto" tra uomo e territorio circostante. *"vorrei portare nelle mense scolastiche i prodotti del nostro territorio e mi adopererò per favorire il collegamento fra scuole e realtà agricole e imprenditoriali della provincia. Le tante eccellenze di cui il territorio è ricco andrebbero evidenziate anche nella ristorazione di qualità".*

La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alla Provincia dalla c.d legge "DelRio". Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, infatti da essa discendono i piani di settore (es. Cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali.

Combattere l'abuso della plastica, cominciando dalle mense scolastiche, sarà utile anche per educare i ragazzi sin da subito al concetto di riutilizzo. Per la preparazione dei pasti sarebbe opportuno utilizzare, tutti prodotti a Kilometro zero e da filiera biologica, un concetto che se applicato con attenzione e intelligenza, può addirittura generare risparmi oltre ad aumentare decisamente la qualità delle vivande. *" Dal 1970 credo nel biologico, quando non era un business ma una convinzione di persone che guardano oltre. Finora il nostro ambiente è stato solo sfruttato e non vissuto come una risorsa naturale".*

Per risolvere le problematiche a livello provinciale, connesse al rischio idrogeologico e alla riqualificazione e tutela dei corsi d'acqua, la Provincia si farà promotrice al confronto con l'Ente regionale competente per tutelare il proprio territorio.

Non attuare una politica di prevenzione degli incendi, dei dissesti idrologici vuol dire che *" il problema di un territorio si riversa poi su altri".* In quest'ottica, *"anche se la salvaguardia dei fiumi non è più una competenza della Provincia, vogliamo lavorare in stretta collaborazione con Regione e Consorzio di bonifica anche per una regimentazione delle acque a monte, in modo che non arrivino bombe d'acqua a valle".*

In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza.

Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.

Scuole Sicure

Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia rimane la gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una insufficiente manutenzione degli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari.

L'obiettivo principale sarà quello di proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici avviata dalla precedente amministrazione che ha *"privilegiato le scuole, l'incolumità e il benessere degli studenti".*

Si punterà anche *"all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e*

autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.

Sull'edilizia scolastica faremo di volta in volta delle valutazioni, prendendo in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati".

Temi come il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale - di giovani ed adulti – pur non rientrando più formalmente tra le funzioni fondamentali della Provincia rimangono centrali, indipendentemente da dove la legislazione, nazionale e regionale, collocherà le competenze gestionali dei Centri per l'Impiego.

Il tessuto produttivo come quello della provincia di Pesaro e Urbino a vocazione imprenditoriale, con una capacità innovativa straordinaria è cresciuto anche grazie alla sinergia tra lavoratori, aziende, sindacati: il patto sociale tra imprenditori e lavoratori ha creato, storicamente, un benessere diffuso che ha consentito una forte crescita culturale e splendidi esempi di accoglienza.

Risparmio energetico e Agenda 2030

L'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente) e nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso ATA rifiuti, all'innalzamento delle già ottime percentuali di raccolta differenziata nel territorio provinciale. Il tutto all'interno di un nuovo modello gestionale verso un'economia circolare, che recuperi materie prime dai rifiuti per poi riutilizzarle.

Strade Piano Straordinario per la viabilità

Il sistema delle strade provinciali conta su 1137 km di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità.

La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno.

La rete viabilistica provinciale necessita di manutenzione ordinarie e straordinarie che stanno sempre più diventando difficoltose da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli prelievi dalle entrate proprie a cui, ogni anno, sono sottoposte le Province.

Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio.

La Provincia in sei anni dal 2018/23, avrà a disposizione circa 14 milioni assegnati dallo Stato. Verranno previsti interventi sulla rete viaria e sui ponti. Nel 2019 saranno destinate per la manutenzione straordinaria oltre 2,5 milioni di euro.

Personale

Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino

organizzativo dell'ente che fornisca l'operatività e incentivi la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

Sinergia con i Comuni

E' necessario che l'Ente provinciale sia sempre più vicina ai cittadini del territorio e conosca sempre meglio ed in modo costante le loro esigenze.

Pertanto occorre "portare" l'istituzione Provincia nei Comuni. Ciò sarà possibile attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e la organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni ecc, del territorio.

Schema riepilogativo della strategia dell'Ente

Tema strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Missione	Programma
Sinergia con gli Enti Locali	Dare concretezza al progetto della Casa dei Comuni	Progettare e lavorare sempre più per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori.	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
		Avere un rapporto più stretto con le altre Province, specie quelle limotrofe e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli per portare avanti una visione condivisa in un ottica di sviluppo	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali
		"Portare" l'istituzione Provincia nei Comuni attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e l'organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni ecc, del territorio.	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali
Tema strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Missione	Programma
Legalità e sicurezza	Diffondere una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza	Attivarsi per la realizzazione attraverso il Prefetto di un tavolo sulla sicurezza, con la partecipazione di tutte le forze dell'ordine	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali
		Diffondere, anche attraverso la formazione, una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali
		Proseguire nell'azione di prevenzione della corruzione e della trasparenza	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali
Tema strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Missione	Programma
Il Territorio e l'Ambiente Sostenibilità Ambientale e nuova occupazione	Riconoscere il nostro territorio come una "risorsa".	Predisporre un programma incentivante che contempli la nascita di cooperative giovanili (tipo neodiplomati delle scuole agrarie) per la manutenzione del patrimonio boschivo e demaniale, in collaborazione con altri enti, così come interventi su alcuni tipi di coltivazione, che creino, al tempo stesso un reddito per i giovani	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	Promuovere l'agricoltura biologica	Adoperarsi al fine di far utilizzare, per la preparazione dei pasti, tutti prodotti a Kilometro zero e da	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e	02 – Tutela, valorizzazione e recupero

		filiera biologica, un concetto che se applicato con attenzione e intelligenza, può addirittura generare risparmi oltre ad aumentare decisamente la qualità delle vivande.	dell'ambiente	ambientale
		Adoperarsi per favorire il collegamento fra scuole e realtà agricole e imprenditoriali della provincia.	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Agire per un minor consumo del suolo	Agire sulla pianificazione territoriale che riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, in quanto da essa discendono i piani di settore (cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali.	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Salvaguardare il territorio	Riprendere la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza.	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	08 – Qualità dell'aria e riduzione inquinamento
		Impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	08 – Qualità dell'aria e riduzione inquinamento
		Combattere l'abuso della plastica, cominciando dalle mense scolastiche, anche al fine di educare i ragazzi sin da subito al concetto di riutilizzo	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
Tema strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Missione	Programma
Scuole sicure	Privilegiare le scuole, l'incolumità e il benessere degli studenti	Proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici	04 – Istruzione e diritto allo studio	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
		Puntare all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.	04 – Istruzione e diritto allo studio	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
		Prendere in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati	04 – Istruzione e diritto allo studio	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
Tema strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Missione	Programma
Risparmio	Orientarsi al risparmio	Orientarsi al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di	04 – Istruzione e diritto allo studio	02 – Altri ordini di istruzione

energetico e Agenda 2030	energetico	proprietà dell'ente)		non universitaria
		Orientarsi nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso ATA rifiuti, all'innalzamento delle già ottime percentuali di raccolta differenziata nel territorio provinciale	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
Tema strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Missione	Programma
Piano straordinario per la viabilità	Adoperarsi per la manutenzione della rete viaria provinciale e per il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza	Prevedere interventi sulla rete viaria e sui ponti	10 – Trasporti e diritto alla mobilità	05 – Viabilità e infrastrutture stradali
Tema strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Missione	Programma
Personale	Avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione	Effettuare un riordino organizzativo dell'Ente che fornisca l'operatività e incentivi la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse Umane

L'innovazione e la digitalizzazione

I Piani Digitali in ambito Europeo e Nazionale

La Commissione Europea ha varato Next Generation EU, un piano di ampio respiro che rafforza il quadro finanziario per il periodo 2021-27 attraverso uno specifico impegno per la ripresa e la coesione, a cui si aggiungono le risorse statali e regionali. Gli Enti Locali devono cogliere quest'occasione storica che non si ripeterà nel prossimo futuro. Il piano straordinario europeo pensato per la ripresa post pandemia – Next Generation EU – dovrà non solo riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia da Covid, ma dovrà cercare di plasmare un modo migliore di vivere il mondo di domani.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta lo strumento attuativo di questo progetto, associandosi a un quadro coerente con gli altri strumenti di programmazione economica a disposizione, a cominciare dai Fondi europei disponibili all'interno del Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione europea. Gli enti territoriali hanno un ruolo fondamentale nel mettere a terra i fondi disponibili. Nella nuova programmazione 2021-2027, le comunità locali dovranno assumere un ruolo sempre più attivo nella gestione dei fondi messi a disposizione, incentivando un atteggiamento place-based che persegua visioni strategiche commisurate alle capacità dei luoghi e a interventi integrati.

Nell'ambito dell'Agenda digitale sono state definite alcune progettualità strategiche che si pongono importanti obiettivi: accelerazione dei tempi di risposta ai cittadini e alle imprese, sicurezza dei dati e delle procedure, digitalizzazione degli archivi, sostenibilità ambientale, in termini di riduzione degli spostamenti logistici, miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro, inclusione sociale attraverso la facilitazione dell'accesso ai servizi.

L'innovazione consente di contemperare in chiave digitale le esigenze di efficienza gestionale e di prossimità ai cittadini, risultando pertanto indispensabile per un'adeguata funzionalità delle Province e dei Comuni e caratterizzando il territorio sempre più nei termini di una smart land.

Il Servizio Sistema Informativo e Statistico, il PNRR e il progetto dell'UPI "Province e Comuni"

In coerenza con il disegno di amministrazione digitale così come delineato nel vigente CAD (Codice dell'amministrazione Digitale) e dal vigente Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, il Servizio Sistema Informativo e Statistico adotta e segue le indicazioni dei due suddetti documenti nazionali. Si riconfermano, tra i criteri guida del cambiamento, l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie per il miglioramento e la sburocratizzazione dei servizi e dei rapporti dell'Ente con la comunità, anche in funzione della riduzione dei costi. Nel proseguire con le attività di coordinamento dei servizi informatici nel loro insieme, ci si concentra sull'analisi dello stato dell'arte e dei fabbisogni ICT dell'Ente, nonché sulla definizione degli interventi per l'adozione di soluzioni tecnologicamente innovative nei diversi ambiti di competenza dell'amministrazione, tanto in fase di pianificazione che di funzionamento. Costante attenzione è posta alla partecipazione attiva a forme di collaborazione con altri Enti locali e centrali per lo sviluppo di progetti di cooperazione tecnologico/informatica, l'adozione/integrazione di soluzioni informatiche condivise, lo scambio e la condivisione di informazioni e conoscenze, attraverso la sottoscrizione di convenzioni. Nell'ambito

degli avvisi PNRR in cui i beneficiari sono i Comuni, il Servizio 5 si attiverà per dare il massimo supporto alle candidature comunali mettendo a fattor comune le proprie competenze ed esperienze. Si cercherà di uniformare le strutture organizzative deputate ad attuare le attività previste e condividere le soluzioni software al fine di ottimizzare le risorse PNRR disponibili. Nell'ambito delle convenzioni esistenti con i Comuni del nostro territorio saremo direttamente coinvolti come fornitori software nell'attività relativa all'avviso, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" in quanto gestori in prima persona dei siti istituzione dei Comuni della provincia di Pesaro e Urbino.

Naturalmente la Provincia si candiderà a tutti gli avvisi che verranno pubblicati in cui le Province saranno direttamente le beneficiarie dei fondi PNRR come l'ultimo uscito relativo, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)".

Vengono altresì assicurati i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica agli uffici dell'Ente, con particolare riferimento alla commissione tecnica per il coordinamento dei dati ISTAT regionali e/o provinciali, nonché dei Circoli di Qualità previsti dal Programma Statistico Nazionale (PSN) e alle attività del SISTAN.

Da ultimo la partecipazione al progetto "Province e Comuni" promosso dall'Unione delle Province d'Italia ci vede impegnati direttamente per tutte le attività relative ai servizi innovativi di cui siamo stati individuati come Best Practice a livello nazionale. In tale ambito siamo impegnati nella redazione del capitolato di gara relativa alla formazione dei dipendenti provinciali, alla redazione del capitolato e del disciplinare di gara per la fornitura della piattaforma collaborativa, nella condivisione del nostro modello organizzativo e nella diffusione delle nostre esperienze come Centro Servizi Territoriale.

Il Centro Servizi Territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino (CSTPU)

La Provincia ha sviluppato in questi anni una serie di iniziative mirate allo sviluppo dell'e-government e della società dell'informazione ed è impegnata per sostenere l'innovazione tecnologica sul territorio, con azioni finalizzate a supportare le strategie di innovazione dei Comuni migliorando le prestazioni degli enti locali del territorio, offrire servizi più efficienti ai cittadini, promuovere concretamente la realtà produttiva locale.

Le esperienze avviate in questi anni dalla Provincia evidenzia il ruolo fondamentale di questa istituzione nei processi d'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Vista la loro dimensione organizzativa e capacità d'innovazione e considerato il loro ruolo istituzionale di enti di governo di area vasta e di coordinamento territoriale, la Provincia ha svolto una funzione essenziale per l'inclusione dei piccoli Comuni nelle iniziative di e-gov, favorendo il coordinamento delle iniziative e la cooperazione dei diversi soggetti pubblici e privati che operano nel territorio, attraverso i Centri Servizi Territoriali.

Nel panorama nazionale sono diverse le esperienze di collaborazione/cooperazione tra Comuni e Province per l'avvio e la realizzazione dei Centri Servizi territoriali che hanno alle spalle una pianificazione condivisa delle strategie di innovazione a livello regionale e locale e che, spesso, operano come vere e proprie centrali di committenza sugli

acquisti informatici degli enti locali del territorio.

I CST sono strutture di supporto che hanno anticipato la prospettiva di una “governance” più stretta tra i Comuni e le Province e possono garantire livelli di servizio uniformi e qualificati anche a quelle porzioni di territorio più marginalmente coinvolte nei processi d'innovazione e in particolare ai Comuni di piccole dimensioni, garantendo uguali condizioni di servizio a tutti i cittadini e l'inclusione delle piccole amministrazioni nelle opportunità di sviluppo fornite dalle tecnologie ICT.

Le riforme in atto delle istituzioni territoriali di area vasta, Province e Città metropolitane e il più stretto rapporto con i Comuni del territorio possono esaltare il loro ruolo di coordinamento e di supporto verso i diversi attori pubblici e privati che operano nel territorio, al fine di costruire strategie condivise sulle comunità digitali e favorire la diffusione dei processi di innovazione (servizi e contenuti digitali) anche nei rapporti tra le istituzioni pubbliche con i cittadini e le imprese, per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle amministrazioni e offrire un volano di sviluppo qualificato al territorio. Il CSTPU sta assumendo sempre di più un ruolo guida di accompagnamento degli Enti verso una consapevole pianificazione strategica dell'e-government, in quanto i piccoli Comuni e le loro forme associate tradizionali (Unioni, Unioni Montane) sono, per lo più, utilizzatori delle tecnologie dell'informazione, non possedendo – per ragioni finanziarie ed organizzative – gli strumenti ed i mezzi per concepire le medesime in chiave strategica. Anche dal punto di vista delle competenze, il CSTPU sta diventando il consulente strategico e il facilitatore del trasferimento di know how, garantendo un livello di intervento assolutamente terzo rispetto al mercato ed operando quindi nell'interesse dei Comuni aderenti. Il CSTPU è parte attiva nei confronti dei fornitori di soluzioni e servizi ICT in quanto è attrezzato per essere un “gruppo d'acquisto”, che ottimizza le relazioni con i fornitori (selezione preliminare delle proposte, rinegoziazione dei contratti, osservatorio prezzi, ecc.)

La dematerializzazione dei documenti amministrativi

Il modello di gestione documentale attualmente adottato dalla Provincia di Pesaro Urbino è di tipo centralizzato e prevede la presenza di un Ufficio di Protocollo generale al quale sono delegate per prassi tutte le attività inerenti la registrazione, gestione e la conservazione dei documenti, oltre alla gestione dei fascicoli. In questo modello tutta la corrispondenza dell'ente in arrivo, partenza e interna (posta normale, raccomandate, fax, documenti dall'URP, documenti pervenuti via PEC, etc.) transita attraverso l'Ufficio di Protocollo generale che provvede allo svolgimento delle fasi di registrazione, classificazione, fascicolazione sul registro di protocollo informatizzato e inoltra ai settori di competenza. Nel corso degli ultimi dieci anni sono state realizzate diverse attività che hanno portato l'Amministrazione ad eliminare quasi completamente l'utilizzo della carta. Si è iniziato con una prima fase sperimentale con l'adozione della firma elettronica che ha portato all'adozione massiva della firma digitale nella gestione degli ordinativi. Si è passati poi alla conservazione sostitutiva dei documenti informatici, partendo dalla conservazione dei documenti di pagamento in formato digitale (mandati ed ordini d'incasso) integrati sempre dall'utilizzo della firma digitale. L'utilizzo di questa tecnologia ha contribuito a snellire ulteriormente i rapporti fra Tesoriere ed Amministrazione, garantendo nel contempo la sicurezza nelle transazioni applicative. In una fase successiva è stato realizzato l'obiettivo di decentramento archivistico per alcuni Servizi e cioè il decentramento delle registrazioni di protocollo dei documenti in partenza e interni, della classificazione e fascicolazione delle proposte e della gestione

decentrata dei fascicoli. Tale obiettivo è stato poi esteso alle restanti aree, insieme a una revisione delle procedure e degli strumenti archivistici (titolario integrato al piano di fascicolazione). Tra le tipologie di documenti dematerializzati si possono citare quelli pervenuti sulla casella di posta elettronica certificata (istituita nel 2009), che, una volta registrati al protocollo, sono gestiti digitalmente fino alla messa agli atti e quelli in partenza relativi a procedimenti di pratiche SUAP o a richieste di pubblicazione all'albo pretorio di altri enti. La spedizione di questi ultimi è gestita dall'Ufficio Archivio. In un'ulteriore fase è stato avviato l'Albo pretorio on-line in adeguamento alla L.69/2009, che prevedeva l'attivazione dell'albo pretorio on-line in sostituzione di quello cartaceo. Previa analisi preliminare degli interventi necessari alla organizzazione dei servizi si è esteso il decentramento contabile a tutta la struttura dell'ente mediante l'utilizzo da parte di tutti i servizi provinciali della scrivania virtuale, l'eliminazione dei documenti cartacei sulle scrivanie dei dirigenti e l'introduzione di documenti informatici (ad es. fatture, atti, buoni d'ordine, al posto degli originali cartacei). Contemporaneamente è stato adottato un nuovo applicativo per la gestione migliorativa nella realizzazione degli atti amministrativi. C'è altresì da rilevare che la gestione dei documenti in formato digitale richiede anche la riorganizzazione dei processi amministrativi e l'avvio di una rivoluzione culturale che punti al superamento della carta come supporto documentale privilegiato. Questa attività si scontra ovviamente con resistenze ed abitudini amministrative secolari e di non facile sostituzione. Inoltre l'avvio di questi processi prevede anche l'attivazione di forme di collaborazione con gli uffici interessati di tipo trasversale e la responsabilizzazione dei dirigenti interessati. Attualmente il modello organizzativo della gestione documentale è quello decentrato, dove la posta in arrivo di competenza, è registrata dall'Ufficio Archivio e protocollo. Ogni ufficio/servizio è autonomo invece nella registrazione dei documenti in partenza e interni e nella gestione dei fascicoli di propria competenza. Per quanto riguarda i documenti in arrivo nell'arco dei prossimi due anni si prevede di avviare un progetto di dematerializzazione dei documenti in arrivo tramite scansione degli stessi. Nella maggior parte dei casi i documenti cartacei che la Provincia riceve sono documenti inviati da privati cittadini privi degli strumenti digitali. In ogni caso dovrà essere fatta un'attenta analisi su quali tipologie di documenti scansionare, dato che sia per la quantità, che per caratteristiche intrinseche risulta impossibile (e improduttivo) scansionare tutta la documentazione in arrivo.

Posta Elettronica Certificata e servizi ad essa collegati

Per lo scambio dei documenti digitali, la Provincia di Pesaro-Urbino dal 2009 si è dotata di una casella di posta elettronica certificata istituzionale e integrata con il sistema di registrazione di protocollo informatico e gestione documentale chiamato "GS4PR". L'integrazione con l'applicativo di protocollo informatico, oltre a consentire un presidio quotidiano della posta in arrivo, impedisce un suo impiego per la spedizione di messaggi non istituzionali, permettendo la ricezione di istanze, richieste e comunicazioni aventi valore ufficiale, che vengono così protocollate e gestite digitalmente all'interno dell'ente. Essendo l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'ente collegato all'applicativo di Protocollo Informatico, attraverso di esso è possibile effettuare la spedizione di messaggi istituzionali ad altri indirizzi di posta elettronica certificata da parte di tutti gli utenti dell'ente che hanno accesso all'applicativo, senza la necessità di apertura di nuove caselle PEC o l'utilizzo della Carta Raffaello. Inoltre il collegamento della casella PEC all'applicativo permette anche di allegare in modalità

automatica la ricevuta di avvenuta consegna (avente lo stesso valore legale della ricevuta di ritorno A/R), e un controllo in tempo reale da parte di tutti gli uffici della documentazione effettivamente spedita o ricevuta. In tale ottica quest'Amministrazione ha, negli anni, organizzato e strutturato un percorso formativo, finalizzato al decentramento agli uffici delle registrazioni di protocollo dei documenti cartacei in partenza e interni e la gestione dei fascicoli per poi arrivare alla possibilità da parte di tutti gli uffici di poter spedire autonomamente documenti informatici dalla casella PEC istituzionale. Si è inoltre utilizzato l'applicativo di protocollo informatico come mezzo per lo scambio dei documenti informatici fra gli uffici all'interno dell'ente con molteplici vantaggi: riduzione dei tempi di trasmissione di documenti fra uffici collocati in sedi diverse, risparmio di risorse umane, possibilità di inviare contemporaneamente lo stesso documento a più uffici con tracciamento del flusso del documento, risparmio di carta, possibilità di consultazione del documento in qualsiasi momento da parte di più uffici. In questo modo oltre a un notevole risparmio sui costi di spedizione delle raccomandate e riduzione dei tempi di spedizione, è stato possibile 'spingere' il processo d'informatizzazione della gestione documentale dalla fase di protocollazione alla fase di fascicolazione, ai sensi dell'art. 41 del Decreto legislativo n. 82/2005.

Semplificazione nella presentazione delle istanze

Già nel 2000 si citava la possibilità per il cittadino di presentare qualunque istanza e dichiarazione alla pubblica amministrazione via fax e per via telematica (DPR 445/2000, art. 38) e se, da una parte, pochi anni dopo si dichiarava il diritto di cittadini e imprese a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni centrali e con i gestori di pubblici servizi statali (CAD nella formulazione originaria, art. 3), d'altra parte si provava ad incentivare l'uso della telematica all'interno delle stesse PA, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati, con l'obiettivo di rendere più efficiente l'attività amministrativa (modificazioni, risalenti al 2005, della L.241/1990, art. 3-bis). Del resto, anche il riferimento all'uso di sistemi informativi automatizzati nella gestione dei procedimenti amministrativi, contenuto nel DPR 445/2000 (art. 64), era finalizzato al miglioramento dei servizi della PA, e ancora oggi deve essere da stimolo affinché le stesse amministrazioni favoriscano l'avvio di tali procedimenti in modalità automatiche sin dalla loro origine. L'accesso a questo genere di servizi online rappresenta oggi un diritto a tutti gli effetti, e come tale è sancito dalla normativa: chiunque, infatti, ha diritto di fruire di tali servizi, erogati in forma digitale e in modo integrato, tramite gli strumenti telematici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni, anche attraverso dispositivi mobili (CAD, art. 7). Il Servizio Istanze OnLine permette di effettuare in modalità digitale la presentazione delle domande connesse ai principali procedimenti amministrativi. Esso permette da parte dei cittadini ad interagire con la Pubblica Amministrazione, utilizzando gli strumenti offerti dalle tecnologie ICT in alternativa alle modalità tradizionali basate su moduli cartacei. L'accesso ai servizi in rete delle pubbliche amministrazioni è garantito dall'uso delle normali credenziali di accesso come codice utente e password, ma soprattutto dal Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e dalla Carta d'Identità Elettronica (CIE) che consentano di accertare l'identità del soggetto richiedente i servizi.

Le piattaforme online per presentare le istanze

L'utilizzo di piattaforme online per la presentazione/acquisizione di istanze rappresenta

una delle modalità di formazione del documento informatico così come declinate nelle Regole tecniche sul documento informatico (DPCM 13 novembre 2014). All'art. 3, comma 1, lettera c) si parla infatti di "registrazione informatica delle informazioni risultanti da transazioni o processi informatici o dalla presentazione telematica di dati attraverso moduli o formulari resi disponibili all'utente" (similmente le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici messe in consultazione da AgID a fine 2019 al punto 2.1.1, lettera c) parlano di "memorizzazione su supporto informatico in formato digitale delle informazioni risultanti da transazioni o processi informatici o dalla presentazione telematica di dati attraverso moduli o formulari resi disponibili all'utente"): tale modalità di formazione del documento informatico, dunque, è da considerarsi a tutti gli effetti interna rispetto al sistema di gestione informatica dei documenti dell'ente e in quanto tale integrata al sistema stesso e alle varie componenti software di cui esso si compone.

In sostanza, il canale telematico per la presentazione delle istanze, che include necessariamente la presenza di modulistica che gli utenti devono compilare online, presuppone che la generazione del documento (o dei documenti) abbia luogo direttamente all'interno del sistema; non è contemplata, invece, la ricezione per via telematica, con qualsiasi mezzo informatico essa venga effettuata, dei documenti utili ai fini dell'istanza né, di conseguenza, la possibilità che l'avvio del relativo procedimento avvenga a partire da una fonte per così dire esterna. I cosiddetti "sportelli virtuali" devono pertanto essere pensati, strutturati e realizzati come se fossero parte integrante del sistema, anzi una sua componente fondamentale, poiché devono permettere una rapida ed efficace interazione tra cittadino e PA: tramite queste interfacce web l'utente compila i moduli di suo interesse completando tutte le parti obbligatoriamente richieste e l'amministrazione acquisisce in maniera diretta informazioni precise e puntuali, eliminando i problemi derivanti da una errata trascrizione o addirittura interpretazione dei dati forniti dal cittadino nel momento della dichiarazione. Insomma, quando si progetta un canale web per la presentazione di istanze si deve escludere la possibilità che la modulistica disponibile su tale piattaforma sia trasmessa al software di protocollo – che è un'altra componente fondamentale del sistema di gestione informatica dei documenti – come messaggio di posta elettronica (anche se certificata), come invece spesso accade nelle amministrazioni meno consapevoli, che accolgono senza ribattere le proposte di tal genere fatte loro da software house altrettanto ingenui oppure inclini a realizzare sistemi più semplici ma meno efficaci ed efficienti da un punto di vista gestionale ed archivistico. La trasmissione all'interno di un messaggio di posta elettronica comporta non solo che i documenti viaggino in forma perlopiù statica (per esempio, come semplici PDF), ma anche che gli stessi documenti, da cui propriamente hanno origine i procedimenti, finiscano per essere trattati come semplici allegati, con tutta una serie di conseguenze, ben note agli addetti ai lavori, che si ripercuotono negativamente sull'intero ciclo di vita dell'archivio digitale.

La documentazione da cui ha origine il procedimento amministrativo rimane comunque soggetta alla registrazione di protocollo da parte dell'ente, ma devono essere eliminati i passaggi intermedi superflui e deve essere perfezionato il momento dell'invio e dell'acquisizione dei dati e delle informazioni al fine di ottenere il massimo automatismo possibile nelle fasi successive in una prospettiva di reale integrazione dei servizi telematici. D'altro canto, l'utilizzo della posta elettronica (certificata o meno) per la trasmissione delle istanze è una modalità altresì riconosciuta dal Legislatore (CAD, art. 65) che non ha senso confondere con la registrazione informatica delle informazioni risultanti dalla presentazione telematica di dati attraverso moduli o formulari.

Indagini, sondaggi e feedback

La Provincia di Pesaro e Urbino ha svolto negli anni diverse attività nell'ottica di garantire trasparenza in merito ai servizi offerti, avere un feedback da parte degli utenti, sia interni (dipendenti) sia esterni (cittadini), rilevare le esigenze per il benessere organizzativo e per il lavoro agile, effettuare rilevazioni mediante strumenti web.

La realizzazione di queste attività è stata affidata agli uffici interni alla Provincia di Pesaro e Urbino, grazie a competenze e professionalità elevate presenti all'interno dell'amministrazione. Anche la scelta di uno strumento esclusivamente via web ha escluso oneri per l'amministrazione e ha consentito di utilizzare software open source.

A titolo esemplificativo si menzionano alcune delle rilevazioni realizzate grazie alla sinergia tra diversi servizi e uffici dell'Ente: Vota la qualità dei Servizi on line, Indagine sul benessere organizzativo, Questionario sul lavoro agile, Servizi provinciali al territorio (indagine conoscitiva dei servizi richiesti dai Comuni). Le fasi in cui si articolano le attività di elaborazione dati sono numerose: lavoro tra uffici interni con diverse competenze (Sistemi informativi e statistici, Ufficio statistica, Ufficio comunicazione,...), progettazione informatica dei questionari, elaborazione dei risultati della rilevazione.

Da diversi anni la Provincia di Pesaro e Urbino ha deciso di realizzare quanto previsto dal Piano per la Trasparenza in merito alla pubblicazione dei risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità dei servizi resi on line che ha riguardato quattro ambiti: disponibilità on-line di informazioni, possibilità di scaricare modulistica on-line, possibilità di attivare un procedimento, svolgimento dell'intera transazione on-line. L'interesse dell'Amministrazione Provinciale si è accentrata su questa attività sia per una diretta competenza istituzionale, e quindi per adeguare le proposte di servizi ai bisogni ed alle sensibilità degli utenti, sia per avere risposte che valutino la presenza e la qualità dei servizi offerti.

I Comuni, le Unioni di comuni e le Unioni montane del territorio provinciale hanno confermato la validità dei servizi offerti dal Centro servizi territoriale di Pesaro e Urbino e hanno aderito massivamente alle nuove convenzioni 2021-2025 in campo di innovazione e digitalizzazione.

Inoltre di notevole rilevanza è l'attività di individuazione di indicatori di benessere e sostenibilità introdotti nel Documento unico di programmazione come strumento disponibile per l'attuazione di azioni operative di programmazione locale a favore del territorio provinciale. La Provincia è capofila di un progetto nazionale, in collaborazione con 31 Enti di Area vasta, in ambito di raccolta ed elaborazione dati premiato al FPA 2021 (Premio PA Sostenibile e Resiliente 2021- Misurare la sostenibilità).

Un'altra attività da segnalare è il questionario proposto a tutto il personale dipendente che ha consentito di caratterizzare l'esperienza di lavoro agile e di rilevarne gli aspetti positivi, attività svolta tramite piattaforma interna grazie alla collaborazione dei Sistemi Informativi e Statistici e del Comitato Unico di Garanzia. La maggioranza di chi ha risposto alla rilevazione era in smart working durante il lockdown ed è importante evidenziare che il lavoro agile, reso disponibile in emergenza ai dipendenti, ha dato l'obbligo di timbrare e il rispetto dell'orario normale di lavoro, pertanto di fatto si è trasformato in telelavoro. L'esperienza è stata valutata soddisfacente da quasi i tre quarti degli intervistati e quasi la stessa percentuale si dichiara disponibile a svolgere l'attività di lavoro in modalità agile anche solo alcuni giorni della settimana. Infatti tra gli aspetti negativi viene evidenziata la minore possibilità di interazione con la struttura di appartenenza e l'isolamento, che potrebbero essere sopperiti dall'alternanza nell'orario

settimanale.

Aspetti positivi sono una migliore qualità di vita dei dipendenti dovuta al minor tempo impiegato nel tragitto casa/lavoro, al miglioramento della qualità ambientale per il minor inquinamento prodotto e una significativa ottimizzazione dei costi. Un ulteriore beneficio è rappresentato da una

maggior facilità a interventi anche fuori dal normale orario di lavoro, dovuto alla semplicità

di connessione e accesso alla rete provinciale.

L'attività di rilevazione statistica e l'elaborazione dei dati è uno strumento utilissimo per accompagnare un cambiamento che va attuato con interventi organizzativi, di formazione e tecnici che l'Amministrazione provinciale e la P.A. in generale dovranno attuare nel prossimo futuro. La fiducia nel cambiamento è nel suo complesso elevata e complessivamente attraverso tutte le attività svolte in campo di raccolta ed elaborazione dati si evince la necessità da parte dei Comuni di assistenza tecnico amministrativa da parte della Provincia. L'emergenza sanitaria è stata un acceleratore per l'innovazione e la trasformazione digitale della P.A. che ha modificato il modo in cui viene erogata la prestazione lavorativa e pertanto una maggiore formazione per la parte manageriale favorirà tale cambiamento in attuazione del nuovo PNRR.

Software open source

Il software open source ha richiamato negli ultimi anni sempre maggiore interesse da parte delle Pubbliche Amministrazioni (PA). Si sono rivelate decisive in merito allo sviluppo di questa attenzione tre istanze principali:

1. la nascita di applicativi open source di qualità in numerose aree di interesse delle PA .
2. alcune caratteristiche cruciali intrinseche al modello di sviluppo stesso di questo tipo di software.
3. le potenzialità insite in esso di stimolare l'innovazione nel campo dell'ICT.

I benefici percepiti nell'adozione di software libero/open source da parte delle pubbliche amministrazioni vanno rintracciati soprattutto nel basso costo iniziale di azione, l'indipendenza dai fornitori, la sicurezza, la flessibilità e l'interoperabilità. L'adozione di software a codice aperto può rivelarsi strategica in merito alle esigenze di indipendenza delle PA. L'apertura dei sorgenti dà alle Amministrazione la possibilità di affidarsi per il supporto alle aziende che preferisce, evitando di rimanere legata a tempo indeterminato all'azienda produttrice. Il software a sorgente aperto garantisce generalmente un alto grado di interoperabilità, termine con cui si indica la capacità di un sistema di condividere gli stessi dati con sistemi eterogenei. L'interoperabilità si raggiunge generalmente attraverso l'utilizzo di formati standard aperti. Con "formato aperto" intendiamo una "modalità di rappresentazione dei dati in forma elettronica, deliberatamente resa pubblica, completamente documentata e utilizzabile da chiunque" . Esso diventa "standard" quando è di fatto condiviso da un'ampia comunità.

Fin dalla metà degli anni novanta, la Provincia di Pesaro e Urbino ha iniziato il suo percorso nell'utilizzo dell'open source come piattaforma che permetteva di ottenere alcuni vantaggi rispetto alle piattaforme proprietarie. Le prime sperimentazioni riguardavano il sistema operativo Linux soprattutto a livello di server di rete, in cui la componente principale era inerente il software associato all'ambiente internet. Quindi i servizi relativi ai siti web, alla posta elettronica e alla navigazione erano quelli più utilizzati all'interno della nostra struttura. Questi stessi servizi furono messi a disposizione agli enti della pubblica amministrazione presenti sul territorio provinciale.

Da quel momento abbiamo rilevato un'attenzione sempre maggiore da parte di tutti gli Amministratori degli enti locali e un conseguente ampliamento dei servizi messi a disposizione di queste realtà locali. L'amministrazione provinciale è diventata di fatto un centro di diffusione del software open source che ha ampliato il proprio raggio di azione sia in ambito server che in ambito personal computer. Infatti anche quest'ultimo settore ha visto un'estensione dell'utilizzo delle applicazioni open nei computer dell'amministrazione provinciale e in quelli degli altri enti locali. Si è cercato di far convivere gli ambienti di tipo proprietario con quelli di tipo open source cercando di sfruttare i punti di forza di ciascuna soluzione.

Accessibilità

La definizione generale di accessibilità: "la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari." L'accessibilità dei sistemi informatici dell'Amministrazione Provinciale è sempre stata un obiettivo prioritario da parte del nostro ente.

Vi sono pertanto due aspetti relativi all'accessibilità: gli strumenti informatici rivolti ai dipendenti dell'ente (hardware e software) e i servizi rivolti ai cittadini che sostanzialmente si estrinsecano in siti e servizi web. Nel primo caso l'amministrazione deve porre particolare attenzione nell'acquisto di strumenti selezionando prodotti e fornitori adeguati, ove possibile. Nel secondo caso, se i servizi web sono realizzati da aziende, i capitolati di gara devono prevedere la loro totale accessibilità, nel caso del nostro sito web istituzionale, essendo realizzato e gestito internamente, è necessario curare l'accessibilità dei contenuti caricati e del sito in generale.

In attuazione della Direttiva UE 2016/2102, AGID ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, in vigore dal 10 gennaio 2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre più accessibili. Le amministrazioni hanno perciò l'obbligo di pubblicare la Dichiarazione di accessibilità in cui si attesta lo stato di conformità di ciascun sito e applicazione mobile ai requisiti di accessibilità.

Attualmente vigono due importanti obblighi, che il nostro ente ha assolto:

- Entro il 31 marzo di ogni anno deve pubblicare gli Obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro.
 - Entro il 23 settembre di ogni anno effettuare un'analisi completa dei siti web e compilare la dichiarazione di accessibilità su form.agid.it, fornendo nella dichiarazione di accessibilità il meccanismo di feedback e il link di accesso alla procedura di attuazione.
- Il nostro ente si impegna a migliorare l'accessibilità del proprio sito istituzionale con le seguenti azioni:

- sensibilizzazione (anche tramite strumenti formativi) degli operatori che aggiornano il sito web istituzionale in modo che utilizzino tutte le accortezze necessarie per migliorare l'accessibilità dei contenuti come da requisiti previsti dalle direttive WCAG 2.0.
- miglioramento dei template del sito web istituzionale, utilizzando, se necessario, *anche strumenti automatizzati*.

Sezione Operativa – Prima Parte

Entrata

Si riportano di seguito le previsioni di entrata raggruppate per titoli sulle tre annualità
(estrazione dati finanziari alla data del 09/06/2022)

Riepilogo titoli entrata



Provincia di
Pesaro e Urbino

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.201.106,28	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	6.608.373,95	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	2.064.062,00	0,00	0,00	0,00
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			0,00	0,00		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2023		previsioni di cassa	14.620.281,70	14.620.281,70		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.889.965,04	previsione di competenza previsione di cassa	29.544.477,41 32.750.131,92	29.694.977,41 33.584.942,45	29.694.977,41	29.694.977,41
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	20.916.714,10	previsione di competenza previsione di cassa	8.582.100,65 27.707.232,33	6.474.599,18 27.391.313,28	6.440.293,30	6.440.293,30
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	6.142.269,35	previsione di competenza previsione di cassa	7.829.262,14 13.018.109,44	3.306.878,25 9.449.147,60	3.229.263,48	3.229.263,48
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	34.143.538,56	previsione di competenza previsione di cassa	46.785.710,15 43.059.806,35	22.428.113,85 56.571.652,21	9.758.131,40	5.962.841,90
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	42.498,92	previsione di competenza previsione di cassa	2.750.000,00 2.792.498,92	2.200.000,00 2.242.498,92	1.900.000,00	0,00
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	6.850.000,00 6.850.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	18.160.024,72 18.160.024,72	10.611.567,27 10.611.567,27	0,00	0,00
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.806.563,23	previsione di competenza previsione di cassa	16.627.500,00 18.687.370,37	16.772.500,00 22.579.063,23	16.772.500,00	16.772.500,00
TOTALE TITOLI		70.941.549,20	previsione di competenza previsione di cassa	137.129.075,07 163.025.174,05	91.488.635,76 162.430.184,96	67.795.165,59	62.099.876,09
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		70.941.549,20	previsione di competenza previsione di cassa	147.002.617,30 177.645.455,75	91.488.635,76 177.050.466,66	67.795.165,59	62.099.876,09

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tributi	28.491.000,00	28.641.500,00	28.641.500,00	28.641.500,00
Fondi perequativi	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41
Totale	29.544.477,41	29.694.977,41	29.694.977,41	29.694.977,41

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>
tributo prov. Smaltimento rifiuti solidi urbani	2.753.206,62	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
Addizionale prov.le consumo energia elettrica					
imposta trascrizione autoveicoli	10.143.727,35	11.290.000,00	11.375.000,00	11.375.000,00	11.375.000,00
imposta trascrizione autoveicoli – recuperi coattivi	1.147,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre imposte: imposta assicurazione resp. Civile	13.142.441,37	14.300.000,00	14.365.500,00	14.365.500,00	14.365.500,00
Imposta sostitutiva B.O.P.					
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.057.605,91	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41
Totale entrate di natura tributaria	27.098.128,25	29.544.477,41	29.694.977,41	29.694.977,41	29.694.977,41

Per quanto riguarda l'IPT "Imposta Provinciale per Trascrizione autoveicoli" si tratta di un'imposta applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli del Pubblico Registro Automobilistico. L'aliquota dell'IPT applicata dall'Ente è fissata nella misura massima pari al 30%. Tale imposta viene applicata sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al PRA, pertanto risente sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi di proprietà dell'usato.

Da tempo la Provincia di Pesaro e Urbino, unitamente alla maggioranza delle altre Amministrazioni provinciali, ha deliberato l'aumento massimo normativamente previsto (30,00%) delle tariffe stabilite dal D.M. n.435/1998, ad eccezione di quelle relative ai veicoli c.d. "eco-compatibili" (elettrici, ibridi, alimentati da gas metano e GPL) per i quali è prevista una maggiorazione del 20,00%. Gli adempimenti connessi alla liquidazione, riscossione e rendicontazione dell'imposta sono affidati ad ACI/PRA.

Per quanto riguarda l'Imposta sulle Assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore – RC Auto, questa si applica sulle polizze assicurative del premio dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori dove hanno sede i PRA nei quali i veicoli sono iscritti e di macchine agricole nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. L'aliquota dell'imposta è pari al 12,50% (ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 68/2011) da applicarsi alle polizze assicurative sulla circolazione di veicoli a motore registrati nel proprio territorio, esclusi i ciclomotori. L'Ente ha disposto – con effetto dal 1° agosto del 2011 - l'aumento massimo dell'aliquota di 3,5 p.p.a., portandola al 16,00%.

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Trasferimenti correnti	8.582.100,65	6.474.599,18	6.440.293,30	6.440.293,30
Totale	8.582.100,65	6.474.599,18	6.440.293,30	6.440.293,30

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.274.258,87	1.583.666,67	1.524.651,90	1.524.651,90
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	390.600,00	359.500,00	349.000,00	349.000,00
Interessi attivi	1.602,33	1.400,00	1.300,00	1.300,00
Altre entrate da redditi da capitale	652.000,00	652.000,00	652.000,00	652.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	5.510.800,94	710.311,58	702.311,58	702.311,58
Totale	7.829.262,14	3.306.878,25	3.229.263,48	3.229.263,48

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	45.551.063,76	22.428.113,65	9.758.131,40	5.962.841,90
Altri trasferimenti in conto capitale	270.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	964.646,39	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	46.785.710,15	22.428.113,65	9.758.131,40	5.962.841,90

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00

Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	2.750.000,00	2.200.000,00	1.900.000,00	0,00
Totale	2.750.000,00	2.200.000,00	1.900.000,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.850.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.850.000,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.160.024,72	10.611.567,27	0,00	0,00
Totale	18.160.024,72	10.611.567,27	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Entrate per partite di giro	15.020.000,00	15.020.000,00	15.020.000,00	15.020.000,00
Entrate per conto terzi	1.607.500,00	1.752.500,00	1.752.500,00	1.752.500,00
Totale	16.627.500,00	16.772.500,00	16.772.500,00	16.772.500,00

Indirizzi sui tributi

Nella legge di bilancio per il 2019 non è stata prevista l'estensione contenuta nell'art. 1, c.26 della Legge n. 208/2015 di sospensione – per gli anni dal 2016 al 2018 - della facoltà per gli enti locali del potere di deliberare aumenti di tributi locali, addizionali, aliquote o maggiorazioni, salvo particolari eccezioni legate ad aumenti di tariffe di natura patrimoniale (es. TARI, COSAP, etc.). Per gli enti Locali è ritornata pertanto utilizzabile dall'anno 2020 la leva tributaria.

Le attuali aliquote e tariffe dell'Ente vengono annualmente prorogate ai sensi dell'art. 1, c.169 della Legge n. 296/2006.

Al di là di una specifica valutazione di opportunità ad intervenire sulle vigenti aliquote/tariffe in un contesto sociale e socio/economico quale quello attuale - ancor più provato dall'emergenza epidemiologica Covid-19 tutt'ora in corso, nonché dal vertiginoso aumento dei costi dell'energia - occorre precisare che i margini di manovra tariffaria per quanto riguarda le Amministrazioni provinciali risultano alquanto limitati.

In particolare, analizzando le specifiche principali tipologie di entrata si può evidenziare quanto segue:

1) Imposta Provinciale sulle formalità di Trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico registro Automobilistico (I.P.T.) - Da tempo la Provincia di Pesaro e Urbino, unitamente alla maggioranza delle altre Amministrazioni provinciali, ha deliberato l'aumento massimo normativamente previsto (**30,00%**) delle tariffe stabilite dal D.M. n.435/1998, ad eccezione di quelle relative ai veicoli c.d. "eco-compatibili" (elettrici, ibridi, alimentati da gas metano e GPL) per i quali è prevista una maggiorazione del 20,00%. Gli adempimenti connessi alla liquidazione, riscossione e rendicontazione dell'imposta sono affidati ad ACI/PRA.

2) Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile - L'aliquota dell'imposta è pari al 12,50% (ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 68/2011) da applicarsi alle polizze assicurative sulla circolazione di veicoli a motore registrati nel proprio territorio, esclusi i ciclomotori. Ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. n. 68/2011, l'Ente ha disposto – con effetto dal 1° agosto del 2011 - l'aumento massimo dell'aliquota di 3,5 p.p.a., portandola al **16,00%**.

3) Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.) - Il tributo, come noto, è attribuito alle Province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale. L'aliquota applicata dal 2007 è pari al **5,00%** (valore massimo) e viene riscossa – tramite le amministrazioni comunali o loro concessionari - unitamente alle tariffe comunali della tassa rifiuti.

Rimane ancora problematico l'impatto delle nuove modalità operative relative alle operazioni di incasso e rendicontazione del tributo. Ai sensi dell'art. 38 bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124 (*Legge di conversione 19/12/2019, n. 157 pubbl. sulla G.U. 24/12/2019, n. 301*) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato due decreti attuativi:

- Decreto Mef del 1° luglio 2020 "*Modalità di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale*";

- Decreto Mef del 21 ottobre 2020 "*Modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti, della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per l'esercizio delle funzioni di*

tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma PagoPa". Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 del suddetto Decreto, al termine di ciascun trimestre per gli incassi dal 1° gennaio 2021, il Comune/Soggetto incaricato provvede al riversamento alla Provincia del tributo TEFA, comprensivo di interessi e sanzioni, riscosso sui propri conti, al netto della commissione spettante al Comune (0,30% delle somme riscosse) ed al netto degli eventuali importi TEFA rimborsati nel medesimo periodo, entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre.

Pur considerandosi come positiva la novità introdotta, che consente l'accreditamento automatico delle somme spettanti alle Province - senza passare per l'attività di rendicontazione delle amministrazioni comunali, spesso non rispettose dei termini di riversamento - rimane da valutare la piena operatività dei nuovi canali di riscossione/riconciliazione che, in ogni caso lasciano aperta la necessità di verifiche e controlli sui Comuni per le procedure di incasso al di fuori delle modalità F24 (sostanzialmente eventuali versamenti spontanei effettuati con strumenti tradizionali e incassi di residui sempre effettuati non con F24).

4) C.o.s.a.p. e Corrispettivi per impiantistica pubblicitaria/Nuovo Canone unico patrimoniale – La Provincia aveva da tempo sostituito la TOSAP (*Tassa di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche*, ex D. Lgs. n. 507/93) con il COSAP (*Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche*, ex D. Lgs. n. 446/97), entrata di natura patrimoniale e non tributaria, regolamentata con Atto C.P. n. 122/2013 e s.m.i. Gli ultimi adeguamenti tariffari sono entrati in vigore nel 2012.

In merito alle suddette entrate va inoltre rammentato che la Legge n. 160/2019 (*Legge di Bilancio 2020*) - articolo unico, commi da 816 a 847 - ha previsto l'istituzione e la disciplina di un nuovo "*Canone unico patrimoniale*" che riunisce in un'unica entrata le tipologie di prelievo legate all'occupazione di aree pubbliche ed alla diffusione della messaggistica pubblicitaria. La nuova entrata – in vigore dal 1° gennaio 2021 a seguito dell'approvazione del Regolamento istitutivo del "*Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Deliberazione consiliare n. 4 del 09/02/2021 – è andata a sostituire, tra le altre, Tosap, Cosap ed il Canone di cui all'art. 27, cc. 7 e 8 del Codice della Strada, imponendo agli enti locali una completa rivisitazione dei presupposti impositivi, spesso alquanto eterogenei, e degli strumenti regolamentari applicativi. L'introduzione della nuova entrata ha permesso di rivedere alcune delle tariffe in vigore (v. Decreto di Governo n. 14 del 09/02/2021), così come gli importi relativi alle spese di istruttoria a carico dei contribuenti, non modificate dal 2012. Peraltro, i nuovi criteri dell'entrata comportano per le Province una consistente riduzione dei cespiti imponibili, specialmente in materia di impiantistica pubblicitaria e di cespiti inseriti nei centri abitati di strade provinciali. In prospettiva, quindi, con l'entrata in vigore del nuovo Canone, andrà valutata la portata dell'impatto negativo in termini di incassi sul prossimo triennio.

In sintesi, da un lato occorre valutare come le leve prospettiche di possibili aumenti tariffari per le principali entrate dell'Ente risultino pressoché nulle (unica eccezione sarebbe rappresentata dal nuovo Canone unico patrimoniale, per il quale peraltro sono state appena riviste le tariffe), mentre ad oggi non è stato possibile ipotizzare riduzioni tariffarie più ampie in considerazione del gravoso contributo che le Province hanno dovuto garantire alle manovre di finanza pubblica, sostanziate addirittura in un prelievo diretto "a monte" da parte dello Stato sugli incassi provinciali della RCA e dell'IPT.

La situazione risulta ulteriormente complicata dal perdurare degli effetti della grave crisi

generata nel Paese, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, che aveva causato una sospensione, o quantomeno, una notevole riduzione delle attività economiche a partire dai primi mesi dell'anno 2020, riflettendosi negativamente sulle principali entrate di bilancio dell'Ente, connesse principalmente al mercato delle auto e, in generale, al sistema economico del proprio territorio. Tale riduzione – confermata anche dai dati di mercato più recenti - ha indotto lo Stato ad attivarsi attraverso norme specifiche per intraprendere azioni, sia direttamente sia indirettamente attraverso gli Enti Locali, affinché siano tutelati gli equilibri di bilancio fortemente compromessi.

Necessariamente l'attuale situazione continuerà ad influenzare anche le scelte dell'Amministrazione per il triennio 2023/2025, considerato l'andamento attuale delle voci di entrata.

Pesano, inoltre, in quest'ottica anche i continui congelamenti effettuati in via emergenziale dal legislatore sulle tempistiche delle attività di riscossione coattiva e dell'emissione degli avvisi di accertamento esecutivo degli Enti, allungando i tempi di riscossione delle entrate in sofferenza, nonché nuove forme di rottamazione previste per i carichi inferiori ad Euro 5mila, con alcune specifiche. Il trend potrebbe ripercuotersi anche a breve/medio termine.

Va, infine, nuovamente ribadito l'auspicio che si possa quanto prima mettere mano ad una compiuta ridefinizione della struttura delle entrate locali, in particolare - per quanto riguarda le amministrazioni provinciali - di quelle del trasporto su gomma, rendendo così possibile una vera e propria autonomia impositiva degli Enti di area vasta, oggi assolutamente marginale.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

In considerazione della situazione finanziaria che attraversa tutto il comparto degli organi di area vasta, che si riflette anche sulle capacità di indebitamento degli enti, e sulla sostenibilità quindi di finanziare spese di investimento con ulteriore ricorso al debito, si dovrebbe confermare come difficilmente ipotizzabile una programmazione di investimenti a breve/medio termine che possa prevedere ampio ricorso al mercato finanziario.

Tuttavia, l'occasione rappresentata dalla messa in atto del “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*” legato all'emergenza pandemica del Covid-19, ha dato la possibilità di ipotizzare un intervento diretto anche delle amministrazioni locali nella massiccia politica di investimenti che interesserà l'intero paese e l'intera Europa.

Viene delineato un modello organizzativo previsto su due distinti livelli:

- da una parte una struttura di coordinamento centrale incaricata di supervisionare l'attuazione del Piano, responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla Commissione Europea, a seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti, affiancata anche da una struttura di valutazione e da una struttura di controllo;
- dall'altra le amministrazioni, responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme, che dovranno inviare i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale, con la previsione anche della costituzione di *task force* locali in grado di coadiuvare le amministrazioni territoriali nel migliorare la loro capacità di investimento e nel semplificare le procedure.

Si può pertanto pensare ad una interessante opportunità di investimenti da valutare anche per il nostro territorio, con la possibilità di cogliere eventuali occasioni di reperire risorse di finanziamento ad un costo assolutamente conveniente, considerato, peraltro, anche il notevole abbattimento del debito complessivo dell'Amministrazione registrato a partire dall'anno 2010 in avanti, e valutata l'incidenza dell'indebitamento sulle entrate correnti nonché l'incidenza della spesa per interessi sullo stock complessivo del debito.

Resta peraltro ancora da sciogliersi definitivamente il nodo di come le amministrazioni provinciali verranno coinvolte nel Programma.

Le condizioni di finanziamento – considerata anche la particolare volatilità delle attuali congiunture economiche - andranno in ogni caso valutate con attenzione, mantenendo come *benchmark* di riferimento le proposte di offerta indicate settimanalmente da Cassa Depositi e Prestiti Spa, attualmente detentrica di ca. il 29,3% del debito complessivo dell'Amministrazione.

Le analisi finanziarie prospettiche – a seguito degli attuali scenari mondiali (tasso di inflazione e conflitto russo-ucraino *in primis*) - prevedono per il triennio 2023/2025 una curva impostata al rialzo degli indici dei tassi interbancari, con posizionamento dell'Euribor 6Mesi (indice di riferimento per l'indebitamento indicizzato al tasso variabile) abbondantemente di nuovo in fascia positiva (dal +1,667% al 30/06/2023 al +2,051% al 31/12/2025), che comporteranno per l'Ente un aumento del costo del debito indicizzato al tasso variabile (ca. il 41,20% ca. del totale dell'indebitamento dell'Ente).

L'Amministrazione intende proseguire inoltre nel costante monitoraggio del proprio indebitamento, composto, come noto, anche da anticipazioni di liquidità finalizzate al pagamento dei propri fornitori, assunte con Cassa Depositi e Prestiti Spa (ex art. 32 D.L. n. 66/2014 e art. 8 D.L. n. 78/2015), e da un contratto di *Interest Rate Swap* (scadenza prevista 2025), con il quale si è inteso dare copertura con tasso-fisso a ca. il 12,56% del debito detenuto (mediante emissioni di Buoni Ordinari Provinciali) indicizzato al tasso variabile.

Per quest'ultimo contratto si rimanda alla Relazione dettagliata già allegata al Rendiconto 2021 ed all'aggiornamento dei flussi prospettici 2023/2025, riassunti nella seguente tabella:

Anno	Stima <i>netting</i> a carico Provincia
2023	214.330,00
2024	185.457,00
2025	163.710,00
Totale	563.497,00

Fonte: *Insito - Finance Active* (agg. 11/07/2022)

A tal proposito, esauritasi da tempo l'esperienza del *Centro Servizi Finanza Enti Locali* con sede presso il Comune di Reggio Emilia, al quale la Provincia aveva suo tempo aderito, si è provveduto a dotarsi di un software gestionale (*Insito – Finance Active Italia Srl*) in grado di agevolare gli uffici nell'attività di monitoraggio, rendicontazione, programmazione e consulenza finanziaria.

Spesa

Riepilogo titoli entrata

Si riportano di seguito le previsioni di spesa raggruppate per titoli sulle tre annualità
(estrazione dati finanziaria alla data del 09/06/2022)



Provincia di
Pesaro e Urbino

ESERCIZIO 2022 1 di 1

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE DELL'ANNO 2024	PREVISIONE DELL'ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00		
Titolo 1	SPESE CORRENTI	20.329.414,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	41.194.383,50 0,00 59.709.831,40	35.606.174,82 0,00 55.421.974,08	35.414.566,68 0,00 0,00	35.414.566,68 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	35.537.965,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	60.882.898,05 0,00 54.364.064,35	24.988.720,85 0,00 60.526.706,13	12.018.507,90 0,00 0,00	6.323.218,40 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	6.850.000,00 0,00 6.850.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	1.307.797,51	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.287.811,03 0,00 3.201.735,25	3.509.672,82 0,00 4.817.470,33	3.589.591,01 0,00 0,00	3.589.591,01 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	18.160.024,72 0,00 18.160.024,72	10.611.567,27 0,00 10.611.567,27	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.868.341,17	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	16.627.500,00 0,00 19.287.711,53	16.772.500,00 0,00 22.640.841,17	16.772.500,00 0,00 0,00	16.772.500,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		63.043.538,92	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	147.002.617,30 161.573.367,25	91.488.635,76 154.018.558,98	67.795.165,59 0,00	62.099.876,09 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		63.043.538,92	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	147.002.617,30 161.573.367,25	91.488.635,76 154.018.558,98	67.795.165,59 0,00	62.099.876,09 0,00

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2023</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.949.630,59	2.000,00	19.951.630,59
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.602.024,33	14.929.850,00	19.531.874,33
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.052,59	0,00	2.052,59
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.022,63	0,00	11.022,63
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	978.160,87	0,00	978.160,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.188.553,05	9.453,62	1.198.006,67
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.319.197,28	10.047.417,23	16.366.614,51
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.609,09	0,00	22.609,09
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.960,00	0,00	6.960,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	448.940,44	0,00	448.940,44
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	305.373,21	0,00	305.373,21
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	33.834.524,08	24.988.720,85	58.823.244,93

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2024</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.913.340,13	2.000,00	19.915.340,13
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.585.008,65	7.315.200,50	11.900.209,15
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.000,00	0,00	2.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.500,00	0,00	10.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	978.160,87	0,00	978.160,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.137.553,57	20.000,00	1.157.553,57
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.231.454,24	4.681.307,40	10.912.761,64
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.594,00	0,00	22.594,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.460,00	0,00	4.460,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	441.065,44	0,00	441.065,44
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	304.170,09	0,00	304.170,09
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	33.630.306,99	12.018.507,90	45.648.814,89

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2025</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.913.340,13	2.000,00	19.915.340,13
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.585.008,65	150.000,00	4.735.008,65
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.000,00	0,00	2.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.500,00	0,00	10.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	978.160,87	0,00	978.160,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.137.553,57	20.000,00	1.157.553,57
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.231.454,24	6.151.218,40	12.382.672,64
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.594,00	0,00	22.594,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.460,00	0,00	4.460,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	441.065,44	0,00	441.065,44
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	304.170,09	0,00	304.170,09
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	33.630.306,99	6.323.218,40	39.953.525,39

Politiche di mandato ed indirizzi generali di programmazione***Linee di mandato ed obiettivi strategici - Redazione dei Programmi e Obiettivi***

Partendo da quanto fin qui evidenziato, e nella piena consapevolezza di quanto la pandemia da Covid 19 abbia e stia cambiando il nostro modo di vivere, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, sviluppando quelle politiche di mandato che l'Ente vuole realizzare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Nel principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. viene enunciato che la sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare individua le principali scelte e gli obiettivi strategici, definiti per missione e programma di bilancio, che l'Ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle funzioni fondamentali.

Coerentemente con le linee di mandato 2018 e con le funzioni primarie individuate dopo la riforma introdotta dalla Legge 56/2016 sono di seguito indicate le missioni ed i programmi cui l'Ente destina risorse economiche ed umane, specificando gli obiettivi strategici ad esse correlati che si concretizzano poi negli obiettivi operativi di riferimento che verranno sviluppati nel Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025.

*Obiettivi operativi per Missioni e Programmi***0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	404.790,05	0,00	592.897,82	404.790,05	0,00	404.790,05	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	404.790,05	0,00	592.897,82	404.790,05	0,00	404.790,05	0,00

Responsabile: *Presidente***Descrizione obiettivi operativi**

"Portare" l'istituzione Provincia nei Comuni attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e l'organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni ecc, del territorio.

Attivarsi per la realizzazione attraverso il Prefetto di un tavolo sulla sicurezza, con la partecipazione di tutte le forze dell'ordine.

Diffondere, anche attraverso la formazione, una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza.

Proseguire nell'azione di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

0109: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	276.760,84	0,00	371.361,31	276.760,84	0,00	276.760,84	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	276.760,84	0,00	371.361,31	276.760,84	0,00	276.760,84	0,00

Responsabile: *Presidente***Descrizione obiettivi operativi**

Progettare e lavorare sempre più per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori.

0110: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	1.872.011,59	0,00	2.591.248,41	1.872.011,59	0,00	1.872.011,59	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.872.011,59	0,00	2.591.248,41	1.872.011,59	0,00	1.872.011,59	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi**

Effettuare un riordino organizzativo dell'Ente che fornisca l'operatività e incentivi la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori

0111: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	271.665,57	0,00	492.653,64	271.665,57	0,00	271.665,57	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	271.665,57	0,00	492.653,64	271.665,57	0,00	271.665,57	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi**

Avere un rapporto più stretto con le altre Province, specie quelle limotrofe e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli per portare avanti una visione condivisa in un ottica di sviluppo

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	4.582.024,33	0,00	5.869.883,46	4.565.008,65	0,00	4.565.008,65	0,00
Spese in conto capitale	14.929.850,00	0,00	40.497.880,26	7.315.200,50	0,00	150.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.511.874,33	0,00	46.367.763,72	11.880.209,15	0,00	4.715.008,65	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi**

Proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici.

Puntare all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.

Prendere in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati.

Orientarsi al risparmio energetico negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente.

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	279.468,68	0,00	410.063,60	233.171,63	0,00	233.171,63	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	333,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	279.468,68	0,00	410.396,61	233.171,63	0,00	233.171,63	0,00

Responsabile: *Presidente*

Descrizione obiettivi operativi

Adoperarsi al fine di far utilizzare, per la preparazione dei pasti, tutti prodotti a Kilometro zero e da filiera biologica, un concetto che se applicato con attenzione e intelligenza, può addirittura generare risparmi oltre ad aumentare decisamente la qualità delle vivande.

Adoperarsi per favorire il collegamento fra scuole e realtà agricole e imprenditoriali della provincia.

Agire sulla pianificazione territoriale che riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, in quanto da essa discendono i piani di settore (cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali.

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	153.610,22	0,00	205.525,88	153.610,22	0,00	153.610,22	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	153.610,22	0,00	205.525,88	153.610,22	0,00	153.610,22	0,00

Responsabile: *Presidente*

Descrizione obiettivi operativi

Combattere l'abuso della plastica, cominciando dalle mense scolastiche, anche al fine di educare i ragazzi sin da subito al concetto di riutilizzo.

Orientarsi nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso ATA rifiuti, all'innalzamento delle già ottime percentuali di raccolta differenziata nel territorio provinciale

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	520.045,91	0,00	943.315,96	516.045,91	0,00	516.045,91	0,00
Spese in conto capitale	9.453,62	0,00	80.654,27	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	529.499,53	0,00	1.023.970,23	536.045,91	0,00	536.045,91	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi**

Predisporre un programma incentivante che contempli la nascita di cooperative giovanili (tipo neodiplomati delle scuole agrarie) per la manutenzione del patrimonio boschivo e demaniale, in collaborazione con altri enti, così come interventi su alcuni tipi di coltivazione, che creino, al tempo stesso un reddito per i giovani

0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	124.760,70	0,00	195.411,31	124.760,70	0,00	124.760,70	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	124.760,70	0,00	195.411,31	124.760,70	0,00	124.760,70	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi***Riprendere la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza.**Impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.*

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	6.240.027,92	0,00	9.788.593,07	6.152.807,03	0,00	6.152.807,03	0,00
Spese in conto capitale	10.047.417,23	0,00	19.622.586,83	4.681.307,40	0,00	6.151.218,40	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.287.445,15	0,00	29.411.179,90	10.834.114,43	0,00	12.304.025,43	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi***Prevedere interventi sulla rete viaria e sui ponti*

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					Esercizio 2023				
					1 di 1				
ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.620.281,70								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.584.942,45	29.694.977,41	29.694.977,41	29.694.977,41	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	55.421.974,08	35.606.174,82 0,00	35.414.566,68 0,00	35.414.566,68 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.391.313,28	6.474.599,18	6.440.293,30	6.440.293,30					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.449.147,60	3.306.878,25	3.229.263,48	3.229.263,48					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	56.571.652,21	22.426.113,65	9.758.131,40	5.962.841,90	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	60.526.706,13	24.988.720,85 0,00	12.018.507,90 0,00	6.323.218,40 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.242.498,92	2.200.000,00	1.900.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	129.239.554,46	64.104.568,49	51.022.665,59	45.327.376,09	Totale spese finali.....	115.948.680,21	60.594.895,67	47.433.074,58	41.737.785,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	4.817.470,33	3.509.672,82 0,00	3.589.591,01 0,00	3.589.591,01 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.611.567,27	10.611.567,27	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.611.567,27	10.611.567,27	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.579.063,23	16.772.500,00	16.772.500,00	16.772.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.640.841,17	16.772.500,00	16.772.500,00	16.772.500,00
Totale Titoli.....	162.430.184,96	91.488.635,76	67.795.165,59	62.099.876,09	Totale Titoli.....	154.018.558,98	91.488.635,76	67.795.165,59	62.099.876,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	177.050.466,66	91.488.635,76	67.795.165,59	62.099.876,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	154.018.558,98	91.488.635,76	67.795.165,59	62.099.876,09
Fondo di cassa finale presunto	23.031.907,68								

Gestione dell'indebitamento

(estrazione dati al 09/06/2022)

L'ammortamento ordinario dell'indebitamento viene stimato nel triennio 2023-2025 come da tabella sotto riportata

L'indebitamento dell'Ente per mutui e bop subisce la seguente evoluzione:					
(compreso debiti pluriennali)					
anno	2021	2022	2023	2024	2025
residuo debito	62.663.102,32	59.576.856,14	63.139.045,11	59.629.372,29	56.039.781,28
nuovi prestiti		6.850.000,00			
prestiti rimborsati compreso debiti pluriennali	3.086.246,18	3.287.811,03	3.509.672,82	3.589.591,01	3.589.591,01
quota capitale a carico Anas periodo ott-dic.2018 da sottrarre all'ammontare delle quote capitale pagate dall'Ente					
quota capitale a carico Regione anno 2018 da sottrarre all'ammontare delle quote capitale pagate dall'Ente					
residuo debito riattribuito a Regione Marche a seguito passaggio di proprietà tratti stradali					
residuo debito riattribuito Anas a seguito passaggio proprietà tratti stradali					
ricognizione debiti pluriennali: quota non imputata negli esercizi pregressi					
totale fine anno	59.576.856,14	63.139.045,11	59.629.372,29	56.039.781,28	52.450.190,27

Sezione Operativa – Seconda Parte

I-Programma opere pubbliche

II- Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

III- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

IV- Obiettivi organismi partecipati

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	24.197.853,70	8.486.965,41	1.408.127,00	34.092.946,11
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4.000.000,00	980.000,00	0,00	4.980.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	28.197.853,70	9.466.965,41	1.408.127,00	39.072.946,11

Il referente del programma
DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
DOTT. DOMENICUCCI MARCO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00212000418202100025		B33H19001020004	2023	BARTOLI MAURIZIO	Si	No	011	041	013		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Social e scolastiche	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO NOLFI PILESSO EX CARUCCI DI FANO. 1° STRALCIO	1	4.000.000,00	960.000,00	0,00	0,00	4.960.000,00	0,00		0,00		2	
L00212000418202100001		B37H18007500001	2023	PRIMAVERA MARIO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP DEI TERRITORI V1-V2AB-V3AB-V4. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	320.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100002		B37H18007700001	2023	PRIMAVERA MARIO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP VARIE INTERA PROVINCIA. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E INDAGINSTRUTTURALI PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PONTI	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100003		B37H18007750001	2023	BERTULLI FABIO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP INTERA RETE PROVINCIALE. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI SEGNALETICA.	2	284.166,29	0,00	0,00	0,00	284.166,29	0,00		0,00			
L00212000418202100004		B57H18003830001	2023	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI DI SEGNALETICA NEL TERRITORIO V1 PESARO	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100005		B27H18004090001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	067		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. TERRITORIO V2A. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100006		B27H18004100001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V2B. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100007		B17H18004390001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V3A. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100008		B67H18004660001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V3B. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100009		B87H18004630001	2023	BALDACCÌ MAURO	No	No	011	041	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V4. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100056		B17H20009290001	2023	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	020		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO ZONA 1	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100057		B47H200010200001	2023	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	036		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO ZONA 2	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00212000418202100058		B57H20008380001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100059		B87H20009720001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	026		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100060		B47H20010350001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100061		B47H20010210001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	049		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI PERTINENZE, DISSESTI DELLA PIATTAFORMA, SISTEMI DI RITENUTA STRADALE E SCARPATE ZONA V3B ANNO 2023	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100062		B37H20014180001	2023	BALDACCÌ MAURO	No	No	011	041	029		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100063		B57H20008510001	2023	GILI MAURIZIO	No	No	011	041	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTI PERICOLOSI STRADE PROVINCIALI	2	87.532,11	0,00	0,00	0,00	87.532,11	0,00		0,00			
L00212000418202100064		B57H20006990001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	047		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	2	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100065		B37H20014190001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100066		B47H20010350001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A	2	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100067		B47H20010340001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B SETTORE SUD-EST ANNUALITA' 2023	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100068		B97H20013740001	2023	BALDACCÌ MAURO	No	No	011	041	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100069		B37H20014240001	2023	PRIMAVERA MARIO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA VERTICALE	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
													E ORIZZONTALE SU VARI TRATTI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE												
L00212000418202100070		B77H200015500001	2023	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V1	2	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00			0,00		
L00212000418202100071		B67H20008920001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V2 A-B	2	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00			0,00		
L00212000418202100072		B67H20008930001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V3 A-B	2	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00			0,00		
L00212000418202100073		B67H20008940001	2023	BALDACCI MAURO	No	No	011	041	070		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V4	2	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00			0,00		
L00212000418202100074		B37H200014110001	2023	PRIMAVERA MARIO	No	No	011	041	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. Pulizia ponti	2	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00			0,00		
L00212000418202100083		B33F20000900001	2023	DOMENICUCCI MARCO	No	No	011	041	067		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Miglioramento sismico dell'istituto Tecnico Mattei di Urbino	2	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100123		B97H21001130001	2023	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	065		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Manutenzione straordinaria ponte sulla SP 95 Santa Barbara al km 1+850, ponte sulla SP 143 Cairo al km 0+200 e sulla SP 144 al km 3+300 e ponte sulla SP32 Pesaro-Mombanaccio al km 14+000	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100124		B27H21001470001	2023	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	045		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V1	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100125		B77H21002350001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	067		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Ristrutturazione dei ponti sulla SP 130 Valle di Triva al Km 2+400, 4+100, 4+450	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100126		B47H21001850001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	066		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V2A	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100127		B77H21002360001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	057		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V2A	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100128		B47H21001860001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V2B	2	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100129		B77H21002370001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Ristrutturazione dei ponti sulla SP 130 Valle di Triva al km 1+250 e 3+350	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100130		B37H21002640001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti sulla SP 9 Urbinate Feltrina	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100131		B87H21002780001	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti sulla SP18 Matto, sulla SP 12 Cattedra San Sisto e sulla SP 99 San Sisto	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100132		B87H21002790001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V3A	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100133		B27H21001480001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V3A	2	179.764,00	0,00	0,00	0,00	179.764,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100134		B77H21002380001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V3B	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100135		B37H21002650001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	049		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V3B	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100136		B37H21002660001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	043		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti sulla SP12 Spertolo, SP121 canno, SP 133 Isola di Fossara	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202100137		B57H21001520001	2023	GILI MAURIZIO	No	No	011	041	069		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. SP 3 km 263+100 Ponte alberi Sostituzione parapetti costruzione marciapiedi - sp 57 km 12+700 adeguamento parapetti - SP 3 km 267+293 Tavernele sostituzione parapetti	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		2
L00212000418202200011		B31B21006540004	2023	MASSARINI LUIGI	No	No	011	041	067		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIPARAZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SEDE DEL LICEO ARTISTICO SCUOLA DEL LIBRO SITO IN VIA	2	6.240.762,00	0,00	0,00	0,00	6.240.762,00	0,00			0,00		2

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
BRAMANTE																									
L00212000418202200012		B71B21003230001	2023	MASSARINI LUIGI	No	No	011	041	044		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIPARAZIONE DANNI CONSEGUENTI AL SISMA 2016 CON ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO PRINCIPALE DELL'I.S. A. CECCHI	2	3.525.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	6.525.000,00	0,00		0,00		2	
L00212000418202200038		B47H22001110001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	042	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394/2021 Appennino. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI SASSOFERRATO E ARCEVIA, TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA - ANNUALITA' 2023	2	93.777,78	0,00	0,00	0,00	93.777,78	0,00		0,00		1	
L00212000418202200039		B37H22001730001	2023	CASAGRANDE LUCA	No	No	011	041	061		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394/2021 Appennino. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI SERRA S. ABBONDO, FRONTONE E CAGLI TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA - ANNUALITA' 2023	2	141.104,66	0,00	0,00	0,00	141.104,66	0,00		0,00		1	
L00212000418202200040		B17H22000810001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394/2021 Appennino. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI CAGLI, APECCIO, ACQUALAGNA, PIOBBICO TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA - ANNUALITA' 2023	2	187.555,56	0,00	0,00	0,00	187.555,56	0,00		0,00		1	
L00212000418202200044		B67H22002080002	2023	CASAGRANDE LUCA	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANCO CHE INTERESSA LA S.P. 94 MONTEROLO IN COMUNE DI PERGOLA 1° STRALCIO	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		1	
L00212000418202200048		B61B20001030002	2023	MAGNANI MASSIMILIANO	No	No	011	041	043		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	S.P. 94 MONTEROLO DAL KM 3+100. INTERVENTO DI STABILIZZAZIONE DI VERSANTE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI OPERE DRENANTI E DI CONTENIMENTO	2	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		2	
L00212000418202200049		B31B20000990002	2023	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	067		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	S.P.66 IN LOC.CA LA LAGIA KM 14+200. INTERVENTI DI BONIFICA DEL VERSANTE CON OPERE DRENANTI E DI REGIMAZIONE IDRAULICA	2	493.191,30	0,00	0,00	0,00	493.191,30	0,00		0,00		2	
L00212000418202200050		B61B22001230002	2023	MAGNANI MASSIMILIANO	No	No	011	041	070		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	S.P. N. 5 MONDAVIESE (KM 15+550). SISTEMAZIONE DI UN MOVIMENTO FRANCO ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DI BARCHI (VALE KENNEDY ZONA CAMPO SPORTIVO)	2	845.000,00	0,00	0,00	0,00	845.000,00	0,00		0,00		2	
L00212000418202200015		B47H20010230001	2024	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO zona 1	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202200016		B57H20008290001	2024	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	036		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO zona 2	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202200017		B27H20012010001	2024	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	067		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202200018		B27H20012020001	2024	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	035		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202200019		B27H20012030001	2024	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
												VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A													
L00212000418202200020		B87H20009540001	2024	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE, DISSESTI DELLA PIATTAFORMA, SISTEMI DI RITENUTA STRADALE E SCARPATE ZONA V3B ANNO 2024	2		0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200021		B97H200013880001	2024	MAGNANI MASSIMILIANO	No	No	011	041	069		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4 su SP. 11-92-17-139-40 E 28	2		0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200022		B37H200014250001	2024	GILI MAURIZIO	No	No				IT131	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTI PERICOLOSI CENTRI ABITATI STRADE PROVINCIALI	2		0,00	87.532,11	0,00	0,00	87.532,11	0,00		0,00		
L00212000418202200023		B57H200086520001	2024	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	064		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	2		0,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200024		B37H200014260001	2024	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B	2		0,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200025		B77H200015690001	2024	CASAGRANDE LUCA	No	No	011	041	061		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A	2		0,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200026		B47H200010360001	2024	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 123/2020. ANNO 2024. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3B SETTORE SUDEST - ANNUALITA' 2024	2		0,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200027		B97H200013890001	2024	MAGNANI MASSIMILIANO	No	No	011	041	051		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 123/2020. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4 su SP. 16 E SP.124	2		0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200028		B37H200014270001	2024	CASAGRANDE LUCA	No	No				IT131	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 123/2020. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE	2		0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200029		B37H200014130001	2024	GALVANI GILBERTO	No	No				IT131	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 224/2020. ANNO 2024. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V1	2		0,00	36.000,00	0,00	0,00	36.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200030		B57H20008320001	2024	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 224/2020. ANNO 2024. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V2 A-B	2		0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200031		B47H200010260001	2024	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 224/2020. ANNO 2024. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V3 A-B	2		0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200032		B67H20008950001	2024	MAGNANI MASSIMILIANO	No	No	011	041	029		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT. DM 224/2020. ANNO 2024. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE	2		0,00	36.000,00	0,00	0,00	36.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUR (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
													PROVINCIALI DEL TERRITORIO V4												
L00212000418202200033		B57H20008330001	2024	PRIMAVERA MARIO	No	No				IT31	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT_DM 224/2020_ ANNO 2024, Pulizia ponti	2		0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200034		B13D20001970001	2024	PRIMAVERA MARIO	No	No				IT31	99 - Altro	01.01 - Stradali	MIT_DM 224/2020_ ANNO 2024, Ispezione Visiva e analisi strutturali ponti	2		0,00	48.437,79	0,00	0,00	48.437,79	0,00		0,00		
L00212000418202200041		B47H22001120001	2024	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	042	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394/2021 Appennino. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI SASSOFERRATO E ARCEVIA, TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA-ANNUALITA' 2024	2		0,00	156.507,44	0,00	0,00	156.507,44	0,00		0,00		1
L00212000418202200042		B27H22001050001	2024	CASAGRANDE LUCA	No	No	011	041	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394/2021 Appennino. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI SERRA S. ABBONDO, FRONTONE E CAGLI, TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA-ANNUALITA' 2024	2		0,00	234.666,66	0,00	0,00	234.666,66	0,00		0,00		1
L00212000418202200043		B17H22000920001	2024	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	049		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394/2021 Appennino.LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI CAGLI, APECCHO, ACQUAJAGNA, PIOBBICO TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA-ANNUALITA' 2024	2		0,00	312.888,89	0,00	0,00	312.888,89	0,00		0,00		1
L00212000418202200045		B67H22002090002	2024	CASAGRANDE LUCA	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SP 40 BARBANTI - VIABILITA' S. INTERVENTI DI RISANAMENTO E SISTEMAZIONE TRATTI IN DISSESTO IDROGEOLOGICO CHE INTERESSANO LA PIATTAFORMA STRADALE DAL KM. 5+500 AL KM. 10+100.	2		0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		1
L00212000418202200046		B57H22002340002	2024	CASAGRANDE LUCA	No	No	011	041	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SP 41 FRATTEROSA - VIABILITA' S. INTERVENTI DI RISANAMENTO E SISTEMAZIONE TRATTI IN DISSESTO IDROGEOLOGICO CHE INTERESSANO LA PIATTAFORMA STRADALE	2		0,00	445.000,00	0,00	0,00	445.000,00	0,00		0,00		1
L00212000418202200047		B77H22001690002	2024	CASAGRANDE LUCA	No	No	011	041	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SP 50 VALDORBIA - VIABILITA' S. INTERVENTI DI RISANAMENTO E SISTEMAZIONE TRATTO IN DISSESTO IDROGEOLOGICO CHE INTERESSA LA PIATTAFORMA STRADALE AL KM. 5+800.	2		0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		1
L00212000418202200051		B61B20001070002		MAGNANI MASSIMILIANO	No	No	011	041	070		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	S.P. 5 BIS "MONDAVIESE" KM 2+550SP 5BIS KM 2+550 REALIZZAZIONE DI TRINCEA DRENANTE IN LOCALITA' VALDINETRICA IN COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	2		0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		2
L00212000418202300004			2024	PRIMAVERA MARIO	No	No				IT31	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	MIT DL 104/2020 PONTI INTERVENTI ANNO 2024	2		0,00	979.932,52	0,00	0,00	979.932,52	0,00		0,00		
L00212000418202300001		B47H22001130001	2025	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	042	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394/2021 Appennino. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI SASSOFERRATO E ARCEVIA, TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA-ANNUALITA' 2025	2		0,00	0,00	313.015,89	0,00	313.015,89	0,00		0,00		
L00212000418202300002		B37H22001740001	2025	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 394/2021 APPENNINO LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI SERRA S. ABBONDO, FRONTONE E CAGLI, TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA-ANNUALITA' 2025	2		0,00	0,00	469.333,33	0,00	469.333,33	0,00		0,00		
L00212000418202300003		B17H22000940001	2025	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	049		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SS-PP- AREE APPENNINICHE COMPARTO 7°SS-PP. VARE'DM 394/2021 APPENNINO LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO	1		0,00	0,00	625.777,78	0,00	625.777,78	0,00		0,00		

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO**

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00212000418201900225	B33H19001020004	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO NOLFI PLESSO EX CARDUCCI DI FANO. 1° STRALCIO	BARTOLI MAURIZIO	4.000.000,00	4.980.000,00	ADN	1	Si	Si	2			2
L00212000418202100001	B37H18007500001	MIT 2023. SSPP DEI TERRITORI V1-V2A/B-V3A/B-V4. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	PRIMAVERA MARIO	320.000,00	320.000,00		2						
L00212000418202100002	B37H18007700001	MIT 2023. SSPP VARIE INTERA PROVINCIA. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E INDAGINISTRUTTURALI PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PONTI	PRIMAVERA MARIO	300.000,00	300.000,00		2						
L00212000418202100003	B37H18007750001	MIT 2023. SSPP INTERA RETE PROVINCIALE. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI DI SEGNALETICA.	BERTULLI FABIO	284.166,29	284.166,29		2						
L00212000418202100004	B57H18003830001	MIT 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI DI SEGNALETICA NEL TERRITORIO V1 PESARO	GALVANI GILBERTO	280.000,00	280.000,00		2						
L00212000418202100005	B27H18004090001	MIT 2023. TERRITORIO V2A. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	Tarsi Giampiero	280.000,00	280.000,00		2						
L00212000418202100006	B27H18004100001	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V2B. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	Tarsi Giampiero	280.000,00	280.000,00		2						
L00212000418202100007	B17H18004390001	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V3A. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	LOMBARDI LUCIANO	280.000,00	280.000,00		2						
L00212000418202100008	B87H18004660001	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V3B. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	LOMBARDI LUCIANO	280.000,00	280.000,00		2						
L00212000418202100009	B87H18004630001	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V4. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	BALDACCI MAURO	280.000,00	280.000,00		2						
L00212000418202100056	B17H20009290001	MIT 123 del 19-03-2020. anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA	GALVANI GILBERTO	170.000,00	170.000,00		2						

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO ZONA 1											
L00212000418202100057	B47H20010200001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO ZONA 2	GALVANI GILBERTO	170.000,00	170.000,00		2						
L00212000418202100058	B57H20008380001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	Tarsi Giampiero	240.000,00	240.000,00		2						
L00212000418202100059	B87H20009720001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B	Tarsi Giampiero	240.000,00	240.000,00		2						
L00212000418202100060	B47H20010350001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A	LOMBARDI LUCIANO	240.000,00	240.000,00		2						
L00212000418202100061	B47H20010210001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE, DISSESTI DELLA PIATTAFORMA, SISTEMI DI RITENUTA STRADALE E SCARPATE ZONA V3B ANNO 2023	LOMBARDI LUCIANO	240.000,00	240.000,00		2						
L00212000418202100062	B37H20014180001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4	BALDACCI MAURO	240.000,00	240.000,00		2						
L00212000418202100063	B57H20008510001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTI PERICOLOSI STRADE PROVINCIALI	GILI MAURIZIO	87.532,11	87.532,11		2						
L00212000418202100064	B57H20008390001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	Tarsi Giampiero	125.000,00	125.000,00		2						
L00212000418202100065	B37H20014190001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B	Tarsi Giampiero	100.000,00	100.000,00		2						
L00212000418202100066	B47H20010350001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI , PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI	LOMBARDI LUCIANO	125.000,00	125.000,00		2						

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A											
L00212000418202100067	B47H20010340001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE, OPERE DART E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3B SETTORE SUDEST ANNUALITA' 2023	LOMBARDI LUCIANO	100.000,00	100.000,00		2						
L00212000418202100068	B97H20013740001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4	BALDACCİ MAURO	100.000,00	100.000,00		2						
L00212000418202100069	B37H20014240001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE SU VARI TRATTI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE	PRIMAVERA MARIO	170.000,00	170.000,00		2						
L00212000418202100070	B77H20015500001	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V1	GALVANI GILBERTO	35.000,00	35.000,00		2						
L00212000418202100071	B67H20008920001	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V2 A-B	Tarsi Giampiero	60.000,00	60.000,00		2						
L00212000418202100072	B67H20008930001	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V3 A-B	LOMBARDI LUCIANO	60.000,00	60.000,00		2						
L00212000418202100073	B67H20008940001	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V4	BALDACCİ MAURO	35.000,00	35.000,00		2						
L00212000418202100074	B37H20014110001	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. Pulizia ponti	PRIMAVERA MARIO	20.000,00	20.000,00		2						
L00212000418202100083	B33F20000090001	Miglioramento sismico dell'Istituto Tecnico Mattei di Urbino	DOMENICUCCI MARCO	3.000.000,00	3.000.000,00	ADN	2	Si	Si	1			2
L00212000418202100123	B97H21001130001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Manutenzione straordinaria ponte sulla SP 95 Santa Barbara al km 1+850, ponte sulla SP 143 Cairo al km 0+200 e sulla SP 144 al km 3+300 e ponte sulla SP32 Pesaro-Montebaroccio al km 14+000	GALVANI GILBERTO	150.000,00	150.000,00		2						2
L00212000418202100124	B27H21001470001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V1	GALVANI GILBERTO	200.000,00	200.000,00		2						2
L00212000418202100125	B77H21002350001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Ristrutturazione dei ponti sulla SP 130 Valle di Ieva al Km 2+400, 4+100, 4+450	Tarsi Giampiero	250.000,00	250.000,00		2						2
L00212000418202100126	B47H21001850001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V2A	Tarsi Giampiero	250.000,00	250.000,00		2						2
L00212000418202100127	B77H21002360001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V2A	Tarsi Giampiero	250.000,00	250.000,00		2						2
L00212000418202100128	B47H21001860001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V2B	Tarsi Giampiero	220.000,00	220.000,00		2						2

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00212000418202100129	B77H21002370001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Ristrutturazione dei ponti sulla SP 130 Valle di Teva al km 1+290 e 3+950	Tarsi Giampiero	280.000,00	280.000,00		2						2
L00212000418202100130	B37H21002640001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti sulla SP 9 Urbinate Feltrinesca	Tarsi Giampiero	250.000,00	250.000,00		2						2
L00212000418202100131	B87H21002780001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti sulla SP18 Mutino, sulla SP 12 Carpegna San Sisto e sulla SP 99 San Sisto	Tarsi Giampiero	250.000,00	250.000,00		2						2
L00212000418202100132	B87H21002790001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V3A	LOMBARDI LUCIANO	250.000,00	250.000,00		2						2
L00212000418202100133	B27H21001480001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V3A	LOMBARDI LUCIANO	179.764,00	179.764,00		2						2
L00212000418202100134	B77H21002380001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V3B	LOMBARDI LUCIANO	250.000,00	250.000,00		2						2
L00212000418202100135	B37H21002650001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti del territorio V3B	LOMBARDI LUCIANO	250.000,00	250.000,00		2						2
L00212000418202100136	B37H21002660001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. Interventi di messa in sicurezza dei ponti sulla SP72 Sterleto, SP121 canneto, SP 133 Isola di Fossara	LOMBARDI LUCIANO	150.000,00	150.000,00		2						2
L00212000418202100137	B57H21001520001	MIT PONTI DL104/2020. Anno 2023. SP 3 -km 263+100 Ponte alberi Sostituzione parapetti costruzione marciapiedi - sp 57 km 12+700 adeguamento parapetti - SP 3 km 267+293 Tavernelle sostituzione parapetti	GILI MAURIZIO	250.000,00	250.000,00		2						2
L00212000418202200011	B31B21006540004	RIPARAZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SEDE DEL LICEO ARTISTICO SCUOLA DEL LIBRO SITO IN VIA BRAMANTE	MASSARINI LUIGI	6.240.762,00	6.240.762,00		2						2
L00212000418202200012	B71B21003230001	RIPARAZIONE DANNI CONSEGUENTI AL SISMA 2016 CON ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO PRINCIPALE DELL'I.I.S. A. CECCHI	MASSARINI LUIGI	3.525.000,00	6.525.000,00	ADN	2	Si	Si	1			2
L00212000418202200038	B47H22001110001	DM 394/2021 Appennino. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI SASSOFERRATO E ARCEVIA, TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA - ANNUALITA' 2023	LOMBARDI LUCIANO	93.777,78	93.777,78		2						1
L00212000418202200039	B37H22001730001	DM 394/2021 Appennino. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI SERRA S. ABBONDIO, FRONTONE E CAGLI TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA - ANNUALITA' 2023	CASAGRANDE LUCA	141.104,66	141.104,66		2						1
L00212000418202200040	B17H22000910001	DM 394/2021 Appennino. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE ARRE INTERNE NEI COMUNI DI CAGLI, APECCHIO, ACQUALAGNA, PIOBBICO TRAMITE INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA- ANNUALITA' 2023	LOMBARDI LUCIANO	187.555,56	187.555,56		2						1
L00212000418202200044	B67H22002080002	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO CHE INTERESSA LA S.P. 84 MONTEROLO IN COMUNE DI PERGOLA 1° STRALCIO	CASAGRANDE LUCA	200.000,00	200.000,00		2						1
L00212000418202200048	B61B20001030002	S.P. 84 MONTEROLO DAL KM 3+100. INTERVENTO DI STABILIZZAZIONE DI	MAGNANI MASSIMILIANO	900.000,00	900.000,00		2						2

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		VERSANTE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI OPERE DRENANTI E DI CONTENIMENTO											
L00212000418202200049	B31B20000990002	S.P.66 IN LOC.CA LA LAGIA KM 14+200. INTERVENTI DI BONIFICA DEL VERSANTE CON OPERE DRENANTI E DI REGIMAZIONE IDRAULICA.	Tarsi Giampiero	493.191,30	493.191,30		2						2
L00212000418202200050	B61B22001230002	S.P. N. 5 MONDAVIESE (KM 15+550). SISTEMAZIONE DI UN MOVIMENTO FRANOSO ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DI BARCHI (VIALE KENNEDY ZONA CAMPO SPORTIVO)	MAGNANI MASSIMILIANO	845.000,00	845.000,00		2						2

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Migliramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fatibilità tecnico - economica: "documento di fatibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fatibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

DOTT. DOMENICUCCI MARCO

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO**

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
DOTT. DOMENICUCCI MARCO

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	134.000,00	134.000,00	268.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.676.230,00	3.407.704,00	7.083.934,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	3.810.230,00	3.541.704,00	7.351.934,00

Il referente del programma

DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
F00212000418201900002	2023		1		No	ITI31	Forniture	09132100-4	CARBURANTI fuel card	1	DOMENICUCCI MARCO	24	Si	126.230,00	137.704,00	126.230,00	390.164,00	0,00		226120	consip spa	
F00212000418201900003	2023		1		No	ITI31	Forniture	09310000-5	fornitura energia elettrica uffici provinciali	1	DOMENICUCCI MARCO	12	No	600.000,00	400.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		226120	consip spa	
S00212000418201900001	2023		1		No	ITI31	Servizi	72700000-7	SERVIZIO CONNETTIVITA' INTERNET DITTA FASTWEB	1	DOMENICUCCI MARCO	12	No	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
S00212000418201900006	2023		1		No	ITI31	Servizi	80330000-6	SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D. L.GS. 81/2008)	1	DOMENICUCCI MARCO	36	No	35.000,00	35.000,00	0,00	70.000,00	0,00				
S00212000418201900007	2023		1		No	ITI31	Servizi	90919200-4	Servizi di pulizia degli uffici provinciali	1	DOMENICUCCI MARCO	36	Si	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00		226120	consip spa	
S00212000418201900009	2023		1		No	ITI31	Servizi	30199770-8	fornitura buoni pasto	1	DOMENICUCCI MARCO	12	No	90.000,00	90.000,00	0,00	180.000,00	0,00		226120	consip spa	
S00212000418202300001	2023		1		No	ITI31	Servizi	71311000-1	progettazioni su edifici scolastici	2	BARTOLI MAURIZIO	12	No	134.000,00	134.000,00	0,00	268.000,00	0,00				
S00212000418202300002	2023		1		No	ITI31	Servizi	09120000-6	SERVIZI PER LA GESTIONE L'EFFICIENTAME NTO ENERGETICO E LA MANUTENZIONE INTEGRALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ANNI 2019-2025	1	BARTOLI MAURIZIO	60	Si	2.570.000,00	2.570.000,00	2.570.000,00	7.710.000,00	0,00				
S00212000418202300003	2023		1		No		Servizi	32412100-5	Telefonia Fissa	1	FAZI ENZO	60	No	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00		226120	consip spa	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														3.810.230,00	3.541.704,00	2.721.230,00	10.073.164,00	0,00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

DOTT. DOMENICUCCI MARCO

- Tabella B.1**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

- Tabella B.1bis**
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

- Tabella B.2**
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

- Tabella B.2bis**
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Note
(1) breve descrizione dei motivi

AII. III – PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023 – 2025

Immobile	valore inventario	plusvalenza economica	Valore di vendita	Fabbricati/ Terreni
ANNO 2023				
totale valori anno 2023	0,00	0,00	0,00	
ANNO 2024				
totale valori anno 2024	0,00	0,00	0,00	
ANNO 2025				
Totale valori anno 2025	0,00	0,00	0,00	
Totali beni trattati	0,00	0,00	0,00	

AII. IV- OBIETTIVI DI GESTIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI

1. Premessa

L'art. 147-*quater* del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che *"[...] l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica."*

Gli artt. 9 e 10 del "Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del sistema integrato dei controlli interni", approvato con deliberazione del C.C. n. 14 del 04.04.2013, recano la disciplina attuative del citato art. 147-*quater* del TUEL.

A sua volta, l'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico delle società a partecipazione pubblica") ha stabilito che

"5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera."

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il completo perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello."

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]"

Si ricorda che l'articolazione del sistema informativo attinente ai rapporti con le singole società partecipate e gli standard quantitativi e qualitativi di gestione dei servizi sono distintamente disciplinati dagli statuti sociali, dai contratti di servizio e, ove presenti, dai relativi disciplinari o capitoli di servizio, comunque denominati, ai quali si fa riferimento.

Rispetto a quanto previsto dall'art. 147-*quater*, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016, nel presente Documento Unico di Programmazione (DUP) sono indicati obiettivi generali e specifici di gestione, ulteriori ed integrativi rispetto a quanto disciplinato dai contratti di servizio. Gli obiettivi generali di gestione sono riportati al successivo punto 3, gli obiettivi specifici sono riportati nelle tabelle allegate. Gli obiettivi potranno essere oggetto di revisione ed aggiornamento.

Si precisa che le misure di razionalizzazione previste dal Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette, adottato nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, integrano, con riferimento a ciascuna società, gli obiettivi specifici approvati con il presente atto.

2. Destinatari

Gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dalla Provincia di Pesaro e Urbino per le società si applicano direttamente alle stesse ove la Provincia ne detenga una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Nelle società non controllate ai sensi della sopra richiamata disposizione, gli indirizzi e gli obiettivi approvati dal Provincia di Pesaro e Urbino, ove non siano direttamente conseguenti a norme di legge e non siano parte di contratti di servizio, si applicano nella misura in cui sono recepiti da parte delle rispettive assemblee di coordinamento dei soci, previste dalle convenzioni ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, dalle eventuali assemblee di patto e/o dalle assemblee dei soci.

Per gli enti, diversi dalle società, rispetto ai quali la Provincia di Pesaro e Urbino esercita funzioni di indirizzo e/o di controllo, gli indirizzi e gli obiettivi approvati costituiscono direttive per l'attività dei rappresentanti della Provincia in seno agli organi.

3. Obiettivi generali per le società e gli enti

Le società e gli enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea.

È obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli enti locali da cui sono partecipate, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa finalizzate a superare momentanee carenze di liquidità, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica.

Le società sono tenute al puntuale rispetto della disciplina introdotta dal D.Lgs. 175/2016 ed all'attuazione delle misure specificamente previste per ciascuna di esse nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette.

4. Trasparenza e prevenzione della corruzione

Le società e gli enti soggetti sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal D.Lgs. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal D.Lgs. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconferibilità).

Alla luce delle significative modifiche normative intervenute e con particolare riferimento al D.Lgs. 97/2016 (*"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 dicembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 1134 del 08.11.2017, ha approvato le *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 284 del 05.12.2017.

Le Nuove linee guida disciplinano l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati o partecipati nonché agli enti privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse.

Pertanto, tali società ed enti sono tenuti a dare puntuale attuazione alle norme di

legge vigenti in materia secondo le modalità indicate dalla citate Nuove linee guida dell'ANAC.

In tale contesto, le presenti indicazioni sono finalizzate a dare impulso ed a promuovere l'adozione delle misure prescritte in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

4.1. Ambito soggettivo di applicazione

In tema di trasparenza, l'art. 2-*bis* del D.Lgs. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, disciplina l'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni sia per quanto riguarda l'accesso civico generalizzato che gli obblighi di pubblicazione.

Per quanto riguarda invece le misure di prevenzione della corruzione diverse dalla trasparenza, l'art. 1, comma 2- *bis*, della Legge 190/2012, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, stabilisce che tanto le pubbliche amministrazioni che i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2-*bis* del D.Lgs. 33/2013 sono destinatari delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) ma, mentre le prime sono tenute ad adottare un Piano della trasparenza e della prevenzione della corruzione (PTPC), i soggetti di cui al citato art. 2-*bis*, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 devono adottare *“misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2011, n. 231”* con riferimento alle funzioni svolte e in relazione alla propria specificità organizzativa. Sono invece esclusi dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza, i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 2-*bis* del D.Lgs. 33/2013.

Occorre sottolineare come, con riferimento alle società *in house*, l'ANAC, al paragrafo 2.1 delle Nuove linee guida, ha precisato che: *“Ai fini delle presenti linee guida, per amministrazione controllante deve intendersi non solo quella titolare delle partecipazioni ma anche, quando non coincidente, l'amministrazione che esercita un effettivo potere di controllo e indirizzo dell'attività sociale [...]. Pertanto, nel caso di società in house, deve ritenersi “controllante” anche l'amministrazione che esercita il potere di controllo analogo sulla società partecipata, potendone determinare gli obiettivi strategici e le decisioni significative, così come previsto dalla definizione contenuta nell'art. 5 del d.lgs. 50/2016”*.

Ricordando che sul sito istituzionale della Provincia è stata effettuata la pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, si rinvia al sito delle società e degli enti per le ulteriori informazioni che queste sono direttamente tenuti a pubblicare¹.

Il paragrafo 3.1.5 delle Nuove linee guida dell'ANAC precisa che, in caso di società indirettamente controllate da pubbliche amministrazioni, spetta alla capogruppo il compito di assicurare che le stesse adottino le misure di prevenzione della corruzione. A tal fine, con specifico riferimento alle controllate indirette, è dato indirizzo alle controllanti di adottare ogni misura utile ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione in relazione alla controllata.

¹ Come rilevato dall'ANAC al paragrafo 4.1 delle Nuove linee guida, i soggetti di cui all'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 non coincidono, anzi rappresentano una gamma più estesa, di quelli che, ai sensi dell'art. 2-*bis*, sono tenuti agli obblighi di trasparenza.

4.2. Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure

Le società e gli enti di cui al paragrafo precedente sono tenuti, per quanto di rispettiva competenza, alla puntuale attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone loro direttamente in capo, con le modalità definite dalle Nuove linee guida approvate dall'ANAC con la citata Delibera n. 1134 del 08.11.2017.

Nel quadro definito da tali disposizioni, le presenti Direttive danno impulso e promuovono l'adozione delle misure prescritte, come previsto dal paragrafo 4 delle Nuove linee guida.

In particolare, di seguito, si forniscono indicazioni integrative di quelle contenute nella disciplina di riferimento.

4.3. Adozione del “modello 231” e delle relative misure integrative da parte delle società e degli enti

Con la revisione degli statuti delle società, sia controllate che partecipate, e degli enti, sono state introdotte clausole statutarie che prevedono come obbligatoria l'adozione del “modello 231”. Per tutte quelle società ed enti di diritto privato i cui statuti non recano una tale disposizione, con le presenti direttive si conferma la necessità che sia provveduto ad adottare il “modello 231”.

In ogni caso, si ricorda che i soggetti di cui al citato art. 2-bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 devono adottare *“misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2011, n. 231”* con riferimento alle funzioni svolte e in relazione alla propria specificità organizzativa, finalizzate alla prevenzione della corruzione. In tale modello devono essere riunite, in una sezione apposita e chiaramente identificabili, le misure integrative, adottate dall'organo amministrativo, elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'organo che svolge le funzioni di l'Organismo di vigilanza (OdV).

Per le società a partecipazione pubblica non di controllo e le associazioni, le fondazioni e gli altri enti privati di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, le misure da adottare sono riportate, rispettivamente, ai paragrafi 3.3 e 3.4 delle Nuove linee guida dell'ANAC.

4.4. Contenuti del “modello 231” per le società in controllo pubblico e le società *in house*

Le Nuove linee guida dell'ANAC, al paragrafo 3.1.1, individuano e descrivono i *contenuti minimi delle misure* da adottare da parte delle società in controllo pubblico (ivi incluse le società *in house*). Rinviano integralmente alle Nuove linee guida per quanto riguarda la descrizione dei contenuti minimi, se ne riporta qui il solo elenco sintetico:

- a) Individuazione e gestione dei rischi di corruzione;
- b) Sistema dei controlli;
- c) Codice di comportamento;
- d) Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;

- e) Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- f) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;
- g) Formazione;
- h) Tutela del dipendente che segnala illeciti;
- i) Rotazione o misure alternative;
- j) Monitoraggio.

Fermi restando i contenuti minimi delle misure di prevenzione della corruzione sopra richiamati, come specificati dalle Nuove linee guida dell'ANAC, le società e gli enti controllati dalla Provincia di Pesaro e Urbino, nonché le società *in house*, adottano, con proprie modalità organizzative, ulteriori misure di prevenzione della corruzione, individuando le connesse azioni di monitoraggio e controllo, relative almeno ai seguenti ambiti e contenuti:

- k) Compensi attribuiti all'organo amministrativo ed a quello di controllo, con riferimento a quanto previsto dall'art. 11, commi 6-7-8, del D.Lgs. 175/2016 o da altre disposizioni di legge applicabili, ivi incluso l'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 come modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge 124/2015;
- l) Rimborsi delle spese di missione spettanti ai membri dell'organo amministrativo;
- m) Reclutamento di personale dipendente, ivi comprese le progressioni di carriera, nonché reclutamento di personale con contratti di lavoro flessibile, nel rispetto dell'art. 19, commi 2-3, del D.Lgs. 175/2016 e delle altre norme applicabili; trattamento economico del personale;
- n) Conferimento di incarichi di lavoro autonomo di qualunque tipo e svolgimento di tirocini, nel rispetto dei criteri di cui allo schema di Regolamento approvato con Deliberazione della G.C. n. 81 del 30.05.2019 ed alle precisazioni di cui alla successiva circolare prot. n. 79885 del 31.07.2019;
- o) Svolgimento dei procedimenti relativi alle funzioni amministrative attribuite dai soci;
- p) Svolgimento delle procedure di gestione e di riscossione dei crediti;
- q) Applicazione del codice dei contratti pubblici per l'acquisto di beni, servizi e lavori e ricorso agli strumenti di acquisizione messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- r) Divieto di effettuazione di sponsorizzazioni (assumendo la veste di *sponsor*) da parte delle società *in house*;
- s) Divieto di erogazione di contributi liberali comunque denominati;
- t) Rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010, ivi inclusa la registrazione del codice CIG (codice identificativo gara).

4.5. Nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione

L'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, riunisce nella stessa figura i compiti di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di Responsabile della trasparenza (RT), salvo in caso di obiettive difficoltà organizzative.

Le società e gli enti soggetti sono tenuti alla nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RTPC) attenendosi a quanto previsto dalle Nuove linee guida dell'ANAC.

4.6. Individuazione dell'organo che svolge le funzioni di Organismo di vigilanza

L'art. 1, comma 8-bis, della Legge 190/2012, nelle pubbliche amministrazioni, attribuisce all'OIV compiti specifici in ordine alla vigilanza sul sistema di trasparenza e prevenzione della corruzione. L'ANAC ritiene che, anche nelle società, occorra individuare

il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine ogni società, sulla base di proprie valutazioni di carattere organizzativo e funzionale e privilegiando in ogni caso le soluzioni che non comportano aggravio di costi, attribuisce con provvedimento motivato tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero ad un organismo di vigilanza (OdV). Si rinvia, in particolare, al paragrafo 3.1.2 delle Nuove linee guida ANAC.

4.7. Misure di trasparenza e accesso generalizzato

Per quanto riguarda le misure di trasparenza e il diritto di accesso generalizzato, si fa rinvio rispettivamente alle Nuove linee guida dell'ANAC cui le società ed enti sono tenuti ad uniformarsi, per quanto di competenza.

In materia di trasparenza, i dati da pubblicare sono quelli specificati dall'allegato 1 della Delibera dell'ANAC n. 1134/2017 ("Allegato 1. Sezione "società trasparente / amministrazione trasparente" - Elenco degli obblighi di pubblicazione").

5. Disposizioni per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo

Per disciplinare le modalità e le procedure di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo gli organi amministrativi delle società controllate adottano apposita disciplina regolamentare facendo riferimento allo schema di regolamento approvato con apposito Decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino.

6. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Secondo quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che dette società predispongono contestualmente al bilancio d'esercizio.

Per la redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale le società controllate si attengono alle *"Linee Guida per la redazione della Relazione sul Governo societario, contenente il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6, comma 2 e comma 4 del D.Lgs. 175/2016"*.

Nel caso in cui le analisi effettuate attraverso il sistema di valutazione del rischio adottato evidenzino la presenza di una situazione di crisi d'impresa, occorre che l'organo amministrativo adotti senza indugio i provvedimenti necessari ed evitare l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed a eliminarne le cause, attraverso un adeguato Piano di risanamento.

Flussi informativi

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione alla Provincia di Pesaro e Urbino, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

In particolare:

- Le società e gli enti ottemperano alla puntuale trasmissione ai servizi comunali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le

società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dalla Provincia.

- In particolare, ciascuna società ed ente trasmette alla Provincia le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Pesaro e Urbino, del certificato al bilancio di previsione, del certificato al conto di bilancio, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo.
- Ciascuna società ed ente trasmette puntualmente alla Provincia le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di servizio, comunque denominati, e degli affidamenti in corso di esecuzione.
- Le società a controllo pubblico provvedono a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali che la Provincia di Pesaro e Urbino fissa.

**Obiettivi trasversali e specifici sul complesso delle spese di funzionamento
annualità 2022 – 2025**

Obiettivi di carattere trasversale (società VALOREIMMOBILIARE Srl)	
Obiettivo I	Revisione delle logiche di <i>procurement</i> in un'ottica coordinata a livello di "Gruppo Provincia di Pesaro Urbino" per le forniture, i servizi, e le attività strumentali di ogni Società (quali, a titolo esemplificativo, gestione del personale, manutenzioni, attività economiche, adempimenti fiscali) che possono essere affidate/gestite in forma accorpata ovvero affidate avvalendosi delle opportunità offerte dall'art. 5 del D.Lgs., 19 aprile 2016, n. 50 (c.d. <i>in house orizzontale</i>).
Finalità	Recupero di efficienza sui costi delle forniture/servizi/attività strumentali esternalizzate anche attraverso ricerca di economie di scala nei processi di acquisto.
Key Performance Indicator (KPI)	Anno 2022 - Attivazione di almeno una gara di vendita, secondo il vigente regolamento dell'Ente e/o affidamenti infragruppo nella modalità sopra esposta, con realizzazione di conseguenti economie di scale.
Obiettivo II	Contenimento delle spese per missioni e trasferte dell'Organo amministrativo e del personale.
Finalità	Contenimento dei costi di funzionamento.
Key Performance Indicator (KPI)	Anno 2022 - Costo inferiore al valore medio della spesa sostenuta a tale titolo nei due esercizi precedenti a quello di riferimento. Nel calcolo sono escluse le voci di costo connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19.

Valoreimmobiliare Srl – OBIETTIVISPECIFICI

DESCRIZIONE OBIETTIVI		INDICATORI			Valori di Riferimento (A)	Obiettivo Anno 2022 (B)	Obiettivo Anno 2023 (C)	Obiettivo Anno 2024 (D)
Obiettivi Economici - Finanziari	Miglioramento della Gestione Caratteristica	Saldo Gestione Caratteristica	Differenza Voci A e B Conto Economico (Media 2010-2020)	Ind. 1	60.000	Ind. 1 ≥ 60.000	Ind. 1 ≥ 65.000	Ind. 1 ≥ 68.000
	Mantenimento del Risultato Esercizio Positivo	Risultato di Esercizio	Voce 23 del Conto Economico (Anno 2020)	Ind. 2	3.950	Ind. 2 ≥ 62.000	Ind.2 ≥ 68.000	Ind.2 ≥ 70.000
	Approvazione del Bilancio di esercizio dell'anno precedente	Il Bilancio deve essere approvato prima del 30.04 dell'anno successivo a quello di riferimento	Data approvazione del Bilancio di esercizio n-1, completo di ogni sua parte prevista dalla normativa e dal Contratto di Servizio	Ind. 3	30.04. n.	Entro il 30.04.2023	Entro il 30.04.2024	Entro il 30.04.2025
Obiettivi di Servizio	Contenimento delle Spese per Servizi di Amministrazione e Funzionamento.	Costi per Servizi di Amministrazione e Funzionamento	Voce 7a Conto Economico (Anno 2020)	Ind. 4	45.000	Ind. 4 ≤ 45.00	Ind. 4 ≤ 45.000	Ind. 4 ≤ 45.000
	Realizzare gli interventi programmati sugli immobili in gestione	Rapporto Numero interventi di manutenzione effettuati - Numero Manutenzioni Programmate	<u>N° procedure di vendita effettuate nell'anno di riferimento</u>	Ind. 5	n. 1 pratica	Ind. 5 Indire almeno un'Asta di vendita	Ind. 5 Indire almeno un'Asta di vendita	Ind. 5 Indire almeno un'Asta di vendita

**UFFICIO ENTRATE E SPESE - ACCERTAMENTI, IMPEGNI, RISCOSSIONI,
LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1149/2022 ad oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Pesaro li, 25/07/2022

il Direttore Generale
Dirigente ad interim del servizio 7
DOMENICUCCI MARCO
(Sottoscritto con firma digitale)

**UFFICIO SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E AL NUCLEO DI
VALUTAZIONE - CONTROLLI DI GESTIONE E STRATEGICO - FORMAZIONE
DEL PERSONALE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1149/2022 del UFFICIO SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E AL NUCLEO DI VALUTAZIONE - CONTROLLI DI GESTIONE E STRATEGICO - FORMAZIONE DEL PERSONALE ad oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Pesaro li, 22/07/2022

Sottoscritto dal Dirigente
(DOMENICUCCI MARCO)
con firma digitale



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Registro per le Delibere di Consiglio N. 25 DEL 29/07/2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2023/2025**

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, li 10/08/2022

Il Responsabile della
Pubblicazione
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per le Delibere di Consiglio N. 25 DEL 29/07/2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2023/2025**

Si certifica che l'Atto in oggetto è divenuto esecutivo il 21/08/2022, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Pesaro, li 22/08/2022

**Il Segretario Generale
CANCELLIERI MICHELE**

sottoscritto con firma digitale



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Registro per le Delibere di Consiglio N. 25 DEL 29/07/2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2023/2025**

Si certifica che l'atto in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi, dal 10/08/2022 al 25/08/2022 , non computando il 1° giorno di pubblicazione.

Pesaro, li 26/08/2022

Il Responsabile della
pubblicazione
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale